IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 23 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 12 GIUGNO 2000

Amato sul patto dei presidenti Polo-Lega

Abitanti in prestito: «Idea del governo e non delle Regioni»

ROMA Dopo le polemiche seguite al patto tra le Regioni poliste del Nord, Palazzo Chigi rivendica la paternità dell'idea del «travaso di abitanti» tra Regioni al fine di riequilibrare il flusso dei finanaziamenti statali. Lo stesso Amato precisa: non c'è stato alcuno scontro col governo, il ministero del Tesoro ha collaborato all'intesa per redistribuire i finanziamenti. Anche il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo sdrammatizza, esaltando il primo caso di «federalismo solidale». Il patto voluto da Polo e Lega era stato invece criticato dal ministro Bersani come «eversivo» soprattutto per la forma scelta.

Però anche Ghigo, di Forza Italia, è d'accordo con Palazzo Chigi. «È vero - afferma - , le cose sono andate come dice la nota diffusa dalla presidenza del Consiglio: chi si sta arrabbiando su questa questione sbaglia», dichiara, senza però sminuire la portata dell'alleanza tra i «governatori» delle regioni, ben decisi a contare sempre di più. «A questo fatto», aggiunge Ghigo, «è stato dato un significato politico eccessivo. Un pò è anche colpa dei media, tutto quello che serve, adesso, è illustrare bene l' accordo in sede di Conferenza dei presidenti delle regioni». Si tratta di «un primo, importante, esempio di federalismo solidale».

Anche per il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, «non è stata una scelta contro il governo, ma una scelta che dimostra come una valorizzazione del rapporto tra le Regioni possa dare risultati concreti». C'è stato l'incoraggiamento del Tesoro e «spirito di collaborazione».

Antonione d'accordo: «Non è stata una scelta contro l'esecutivo, ma un'intesa sollecitata dallo stesso Tesoro»

Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni rivendica invece l'autonomia delle decisioni prese, senza «nessuna sollecitazione del Tesoro».

Dopo l'iniziativa del Nord anche le Regioni del Sud governate dal Polo intendono partire all'attacco. Mercoledì prossimo a Roma gli assesori della Calabria e della Sicilia incontreranno il presidente del Consiglio Giuliamo Amato per chiedergli il via libera per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina.

● A pagina 2

Europei: Conte e Inzaghi firmano il sofferto successo per 2-1

Azzurri, esordio vincente Esorcizzato l'incubo turco

ARNHEM L'Italia gioca, rischia, diverte, si perde e si ritrova, sciupa una caterva di occasioni, ma vince. E scaccia l'incubo turco al suo esordio a Euro 2000. 2-1 il risultato al termine di una partita cotraddittoria e a fasi alterne, sbloccata grazie a una acrobatica rovesciata del vecchio Conte all'inizio di ripresa. Uno strafalcione difensivo ha però consentito ai turchi di pareggiare. Poi Inzaghi, dopo aver mancato non poche occasioni che di solito non fallisce, si è procurato un rigore, che per fortuna non ha fallito. E Zoff ha potuto tirare un sospiro di sollievo. Domani ci tocca il Belgio.

● In Sport

IL COMMENTO

di Giorgio Lago

Tra Carlo Goldoni e fruscio di broccati spunta l'italico estro

Al posto di Zoff, in panchina avrei visto meglio Carlo Goldoni. Siccome lui faceva teatro soltanto per mettere in posa virtù e vizi del tempo, la Nazionale sarebbe stata la sua commedia preferita. Il capolavoro degli opposti. A tratti sembra l'Olanda di Cruyff, tre passaggi alla svelta, è giù che piovono traverse, pali, salvataggi sulla linea, persino gol acrobatici. A volte assomiglia a una diciottenne al ballo delle debuttanti, che basta uno sternuto a farle perdere la testa.

Prendiamo il portiere Toldo, padovano de rùa. Ha un fisico da platano, Toldone, con certe mani come guard rail. Mette sicurezza anche perché, al contrario di altri nevrotici del ruolo, non sembra mai attraversato da pensieri. Lui fa, è un positivista sputato. Chissà cosa gli sarà mai successo, fatto sta che a un certo punto è volato talmente a vuoto da entrare in un altro film, protagonista di un'altra partita, che non c'entrava nulla con quella in corso. Il pallone stava qui, e lui usciva laggiù, franando su un compagno invece che su un turco. Il fascio di muscoli che di solito lo esalta di colpo si spegneva come una goffa fascina. Hanno segnato così i turchi, nell'unica amnesia di Toldone. Però a me sono piaciuti; ne ha fatta di strada la Turchia, e non solo nel calcio.

Quarant'anni fa un grande giornalista americano contò diciannove Europe nella sua inchiesta, ma tra queste mancava la Turchia, considerata ancora troppo asiatica. Se nei sorteggi agli italiani toccava la squadra turca, si era soliti passare di getto al successivo avversario: allora, i cronisti delle gazzette sportive usavano l'espressione «squadra materasso».

Col cavolo. Oggi la Turchia fa Europa e mostra un calcio a tratti più organizzato del nostro, niente a che vedere con la forza bruta, lo schema muscolare e il frusciare di scimitarre. Quando un loro condottiero conquistò Costantinopoli, si racconta che nella chiesa di Santa Sofia il sangue arrivasse al garrese del suo cavallo. Non più; ora sono bravi, gentlemen del pallone.

Anche se ha segnato con un'avventurosa rovesciata di tibia e con un generoso rigore, l'Italia tutta virtù e vizi poteva vincere 6-2 una partita equilibrata. Un bel mistero. Io comunque, nei Del Piero, Inzaghi, Totti, Nesta e Maldini, vedo l'estro tutto italiano. Sento fruscio di broccati, i quali – come noto – non hanno nulla a che vedere con i brocchi.

Grosseto: la drammatica vicenda familiare della bimba di 17 mesi

Martina già ai terzi genitori Raffaella: «Pronti ad aiutarvi»

GROSSETO Martina, 17 mesi, è già stata affidata alla terza coppia di genitori. Il giudice del Tribunale dei minori ha confermato che la bimba strappata giorni fa ai genitori affidatari vive da sabato in una nuova famiglia «lontano da Grosseto»: gli è stata consegnata per un anno di prova nella prospettiva di un'adozione definitiva.

Intanto Raffaella e Renato, la coppia cui Martina è stata tolta, lanciano un appello: «Vorrei dire a questa coppia che ha avuto la bimba in preadozione - dice Raffaella - che mi telefoni, che mi parteci i suoi dubbi, che ci dica se hanno bisogno di qualsiasi cosa che possa servire al bene di Martina. Noi resteremo comunque a distanza, ma anche da qui siamo disposti a dare il nostro aiuto, se servirà, per evitare sofferenze alla bambina».

In ottobre ci sarà l'appello contro la sentenza che ha deciso di togliere Martina a Raffaella e Renato.

● A pagina 3

Si stanno lentamente ricomponendo i drammatici tasselli della scomparsa in India del giovane trekker udinese

Un'orribile fine tra i crepacci himalayani

Arrestata la guida: fa sempre più acqua la sua versione sulla disgrazia

Shri Chand ha prima detto di aver perso di vista il suo cliente, poi ha sostenuto la tesi di un malore seguito dal decesso. Il furto degli effetti personali

UDINE Ucciso. Buttato in un crepaccio e lasciato lì, all'inclemenza delle intemperie e alla mercè degli animali. Daniele Tentori, il giovane di 35 anni, di Udine, scomparso dal 19 aprile scorso in India, dove si trovava per un trekking, è andato incontro a una fine orribile. Lo sospettano gli inquirenti indiani che hanno tratto in arresto Shri Chand, la 19enne guida che ha portato il friulano in una zona speduta dell'Himalaya.

I racconti di quest'ultimo, che non hanno convinto fin dal primo minuto gli inquirenti, presentano molte falle in quanto si articolano su diverse versioni. Chand avrebbe infatti affermato che durante il trekking Tentori si sarebbe sentito male e, dopo aver bevuto un tè, avrebbe preso sonno. Al mattino l'uomo sarebbe stato trovato morto e la guida lo avrebbe scaraventato in un crepaccio. Dove lo ha trovato una pattuglia di polizia, in condizioni che ne rendono precario il riconoscimento.

Nei giorni scorsi la guida aveva dapprima detto di aver perso ogni traccia di Tentori dopo averlo instradato su di un percorso e successivamente di averne seppellito il cadavere dopo che Tentori è stato vittima di un malore mortale. La guida ne aveva anche trafugato gli effetti personali.

Il cadavere di Tentori dovrebbe aver lasciato Utarkashi in direzione di Agra, dove dovrebbero svolgersi il riconoscimento e l'autopsia. Per agevolare l'operazione, i familiari di Daniele Tentori hanno inviato alle autorità indiane tutti gli elementi di identificazione del loro congiunto, compreso una radiografia dentaria che potrebbe rivelarsi molto importante.

● A pagina 6

SEI MORTI NEL BOLOGNESE

Oltre trenta le vittime nel primo mini-esodo

BOLOGNA È di oltre trenta morti il bilancio del primo esodo della stagione . L'incidente più grave è avvenuto nei pressi di Bologna, dove un'auto è uscita di strada (nella foto), causando sei vittime, tutte cinesi, tra le quali anche una bambina. Altri scontri, alcuni mortali, si sono verificati anche a causa del maltempo, che ieri ha colpito molte regioni del Nord.

● A pagina 3

Un gruppo di clandestini curdi in cerca di asilo politico si sarebbe impadronito di un mercantile partito dall'Iran

Al largo dell'India, in mano ai disperati

La delicata vicenda della «Medstar», già sotto bandiera dell'Italia di navigazione con il nome di «Orinoco», e prima ancora con quello di «Egizia»

TRIESTE Un gruppo di disperati - tra 12 e 14 persone, in maggioranza iracheni ma anche iraniani, tutti sembra di origine curda - stanno vagando al largo delle acque territoriali indiane a bordo di una nave da carico, la «Medstar» proveniente dall'Iran, che sembrano in qualche modo controllare. Si parla di un sequestro navale, ma le notizie sono discordi. Si sa che i clandestini a bordo puntano ad ottenere a ogni costo l'asilo politico in Europa e minaccerebbero l'equipaggio, 18 filippini ed un croato, come croato è anche il capitano, in un primo momento ritenuto italiano o ucraino.

La «Medstar» è di proprietà della «Alcove Shipping Company», società di Gibilterra che, attraverso l'intermediazione dell' agente marittimo di supporto tecnico «Bagazzi servizi navali» di Savona- l'aveva noleggiata ad una compagnia indiana.

La «Bigazzi» afferma che in realtà non ci sarebbe un sequestro in corso, e che il problema è solo quello di sbarcare i clandestini, che non sarebbero armati. Tuttavia le autorità indiane negano alla nave l'ingresso nelle sue acque territoriali.

Aspetto curioso è che la «Medstar» una voltasi chiamava «Orinoco» ed era dell'Italia di navigazione. Prima ancora, più di vent'anni fa, a prua portava il nome di «Egizia». Ruggero Battaglia, comandante in pensione, quella nave se la ricorda bene. Lui, bolognese di origine, oggi naturalizzato triestino, l'ha guidata attraverso l'Atlantico più di una volta. Scorre il patentino e trova tutti i riferimenti: un imbarco nel 1985 sull'allora «Egizia», per trasportare riso da Ravenna al Salvador. Poi sulle rotte del Sudamerica, quand'era diventata «Orinoco», da Genova o da Napoli fino a Rio e ritorno. «Una nave robusta», la definisce. «Comoda perché aveva dei bei alloggiamenti per l'equipaggio».

La «Medstar» è una portarinfuse di quasi 10 mila tonnellate di stazza.

● A pagina 4

Secca nota di Palazzo Chigi sulla vicenda delle migliaia di cittadini «prestati» per redistribuire i contributi finanziari all'interno del Nord Italia

Amato: «Le Regioni mi hanno rubato l'idea»

«La sollecitazione era venuta da noi» - E il presidente Enzo Ghigo (Forza Italia) gli dà ragione

Enzo Ghigo

ROMA Presentare la ridistribuzione delle risorse ad opera delle regioni del Nord governate dal Polo come una risposta alla «incapacità» dello Stato centrale è «a dir poco singolare» perchè è avvenuta su «sollecitazione» del ministero del Tesoro: è quanto sostiene una nota diffusa da Palazzo Chigi.

«La presidenza del Consiglio e il ministero del Tesoro - si legge nella nota - informano che la redistribuzione di popolazione fra le regioni del Nord ai fini degli aiuti di Stato è avvenuta su sollecitazione del Tesoro con la collaborazione quotidiana dei suoi funzionari con le Regioni interessate». «È di conseguenza a dir poco singolare - conclude - che la vicenda venga presentata come frutto di una sostituzione delle regioni di fronte all'incapacità dello Stato centrale».

Nessuna sfida al governo, dunque, nessuno «smacco per Roma», nessuna rivoluzione federalista. Palazzo Chigi ridimensiona la portata dell' accordo tra le regioni del Nord governate dal Polo per ridisegnare la mappa degli aiuti statali.

Ma nello stesso governo non tutti sono d'accordo: sabato il titolare dei Trasporti, l'emiliano Bersani (forse perchè la sua regione, essendo a guida diessina, è rimasta esclusa dall'accordo del Nord Est) aveva pesantemente il progetto come «eversivo».

Curiosamente, il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, di Forza Italia, è d'accordo con Palazzo Chigi. È vero, ammette: «Le cose sono andate come dice la nota diffusa dalla presidenza del consiglio: chi si sta arrabbiando su questa questione sbaglia», dichiara, senza però sminuire la portata dell'alleanza tra i «governatori» delle regioni, ben decisi a contare sempre di più. «A questo fatto», commenta, «è stato dato un significato politico eccessivo», si tratta di «un primo, importante, esempio di federalismo solidale».

E intanto dopo l'iniziativa del Nord anche le Regioni del Sud in mano al Polo vogliono partire all' attacco. Mercoledì gli assesori della Calabria e della Sicilia incontreranno a Roma il presidente del Consiglio per chiedergli il via libera per la costruzione del ponte sullo stretto di Messina. Il loro progetto è di realizzarlo a costo zero per lo stato, grazie all'intervento di privati.«Noi possiamo risolvere il problema che va avanti ormai da tanti anni e trovare i capitali», sostiene il presidente della Calabria Giuseppe Chiaravalloti.

Marina Maresca

La polemica tra Regioni del Nord e Governo

Lo "strappo" di Genova

Venerdì, a Genova, i presidenti "polisti" di Lombardia, Piemonte, Liguria e Friuli ridisegnano la **mappa degli aiuti statali alle imprese**. Enzo Ghigo, neopresidente della Conferenza delle regioni, spiega la scelta come "federalismo solidale"

L'attacco di Bersani

Il giorno successivo, il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani bolla come **"eversiva"** nella forma la decisione dei Governatori del nord. "Il **metodo utilizzato** è gravissimo e può avere risvolti pericolosi"

La posizione del Governo

Una nota diffusa ieri da Palazzo Chigi parla di operazione avvenuta su **"sollecitazione" del ministero del Tesoro**. Presentare la ridistribuzione delle risorse ad opera delle regioni del Nord governate dal Polo come una risposta all'incapacità dello Stato centrale, si legge, è "a dir poco **singolare**"

ANSA-CENTIMETRI

FISCO

Ma quanti inutili dibattiti su una saggia decisione

La nota di Palazzo Chigi sulla redistribuzione dei fondi statali fra le regioni del Nord offre al dibattito politico un flebile tema per rianimarsi. Il governo dice che il Tesoro sapeva e ha incoraggiato l'iniziativa che ha spinto il presidente del Piemonte Enzo Ghigo e altri «governatori» del Polo a cedere a Liguria e Friuli-venezia Giulia una piccola ma significativa parte dei fondi spettanti alle proprie regioni. Mentre Ghigo, presidente della Conferenza delle regioni, sembra confermare sostanzialmente le affermazioni dell'Esecutivo, il presidente lombardo Roberto Formigoni sembra intendere che il ministero del Tesoro è stato soltanto informato dell'iniziativa.

La differenza fra le versioni non è marginale, comunque la presa di posizione del governo ha avuto l'effetto di ricondurre quella che qualche ottimista definiva il primo passo verso la «devolution» padana nei limiti di una semplice intesa perequativa fra alcune regioni, che se non è stata promossa dall'Esecutivo e dal Tesoro, ha avuto da quest'ultimo qualcosa in più di una semplice «presa d'atto». La sostanza degli accordi non muta, e il discorso potrebbe anche finire qui, se non fosse che dalla dissonanza fra le dichiarazioni dei protagonisti di questa piccola vicenda emerge il sospetto che per qualcuno l'iniziativa aveva una funzione principalmente politica. La reazione del centrosinistra contro quella che nel Polo e soprattutto nella Lega è stata vista come una sfida del Nord moderato al centralismo romano e alla coalizione guidata da Amato, è velatamente irritata come quella di Formigoni, il quale vorrebbe ascrivere al centrodestra e ai suoi «governatori» il merito dell'iniziativa.

Nell'inutile dibattito che si è riaperto, non a caso l'intervento più utile è stato quello prudente e misurato di Ghigo. La cautela del presidente piemontese dimostrano che il percorso del federalismo è talmente accidentato che solo evitando di esasperare i toni e di trasformare una legittima aspirazione - lo Stato federale - in uno strumento di propaganda politica o, peggio, in una bandiera da sventolare contro l'avversario si potrà fare qualcosa di buono.

La corretta distribuzione dei fondi fra le regioni, il federalismo solidale, il riassetto dei poteri fra centro e periferia sono esigenze avvertite in tutti gli schieramenti perchè sono patrimonio e aspirazione di molti italiani. Se lo scopo dell'iniziativa a favore di Liguria e Friuli-Venezia Giulia è effettivamente quello di dare a quelle regioni quanto il buonsenso dovrebbe attribuire loro, la questione è chiusa, e si può andare avanti verso il federalismo senza rivendicare progeniture, come fanno erroneamente il governo e Formigoni. Se invece il federalismo è un mezzo per indebolire il centrosinistra «romano», non solo i cittadini non ne trarranno vantaggio, ma non sarà possibile alcuna intesa sulla «Grande riforma» che tutti dicono di volere ma troppi strumentalizzano.

Luca Tentoni

Secondo il presidente del Friuli-Venezia Giulia «non è stata una scelta contro il governo»

Antonione: «Ma l'accordo è nostro»

Il Presidente del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione: «Non è stata una scelta contro il governo, ma una prova che le Regioni devono collaborare per dare risultati concreti».

TRIESTE A giudizio del presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, l' accordo tra le Regioni del Nord governate dal Polo per una ridistribuzione della popolazione ai fini degli aiuti di Stato «non è stata una scelta contro il governo, ma una scelta che dimostra come una valorizzazione del rapporto tra le Regioni possa dare risultati concreti».

In riferimento alla nota della Presidenza del Consiglio e del Ministero del Tesoro diffusa ieri mattina che sottolineava come l' intesa fosse stata raggiunta su «sollecitazione» del Ministero del Tesoro, Roberto Antonione ha confermato che «le Regioni hanno trovato tra loro un accordo, incoraggiate in ciò dal Ministero del Tesoro, «visto che in quella sede - afferma - non si riusciva a trovare una via d' uscita al problema della ridistribuzione delle aree».

«Abbiamo agito in spirito di collaborazione con il Tesoro»

Attraverso l' intesa con Piemonte, Lombardia e Liguria, quindi, «è stata trovata una soluzione - ha aggiunto Antonione - che il Friuli-Venezia Giulia stava attendendo da tempo».

Del resto, che si agisca in spirito di collaborazione con il Ministero del Tesoro, «lo dimostra - secondo Roberto Antonione - il fatto che nei prossimi giorni questa soluzione sarà presentata al Ministero stesso, che così potrà trasmetterla a Bruxelles».

Dopo la sortita del «dottor Sottile» la maggioranza prende tempo e rinvia la difficile decisione all'autunno

La scelta del premier non è più urgente

E intanto il Polo insiste per elezioni anticipate, ma tiene aperta la strada delle riforme

ROMA Lasciar lavorare Amato, poi si deciderà tutti insieme sul premier. Almeno su questo, il centrosinistra dice ora la stessa cosa, grazie all' energica protesta di Giuliano Amato contro una eventuale doppia leadership, lui a Palazzo Chigi e un candidato premier alla guida della coalizione. La scelta è quindi rinviata a dopo l'estate, a dopo al finanziaria, e più tempo passa, più il presidente del consiglio conta di consolidare la propria posizione.

«Il premier lo decideremo insieme, nella coalizione e con il presidente del Consiglio, nei prossimi mesi e non nelle prossime settimane», assicura il segretario diessino Walter Veltroni. Eppure era stato proprio lui a scatenare l'aut aut di Amato, con le sue mosse per convincere il banchiere cattolico bresciano Giovanni Bazoli a scendere in campo, magari per essere affiancato da un vice della Quercia. Ma ora che questo progetto è stato frenato da Amato, Veltroni spiega che i Ds non porranno alcuna condizione sul nome del premier, solo sul programma. Comunque, è stato «giusto» lo stop di Amato al totopremier, al fatto che «ogni giorno si svegliava qualcuno e lanciava dei nomi nell'aria». «Logorava il governo e finiva per logorare anche il premier».

Approva i tempi indicati da Veltroni il segretario dell' Udeur Clemente Mastella, che era contrario ad accellerare i tempi: «mesi per noi va bene», dice, «quello che troviamo inaccettabile è l'egemonia quando si vince, quando si perde e quando si tratta di scegliere il ledaer. E questo è inaccetabile. Quando sarà il momento la scelta sarà fatta tutti, dico tutti, insieme. Altrimenti se lo scelgono e se lo votano...». Per il capogruppo dei Democratici alla Camera Franco Monaco l'indicazione del candidato leader della coalizione non può slittare oltre settembre. Aspettare la Finanziaria, cioè fine dicembre «è oggettivamente troppo tardi».

Il Polo insiste per andare a votare, ma Silvio Berlusconi, anche per gli inviti che continua a rivolgergli Ciampi, non sembra chiudere del tutto la possibilità di fare la riforma elettorale. Il leader del Polo però non crede che la maggioranza riiuscirà a trovare una posizione unitaria sul sistema di voto. In settimana i leader del centrosinistra si vedranno per discutere la proposta alla quale stanno lavorando il sottosegretario alle Riforme Dario Franceschini, del Ppi, e il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato Massimo Villone, ds, basata sul modello tedesco. Ma la Lega blocca la trattativa tra i due schieramenti, mentre anche Fini (An), d'intesa con Arcore, insiste per andare alle elezioni, ipotizzando perfino un intervento di Ciampi per chiudere la legislatura di fronte allo scontro nella maggioranza per la scelta del premier, e all'impossibilità di fare la riforma.

Giuliano Amato: dopo la sua «provocazione» (o mi candidate come premier alle prossime politiche o mi delegittimate e quindi me ne vado), la maggioranza non ha ancora risposto. Il nome del prescelto leader, forse, dopo l'estate.

Ma la Lega frena sull'accordo fra i due schieramenti, mentre anche Fini d'intesa con Arcore pensa già alle urne

La scadenza del pagamento entro fine mese

Arriva la prima rata dell'Ici: Comune che vai, aliquota (e varianti) che trovi

ROMA È tempo di Ici. I comuni chiamano i proprietari immobiliari alla cassa entro il 30 giugno per pagare il «conto» di una delle imposte più intricate. Ogni amministrazione municipale ha infatti adottato una propria normativa e la deregulation federalista ha portato non solo a creare una giungla di aliquote e detrazioni, differenziate a seconda dei casi, ma anche a rendere difficile la semplice operazione di pagamento.

A) CHI DEVE PAGARE: A pagare non sono solo i proprietari case, negozi, capannoni industriali e terreni fabbricabili o agricoli ma anche coloro che godono del, diritto di usufrutto, uso o abitazione su un immobile. Non devono pagare, invece, gli inquilini.

B) LA PRIMA RATA: l'appuntamento di giugno riguarda appunto la prima rata che è pari al 90% di quanto dovuto per il primo semestre. Il conto è facile se il proprietario possiede l'immobile fin dall'inizio dell'anno. Dovrà calcolare il dovuto e poi moltiplicarlo per 0,45, versando in pratica il 45% dell'intera somma. Diverso è il caso di chi ha comprato o venduto l'immobile nel primo semestre del 2000. In questo caso dovrà calcolare l'imposta (e anche le eventuali detrazioni) mese per mese, considerandolo intero quando il possesso è durato più di 15 giorni. L'importo dovuto per il primo semestre dovrà poi essere moltiplicato per 0,9.

C) COME SI CALCOLA: La base imponibile è la rendita catastale che dovrà esser aumentata del 5%. Il risultato dovrà essere poi moltiplicato per cento per arrivare al valore dell'abitazione. Quindi si applica l'imposta che può variare tra il 4 e il 9 per mille. In pratica il valore dell'abitazione va suddiviso per mille e poi moltiplicato per l'aliquota da applicare. L'importo dovuto non va solo rapportato ai mesi di effettivo possesso ma anche suddiviso per il numero dei proprietari in base alla quota di possesso.

D) LA PRIMA CASA: È prevista per legge una detrazione minima di 200 mila lire per la prima casa. L'importo può però esser aumentato per casi specifici dai singoli comuni anche fino ad azzerare l'imposta. Detrazioni ad hoc sono previste da molti comuni anche per alcune categorie considerate deboli: gli anziani, i disoccupati, gli handicappati.

E) LA CASA AI FIGLI: Molti comuni hanno deciso che l'aliquota per la prima casa (che in molti casi è ridotta) può essere applicata anche sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti fino al secondo grado.

F) LE MOLTE ALIQUOTE: Le amministrazioni municipali hanno mano libera e possono (all'interno della forchetta 4-9 per mille) applicare le aliquota in modo differenziato per favorire o penalizzare alcune tipologie di proprietà. Così per le case sfitte l'aliquota può arrivare fino al 9 per mille. Al contrario può essere prevista una aliquota ridotta per chi affitta l'immobile ed una ancora più bassa per chi ha stipulato un nuovo contratto calmierato. Aliquote scontate possono essere applicate anche in altri casi (e la fantasia in questo caso non manca): sui negozi dichiarati di interesse storico o sugli anziani ricoverati in ospizio.

Anna Maria Casazza

L'ex magistrato annuncia la candidatura alle prossime politiche nel Basso Molise

E Di Pietro si fa il suo partito

Ormai è rottura con i Democratici: «Promuoverò un'azione legale per avere la mia quota del finanziamento, io ho fatto la campagna elettorale»

CAMPOBASSO «Insieme con Di Pietro» è la nuova iniziativa politica per le prossime elezioni del 2001 che l'ex magistrato e senatore del Mugello, Antonio Di Pietro ha presentato ieri mattina a Campobasso.

Nel confermare la sua candidatura alla Camera dei deputati per il collegio del basso Molise, Di Pietro ha detto: «Saremo presenti su tutto il territorio nazionale ed in ogni collegio, con il sostegno e l'organizzazione dei comitati elettorali comunali e regionali, che già da oggi diventano operativi a partire dal Molise.»

«La nostra presenza con propria identità - ha aggiunto l'ex magistrato del pool di Mani Pulite - intende catalizzare i voti del dissenso e quelli degli astensionisti, che diventano sempre più numerosi nel centrosinistra.»

«In questa coalizione - ha aggiunto - noi faremo di tutto per restarci, per essere sempre più un valore aggiunto e ciò anche perché il centrosinistra ha bisogno di noi per recuperare i voti degli astenuti, perché altrimenti abbiamo già perso. Ma non si può pensare - ha osservato il senatore del Mugello - di avere nel centrosinistra esponenti delle "Liste insieme con Di Pietro" se ci sarà la candidatura di Giuliano Amato. In questo caso, saremo in Parlamento da soli magari con una piccola pattuglia».

Di Pietro ha anche vivacemente replicato ad Arturo Parisi, segretario dei Democratici, per una intervista pubblicata su «Repubblica»: «Oggi Parisi si è reso conto che Amato è un equivoco ed allora - si è chiesto Di Pietro - perché mi ha buttato fuori dai Democratici quando ho detto le stesse cose e ho tolto il collo dal cappio, negando la fiducia e la collaborazione al Governo Amato?».

Addio al Mugello e a chi lo ha appoggiato. «Punto sugli astenuti»

Per quanto riguarda ancora il rapporto con i Democratici, Di Pietro ha aggiunto: «Intendo promuovere un'azione legale contro l'attuale dirigenza perché i soldi del finanziamento devono essere consegnati a chi la campagna elettorale l'ha fatta e ciò proporzionalmente alla percentuale dei voti riportati nelle singole regioni».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 giugno 2000 è stata di 67.100 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Domani incontro a Palazzo Chigi: rischio di un lungo «stop», dal 19 al 25, nella consegna delle merci

Scioperi, settimana di fuoco nei trasporti

I rappresentanti dei benzinai devono decidere su un'eventuale serrata a fine giugno

ROMA È una settimana rovente, quella che si apre. Sia sul fronte della benzina, sia su quello dei trasporti, aerei in particolare. Domani i rappresentanti dei gestori delle pompe di benzina decideranno se impugnare l'ascia di guerra e decidere una nuova serrata per fine giugno o se, di fronte a una convocazione del governo, restare invece sul terreno della trattativa. E non solo. Oggi e domani è di scena la protesta - sia pur ridotta - degli insegnanti che bloccano gli scrutini, mentre ancora domani a Palazzo Chigi saranno convocati i rappresentanti dell'autotrasporto che minacciano una settimana di paralisi.

OGGI - Stop del mondo della scuola. Si fermano per tutta la giornata anche gli impiegati alla Motorizzazione civile: bloccato lo svolgimento delle pratiche auto e degli esami di guida.

DOMANI - Seconda giornata di fermo degli scrutini. Convocati a Palazzo Chigi i rappresentanti degli autotrasportatori che minacciano uno sciopero di una settimana, dal 19 al 25. Giornata cruciale anche per benzinai: le segreterie generali oggi decidono la linea da seguire, dopo il contesato verdetto dell'Antitrust che ha inflitto una supermulta alle società accusate di aver fatto cartello per i prezzi dei carburanti.

GIOVEDÌ - Si fermano per una protesta a livello locale gli addetti della Sea a Linate e Malpensa aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, per 4 ore, dalle 11 alle 15.

VENERDÌ - Sciopero virtuale dei piloti Alitalia aderenti alla Uilt. L'agitazione, di 24 ore, durerà dalle 8 del 16 alla stessa ora di sabato. Non ci saranno disagi per i viaggiatori, il corrispettivo della giornata lavorativa sarà devoluto all'associazione bambini cardiopatici. Sempre oggi incrociano le braccia i piloti Enav del servizio radiomisure, per un fermo nazionale di 4 ore indetto dall' Unione piloti. Anche in questo caso l'astensione dal lavoro non provocherà disagi per chi viaggia.

LUNEDÌ 19 - Si fermano gli addetti delle società aeroportuali aderenti al sindacato autonomo Sulta cub, dalle 5 del 19 all'una del 20. Scioperano anche i macchinisti del Comu della Circumvesuviana di Napoli, per 24 ore. Da oggi - e fino al 25 - potrebbe infine scattare il fermo degli autotrasportatori.

VENERDÌ 23 - Stop di 24 ore degli autoferrotranvieri dei sindacati autonomi Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub. Ancora oggi, stop di 8 ore a livello locale dei ferrovieri in servizio nel compartimento di Firenze (dalle 9 alle 17).

Elisabetta Martorelli

Al via una settimana di disagi

OGGI 12 GIUGNO — Gli impiegati della **Motorizzazione Civile** si asteranno dal lavoro per **tutta la giornata di lunedì 12**, bloccando lo svolgimento delle pratiche auto e degli esami di guida; la protesta è stata indetta da **sindacati autonomi e confederali.**

GIOVEDI' 15 GIUGNO — Si fermano per una protesta a livello locale gli **addetti della Sea a Linate e Malpensa** aderenti a **Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil**, per 4 ore **dalle 11 alle 15.**

VENERDI' 16 GIUGNO — Sciopero "virtuale" dei **piloti Alitalia** che aderiscono alla Uilt. L'agitazione, **dalle 8 del 16 giugno alla stessa ora del 17, non comporterà disagi per i viaggiatori.** Incrociano le braccia anche i piloti Enav del servizio radiomisure, per uno sciopero nazionale di **4 ore indetto dall'Unione Piloti**: l'astensione dal lavoro **non comporterà comunque disagi per chi viaggia.**

LUNEDI 19 GIUGNO — Incrociano le braccia gli **addetti delle società aeroportuali** aderenti al sindacato autonomo Sulta Cub, **dalle 5 del 19 all'una del 20 giugno.** Ancora il 19, sciopero dei **macchinisti** del Comu della **Circumvesuviana di Napoli**, per 24 ore.

VENERDI' 23 GIUGNO — **Stop per 24 ore** anche degli autoferrotranvieri dei sindacati autonomi **Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub**; alla base della protesta, il rinnovo contrattuale. Si fermano a livello locale i **ferrovieri** in servizio nel **compartimento Fs di Firenze**. La protesta (**dalle 9 alle 17**) è stata indetta da **Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Fisafs e Comu** a causa della carenza di personale.

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Acquisti di ecstasy su Internet Insidie nelle nuove tecnologie

GENOVA Viagra, ma anche ecstasy: su Internet è possibile acquistare dall'Italia tutti i farmaci che si vuole. Lo ha dimostrato una indagine della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani i cui risultati sono stati illustrati in un convegno a Cosmofarma, manifestazione conclusasi ieri a Genova. Le nuove tecnologie - è stato osservato - nascondono anche molte insidie. La ricognizione compiuta sulla rete, condotta soprattutto nei siti Usa, Paese di riferimento per quanto attiene al settore delle farmacie on line, ha infatti indicato l'esistenza, accanto a molti siti «seri» certificati e accreditati dalle autorità statunitensi, una miriade di siti «selvaggi», nei quali è possibile acquistare senza ricetta praticamente tutti i farmaci, senza contatti con un medico (in qualche caso vengono compiute visite «virtuali») o con un farmacista. Si va dal Viagra al Prozac fino a medicinali dimagranti, tra cui anche anoressizzanti proibiti, e perfino droghe come il «Ghb», la cosiddetta ecstasy liquida messa al bando dal presidente Clinton.

Milano, maxirissa nel cortile di una casa popolare Match con bastoni e coltelli tra italiani e salvadoregni

MILANO Una maxirissa senza esclusione di colpi quella avvenuta sabato sera, nel cortile di una casa popolare nella zona di Quarto Oggiaro, dove si sono affrontati con coltelli e bastoni due gruppi di inquilini, italiani da una parte e salvadoregni dall'altra. Undici gli arrestati, mentre un ragazzo di 16 anni, figlio di uno dei contendenti, è stato solo indagato per la minore età. In cinque sono finiti all'ospedale per trauma cranico, ferite da arma da taglio, abrasioni ed escoriazioni varie. Futili i motivi, come hanno scritto nel verbale gli agenti che durante la notte, comunque, hanno dovuto fare decine di interventi in tutta la città per liti, risse, discussioni finite in modo acceso. Nel cortile di Quarto Oggiaro si sono ritrovati armati di coltelli e bastoni i coinquilini arrabbiati: in evidenza cinque italiani (tra cui tre fratelli tra i 21 e i 25 anni) e sei salvadoregni (tra i 18 e i 37). Urla, insulti e poi sono venuti alle mani.

Un giovane tenta lo scippo completamente nudo Arrestato per tentato furto e indagato per atti osceni

MILANO La polizia lo ha individuato subito anche in mezzo alla folla del sabato pomeriggio del centro di Milano: cercavano infatti un uomo vestito solo di un paio di calzini, il quale poco prima aveva tentato di derubare una signora. Il giovane, Marcello M. di 27 anni, è stato bloccato. In corso Porta Romana, completamente nudo, tranne i calzini, il giovane si è avvicinato a una signora che stava guardando una vetrina e ha tentato di infilare la mano nella sua borsetta. La donna, Mariagrazia G. di 54 anni, ha sentito il contatto e si è messa a gridare. Quando ha capito di aver attirato troppo l'attenzione, e non solo per il tentativo di borseggio, Marcello si è dato alla fuga a piedi, ma intanto qualcuno aveva già avvisato il 113 e in pochi minuti è stato bloccato. È finito in carcere per tentato furto aggravato e indagato per atti osceni.

Firenze, un piccolo incidente col furgone portavalori scambiato per rapina e arriva l'elicottero della polizia

FIRENZE Scambia un incidente stradale per una rapina a un furgone portavalori, avverte la polizia che, in allarme, fa alzare in volo anche un elicottero, salvo accorgersi poco dopo che lo scrupoloso cittadino aveva preso un abbaglio. È accaduto alla periferia di Firenze. L'uomo, 53 anni, dopo aver visto un'auto bianca affiancarsi a un furgone portavalori della Brinks e scendere un uomo che, sempre secondo il racconto del testimone, avrebbe avuto il volto coperto da un passamontagna, ha avvertito una volante della polizia. Immediato l'intervento degli agenti, ma una telefonata alla Brinks ha poi permesso di capire che l'uomo sceso dall'auto bianca, un extracomunitario di colore, altro non voleva che fare una constatazione amichevole di un sinistro peraltro di poco conto.

Ancona, è giallo sui documenti ritrovati sulla spiaggia Sub e Capitaneria alla ricerca di trentenne scomparso

ANCONA I sommozzatori e la Capitaneria di porto di Ancona con una motovedetta hanno avviato ricerche in Adriatico per accertare l'effettiva scomparsa di una persona che potrebbe essere annegata dopo che sabato qualcuno aveva segnalato la presenza di indumenti abbandonati in riva al mare a Falconara. Tra questi c'erano anche dei documenti, grazie ai quali si è potuti risalire a un trentenne di nazionalità italiana che non avrebbe fatto rientro a casa. Sull'identità dell'uomo per ora gli investigatori tacciono, ma sembra che il giovane non abbia problemi tali da giustificare un suicidio. Potrebbe dunque trattarsi di un incidente, come non è da escludere un falso allarme. Le ricerche, comunque, fatte anche a terra, finora non hanno dato esito.

Maltempo e allagamenti in Piemonte e Lombardia provocano vari incidenti

ROMA È di quasi 40 morti il bilancio del primo mini esodo della stagione. Il weekend è stato purtroppo caratterizzato da numerosi incidenti stradali, dovuti anche al maltempo che ha colpito soprattutto le regioni del Nord. Ma gli italiani, complice anche la chiusura delle scuole, hanno probabilmente deciso di anticipare le vacanze o stabilirsi nelle seconde case, visto che ieri sera il traffico era intenso ma scorrevole e le lunghe code di venerdì e sabato sono sembrate solo un ricordo. Su strade e autostrade sabato hanno perso la vita più di venti persone mentre ieri l'incidente più grave è avvenuto nel Bolognese, dove sono morte sei persone, tutte di nazionalità cinese, tra cui una bimba: l'auto su cui viaggiavano è uscita di strada schiantandosi contro un cascinale. Ieri mattina un carabiniere ha perso la vita schiantandosi con la sua moto contro un'auto e una coppia di coniugi è morta in uno scontro frontale nel Nisseno. E nel Vicentino una trentatrenne americana è morta ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale numero 1 nei pressi di Bolzano Vicentino.

L'auto con i sei cinesi schiantatasi contro un cascinale.

Due fidanzati senza casco muoiono nello scontro dello scooter con un'auto

Bologna, si schiantano 6 cinesi

La donna, Anna Maria Leberknight, dipendente civile della caserma «Ederle» della Setaf, a Vicenza, stava guidando la propria Honda quando all'improvviso ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada andando a schiantarsi contro un grosso albero. E due giovani fidanzati, che viaggiavano senza casco su uno scooter, sono rimasti uccisi sabato notte in uno scontro con un' automobile nel Bergamasco. Le vittime sono Elena Mariani, 17 anni, di Brembate Sopra, e Patrick Mazzoleni, 20 anni, di Palazzago. Erano diretti, su una Vespa 50, verso un locale pubblico della zona. Mazzoleni aveva perso 18 anni fa in un incidente stradale la mamma ed era stato allevato dalla nonna.

Le poche code che si sono formate sulle strade nella giornata di ieri sono state determinate da incidenti stradali o lavori in corso: è rimasta per ore bloccata la A7 Genova Milano per un incidente tra Busalla e Ronco Scrivia in direzione Milano, mentre ci sono state code fino a 7 chilometri sulla A15 Parma-La Spezia in direzione di Parma, a causa di due cantieri aperti.

È stata invece chiusa per anomalie del manto stradale una corsia del tratto appenninico dell'Autosole tra Roncobilaccio e Pian del Voglio in direzione di Milano, mentre è tornata quasi alla normalità la situazione del traffico sull'autostrada del Brennero dopo le lunghe colonne di ieri per l'arrivo di turisti tedeschi. Ma il primo weekend senza scuole è stato caratterizzato però anche dal maltempo: allagamenti, crolli e temporali hanno colpito soprattutto Piemonte e Lombardia. A Ponte di Legno la forte pioggia ha provocato una frana e dieci persone sono state fatte evacuare; in Piemonte per il maltempo sono stati annullati il palio di Asti e i «giochi padani»; nel Lecchese la pioggia ha causato allagamenti, smottamenti e incidenti stradali.

Il giudice del Tribunale dei minori ha confermato che la piccola è «lontana da Grosseto»

Martina prova i genitori numero 3

E tra pochi giorni i magistrati dovranno esprimersi sull'appello

GROSSETO Martina è con i nuovi genitori. Il terzo papà e la terza mamma della sua breve ma complicatissima esistenza. È stata consegnata per un anno di prova nella prospettiva di un'adozione definitiva. È una famiglia che ha più di un figlio naturale. Impossibile saperne di più. Dopo essere stata abbandonata dai genitori naturali, giovani tossicodipendenti, dopo essere stata sottratta dai carabinieri ai genitori affidatari, Raffaella e Renato, la piccola di 17 mesi vive ora «lontano da Grosseto» come ha precisato Francesca Ceroni, il giudice del Tribunale dei minori, relatore nel procedimento di adozione per la bimba. «Tutto è andato assolutamente bene e anche il primo incontro tra la bambina e la coppia è andato nel modo migliore: era ciò che speravamo» dice il magistrato.

Il giudice Ceroni sostiene anche che lasciare la bambina alla coppia Raffaella-Renato «sarebbe stata una decisione deleteria perchè Martina è figlia di due tossicodipendenti di Grossetò, la stessa città di Raffaella e Renato. L'avrebbero sicuramente cercata e trovata. La decisione di darla in adozione a un' altra coppia è stata collegiale e presa con gli psicologi».

Non solo, ma secondo il magistrato di Firenze, il 5 giugno è stato fatto l'ultimo tentativo: «Abbiamo dato la nostra disponibilità a trattare sulle modalità del trasferimento della bambina. Sembravano voler ragionare. Poi all'improvviso si sono inalberati: "la bimba non ve la diamo proprio!" Quella coppia ci ha messi all'angolo, non c'era altra strada».

Giudici puntigliosi e miopi. Un blitz che ha indignato l'opinione pubblica: difficile da comprendere una legge, una decisione del Tribunale che ha tolto con la forza una bambina legatissima alla coppia che l'aveva avuta in affidamento: Raffaella (45 anni) e Renato (50), rei di non essere sposati e di essere troppo vecchi per tenersi la bambina. «Vorrei dire a questa coppia che ha avuto la bimba in preadozione - dice Raffaella - di circondare Martina di affetto, di portarla fuori ai giardini, in un parco dove ci sono altri bambini. A lei piace stare con gli altri bimbi ed è attaccatissima al fratello» (il figlio che Raffaella ha avuto con il suo compagno Renato, ndr). Raffaella inoltre lancia anche un appello a quelli che tra un anno, finito il periodo di preadozione, potrebbero diventare i nuovi e definitivi genitori di Martina: «Vorrei che mi telefonassero, non mi importa sapere dove vivono, e che mi dicessero i loro dubbi o se hanno bisogno di qualsiasi cosa che possa servire al bene di Martina». Poi aggiunge: «Noi resteremo a distanza, ma anche da qui siamo disposti a dare il nostro aiuto, se servirà, per evitare sofferenze alla bambina. Non volevamo tenere la bimba con la forza con noi, ma solo aspettare che ci fosse una decisione definitiva dei giudici». I coniugi di Grosseto puntavano tutto sull'appello, sul nuovo giudizio che doveva decidere se la loro domanda di adozione fosse da respingere come è stato deciso in primo grado o se invece Martina dovesse essere riportata a »casa«. Nei prossimi giorni ci sarà l'appello. Vedremo cosa decideranno i giudici: sarà un esito scontato o la bambina potrebbe tornare indietro?

Serena Sgherri

«Papà» Renato

«Mamma» Raffaella: «Non volevamo tenere la bimba con la forza, ma solo aspettare che ci fosse la decisione definitiva del Tribunale»

Accoltellano a morte il connazionale per un posto di lavoro

NAPOLI Tre fratelli albanesi, tra i 23 e i 27 anni sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di aver ucciso sabato sera a coltellate un connazionale, Hamdi Lala, durante una lite per un posto di lavoro. I tre avrebbero affrontato il connazionale e un suo amico per risolvere una controversia relativa a un posto di lavoro stagionale per la raccolta del tabacco. Hamdi Lala, in Italia con un regolare permesso di soggiorno, si sarebbe rifiutato di cedere il proprio lavoro a uno dei tre albanesi. Nella lite i tre avrebbero colpito l'uomo al petto ferendolo gravemente e, in modo lieve anche l'amico che lo aveva accompagnato. I due feriti sono stati portati in ospedale, ma Hamdi è morto per le ferite riportate. I tre albanesi sono stati poi trovati e arrestati mentre tentavano di nascondersi nell'abitazione di tre ucraine. Gli investigatori hanno sequestrato anche tre coltelli da macellaio e alcuni indumenti sporchi di sangue che i tre avevano tentato di occultare . I tre fratelli arrestati dalla polizia sono Fidajet, Roberto e Kastriot Hoxa, rispettivamente di 24, 23 e 27 anni, provenienti dalle città albanesi di Diber e Peshkopi. Sono stati individuati grazie alla descrizione fatta da alcuni testimoni oculari del delitto, che indicavano uno dei responsabili come un giovane dai capelli biondi con un codino. La polizia ha fatto irruzione in un appartamento dove abitano tre loro amiche ucraine. Gli agenti hanno dovuto forzare una porta metallica. Gli albanesi erano a torso nudo: si erano liberati delle magliette sporche di sangue che sono state trovate sotto il letto. La polizia successivamente, nel corso della perquisizione nella abitazione dei fratelli, ha trovato tre coltelli con lame di 20 centimetri. Secondo quanto accertato dagli investigatori, era Fidajet che intendeva subentrare alla vittima nel lavoro di raccoglitore stagionale di tabacco.

Si avvicina per quasi mezzo milione di candidati, impegnati negli ultimi ripassi, l'«esame di Stato conclusivo»

Studenti, stressante attesa del 21 giugno

ROMA Per 468 mila liceali italiani sta per iniziare un periodo difficile, stressante. L'«esame di Stato conclusivo», che comincerà mercoledì 21 giugno, porta ancora con sè tutto il bagaglio, di ansie, paure, sgobbate e nottate in bianco che hanno caratterizzato per decenni la vecchia maturità. Allora, come prepararsi bene alle tre prove scritte (italiano, materia specifica dell'indirizzo, prova pluridisciplinare) e all'esame orale, che vertirà su tutte le materie dell'ultimo anno? Gli esperti sono concordi: una ricetta universale non esiste. Ci sono tanti buoni consigli da seguire e un divieto assoluto: evitare le inutili, affannose nottate sui libri.

In una guida del professor Tullio De Mauro, attuale ministro della Pubblica istruzione, pubblicata nel febbraio 1999 (ne è coautore lo psicologo Paolo Legrenzi) si dice che lo studente, se lo ritiene opportuno, può studiare con il consueto ritmo fino all'ultimo momento. «La memoria - scrive De Mauro - non è un muscolo che deve riposare prima dell'esame per eliminare le tossine: se siamo arrivati «lunghi» per un errore di programmazione, si può continuare a studiare fino all'ultimo momento». Basta avere l'accortezza di farlo con il consueto ritmo. Senza voler strafare. Anzi, se si sono preparati dei riassunti o degli schemi è bene scorrerli fino a poco prima dell'esame.

Gli ultimi giorni, e persino le ultime ore, possono essere preziose per ripassare e anche per immagazzinare nuove informazioni, pur sapendo che queste non si consolideranno nella memoria a lungo termine. Non tutti però sono d'accordo. Per il professor Rosario Drago, esponente dell'associazione dei presidi (Anp), non è produttivo studiare fino all'ultimo minuto. «A mio parere - spiega - è meglio smettere di studiare un paio di giorni prima delle prove. Una sospensione utilissima per mettere a fuoco e in ordine, nella propria mente, le cose che si conoscono meglio del programma».

Oltre lo studio, la preparazione agli esami di maturità è fatta di tanti altri aspetti che riguardano alimentazione, sonno, ritmo di lavoro e giuste pause tra un capitolo e un altro. Ecco allora qualche buon consiglio e qualche trucco. Prima di tutto, se si vuole aiutare il cervello, bisogna mangiare pane, pasta, patate e zuccheri semplici, ma anche cereali e latte, proteine di carne e legumi e vitamine di frutta e verdura. Poi, non ci si deve mai incollare alla scrivania. Meglio prendersi qualche breve intervallo, magari facendo un po' di movimento, come andare in bicicletta. Mai rinunciare al sonno. Il segreto della perfetta efficienza è andare a dormire e alzarsi sempre alle stesse ore. Solo così si recuperano le energie. Per chi si sente in preda all'ansia, camomilla e valeriana sono da preferire agli ansiolitici.

Anche lo studio ha i suoi trucchi. Uno dei più efficaci è imparare a inquadrare ciascun argomento in schemi logici, individuando sottotemi e ricavando sintesi e sommari. E poi per aiutare la memoria è meglio non restare per ore fermi sullo stesso argomento, ma cambiare tema. Infine, un altro trucco dello studio intelligente è aiutarsi con domande e risposte. Ci si può allenare da soli, con i compagni di studio o con genitori e fratelli.

Mariella Lestingi

Il prof. De Mauro consiglia: continuare a studiare con il ritmo consueto

CLANDESTINI Un gruppo di iracheni e iraniani ha «sequestrato» il comandante croato e l'equipaggio

Dirottamento nell'Oceano Indiano

Il Commissariato per i rifugiati attiva trattative per fermare l'odissea della nave

Confusa la situazione a bordo: i rappresentanti dell'armatore minimizzano il pericolo ma i marinai sono in balia dei disperati pronti a ogni soluzione

ROMA Un gruppo di disperati - tra 12 e 14 persone, in maggioranza iracheni, ma anche iraniani, tutti, sembra, di origine curda - stanno vagando al largo delle acque territoriali indiane a bordo di una nave da carico, la «Medstar», proveniente dall'Iran, via Emirati arabi, che sembrano in qualche modo controllare. Si parla di un sequestro navale, ma le notizie sono discordi. Si sa che i clandestini a bordo puntano ad ottenere a ogni costo l'asilo politico in Europa e minaccerebbero l'equipaggio, 18 filippini ed un croato, come croato è anche il capitano, in un primo momento ritenuto italiano o ucraino.

Si era temuto un vero e proprio dirottamento navale, sotto la minaccia del gruppo di clandestini di far saltare in aria il cargo (10 mila tonnellate di stazza) con bombe se non fossero state accettate le loro condizioni. Poi è emerso che i dirottatori non avevano bombe, e chiedevano solo asilo politico.

La «Medstar» è di proprietà della «Alcove Shipping Company», società di Gibilterra che, attraverso l'intermediazione dell' agente marittimo di supporto tecnico «Bagazzi servizi navali» di Savona- l'aveva noleggiata ad una compagnia indiana. Venti i membri dell'equipaggio. La nave era partita alla mezzanotte del 7 giugno dal porto iraniano di Bandar Abbas alla volta di quello indiano di Kandla.

Alla partenza il capitano aveva scoperto alcuni clandestini, provvedendo a sbarcarli. Quindi uno scalo tecnico in un porto degli Emirati, e - stando a quanto riferito dal capitano alla «Bagazzi», la successiva scoperta di altri clandestini, e l'inizio dell' odissea.

Secondo le autorità indiane, la «Medstar» - controllata dai sequestratori- starebbe lentamente navigando verso le sue acque territoriali, dove, non è chiaro con quali intenzioni, l'attendono guardiacoste della marina militare.

La «Bigazzi», invece, afferma che in realtà non ci sarebbe un sequestro in corso, e che il problema è solo quello di sbarcare i clandestini, che non sarebbero armati. Tuttavia le autorità indiane negano alla nave l'ingresso nelle sue acque territoriali. Da questa ricostruzione, però, non si capisce perchè i clandestini abbiano di fatto il controllo del cargo, anche in considerazione che la stessa Bigazzi riferisce che il capitano - con cui riesce ad avere contatti difficili quanto sporadici- ha detto che «la situazione a bordo sta diventando difficile».

Fonti concordi, però, segnalano che ci sarebbero contatti con l'Alto Commissariato Onu per i profughi, il cui intervento potrebbe sbloccare la vicenda, garantendo ai clandestini un rifugio europeo così da evitare problemi alle autorità indiane, e impedirne il rimpatrio in Iraq e Iran che potrebbe essere per loro esiziale.

Clandestini

Fermati dalla Turchia sulla rotta verso l'Italia

ANKARA Duecentodieci clandestini intenzionati a sbarcare in Italia sono stati fermati dalla polizia turca dopo che la loro nave aveva attraccato al porto del villaggio di Kapikargin (160 chilometri a ovest dal porto di partenza, ad Antalya) perchè erano state esaurite le scorte di viveri a bordo.

Ne ha dato notizia l'agenzia di informazione turca Anadolu, aggiungendo che il comandante turco e il suo secondo della nave sono stati arrestati.

Non è dato sapere per quanto tempo i clandestini siano rimasti in mare, dopo la partenza dal porto di Antalya, 600 chilometri a sud di Ankara.

Oltre a 95 turchi, gli altri clandestini sono di nazionalità indiana, bengalese, irachena e marocchina.

Tre di loro si sono sottratti all'arresto, fuggendo sulle alture boscose dell'entroterra di Kapikargin.

Una portarinfuse del tipo della «Medstar», la nave sequestrata nel Mar Arabico.

CLANDESTINI La Medstar si chiamava Orinoco ed era stata dell'Italia di navigazione

Capitano triestino ricorda...

TRIESTE *Ruggero Battaglia, comandante in pensione, quella nave se la ricorda bene. La «Medstar» si chiamava «Orinoco» ed era dell'Italia di navigazione. Prima ancora, più di vent'anni fa, a prua portava il nome di «Egizia». Lui, bolognese di origine, oggi naturalizzato triestino, l'ha portata attraverso l'Atlantico più di una volta. Scorre il patentino e trova tutti i riferimenti: un imbarco nel 1985 sull'allora «Egizia», per trasportare riso da Ravenna al Salvador. Poi sulle rotte del Sudamerica, quand'era diventata «Orinoco», da Genova o da Napoli fino a Rio e ritorno. «Una nave robusta», la definisce. «Comoda perché aveva dei bei alloggiamenti per l'equipaggio».*

La «Medstar» è una portarinfuse, una «general cargo» come la definiscono i registri navali. Quasi 10 mila tonnellate di stazza, un lungo ponte capace di ospitare anche contenitori, tutto il corpo comando a poppa. Abbastanza veloce per la sua categoria, 15 nodi di crociera. «L'Italia di navigazione non l'avrebbe acquistata se non fosse stata una buona nave», commenta il capitano Battaglia. Aveva solo dieci uomini di equipaggio.

La «Medstar», oggi in balìa dei suoi sequestratori, non è mai stata a Trieste. Ma ha imbarcato, una volta, merci transitate per il porto giuliano quando fece il suo primo viaggio con il nuovo nome, sotto nuova bandiera e proprietà. Era finita per manutenzioni nel cantiere di Isola d'Istria e venne acquistata dall'attuale armatore, l' Alcova Shipping Company di Gibilterra, che l'ha immatricolata nell'isola «libera» di San Vincente e Grenadine nelle Antille. Al momento di ripartire verso le nuove destinazioni, da Trieste arrivò un carico che venne portato a bordo. Ma i ricordi sono sfumati.

Il comandante Battaglia, che da giovane ha navigato come ufficiale sui transatlantici dell'Italia, «Saturnia» e «Vulcania», e poi sulla «Colombo», fra Trieste e New York, giudica obiettivamente «difficile» la situazione verificatasi a bordo della «Medstar». I dirottatori possono facilmente mettere alle strette l'equipaggio e il suo comandante, magari soltanto minacciandoli con dei coltelli.

A Savona i tecnici della Bogazzi Servizi, che per conto del nuovo brooker Binari vigilano sulla navigazione della nave sequestrata, riferiscono di aver parlato con il comandante della «Medstar». La situazione sulla nave, che viaggia vuota di carico, sarebbe tranquilla. Ma sono gli agenti assicurativi di Londra a tenere i contatti con i «pirati» e a condurre le delicate trattative in corso.

Baldovino Ulcigrai

BALCANI

Le elezioni comunali a Podgorica

Un voto nel Montenegro che prelude alla secessione dalla dittatura di Belgrado

ROMA In Montenegro si è votato ieri ma dietro al ricorso alle urne non c'è soltanto il rinnovo, di fatto, delle amministrazioni comunali di Podgorica (la capitale) e di Herzeg Novi (città costiera). Le consultazioni nella provincia jugoslava con aspirazioni autonomiste hanno infatti assunto già da tempo il significato di un confronto diretto fra il presidente montenegrino Milo Djukanovic e il leader di Belgrado Slobodan Milosevic. I due principali schieramenti in lizza sono infatti il Partito popolare socialista del Montenegro (Snp), alleato con il partito socialista serbo di Milosevic, e il Partito democratico socialista (Pds) di Djukanovic. Il primo è fedele al potere centrale di Belgrado, il secondo auspica invece una maggiore autonomia del Montenegro ed è appoggiato con decisione dai Paesi occidentali.

Gli Stati Uniti nel maggio scorso hanno finanziato il Montenegro con 11 milioni di dollari e all'inizio di questo mese il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha incontrato Djukanov a Berlino. L'Unione Europea invece ha contribuito ai progetti umanitari di Podgorica con un assegno da 55 milioni di euro.

L'autonomia del Montenegro dalla Jugoslavia è un dato di fatto che si sta affermando da circa un anno, da quando Djukanovic legalizzò la circolazione del marco tedesco accanto al sempre più debole dinaro jugoslavo. Belgrado andò su tutte le furie e impose un blocco economico alla frontiera, ma non riuscì a far recedere i montenegrini, che anzi si dotarono di una polizia numerosa e ben armata e adottarono una politica estera indipendente. Il rispetto delle etnie, la libertà di stampa e di circolazione per gli stranieri in vigore a Podgorica a dispetto delle restrittive leggi di Belgrado, hanno poi valso al Montenegro l'allentamento delle sanzioni internazionali, cui rimane invece sottoposta la Serbia.

«Il Montenegro - era scritto su un comunicato diffuso nei giorni scorsi dall'esercito di Belgrado - si è schierato con i Paesi occidentali, contro la Jugoslavia e le sue forze armate». Gli ha replicato Djukanovic: «Questo è uno scontro fra democrazia e dittatura, fra integrazione e isolamento, fra progresso e collasso economico».

SIRIA Le forze armate in stato di massima allerta nonostante la candidatura alla successione del secondogenito Bashar

Damasco: incognite sull'erede di Assad

Quaranta giorni di lutto nazionale - Scene di disperazione - Domani i funerali

DAMASCO I funerali di Hafez Assad, a quanto si è appreso in via ufficiosa, saranno celebrati domani nel luogo di nascita del presidente siriano, Qardaha, 350 chilometri a nordovest di Damasco. È stato confermato, intanto, per il 17 giugno il congresso del Baath, il partito al potere. Era risaputo che i lavori erano stati convocati per conferire a Bashar, secondogenito di Assad e erede designato alla successione dello scomparso leader siriano, un ruolo preminente in seno al partito per appianarne l'ascesa alla presidenza. Ieri, poche ore dopo la improvvisa scomparsa del presidente siriano, l'assemblea popolare, il parlamento, aveva approvato un emendamento costituzionale, abbassando a 34 anni l'età richiesta per assumere l'incarico presidenziale, al fine di consentire a Bashar di succedere al padre.

Il Baath avrebbe già approvato la candidatura, soggetta alla ratifica del parlamento, che tornerà a riunirsi il 25 giugno. Nel frattempo resta l'incertezza su chi assumerà l'interim fino all' insediamento del nuovo presidente. In base alla Costituzione, l'incarico potrebbe essere assolto tanto dal presidente dell'assemblea popolare, Abdel Qader Quadora, come dal primo vice presidente, Abdel Halik Khaddam, o dal primo ministro Mohammed Mustafa Miro.

In ambienti ufficiali si è appreso che il ministro della difesa, generale Mustafa Tlass, fra i collaboratori più vicini a Assad, ha posto le forze armate in stato di massima allerta per fronteggiare «qualsiasi emergenza». Viene escluso, tuttavia, il rischio di una lotta di potere e si assicura che la transizione avverrà in maniera pacifica.

La giornata è iniziata a Damasco in un'atmosfera segnata a lutto. Le guardie hanno bloccato le strade che portano al palazzo presidenziale, situato su una collina che domina la città. Nella notte i manifesti pubblicitari sono stati rimossi dai cartelloni e dagli autobus e sono stati sostituiti con i ritratti del «Leone di Damasco».Le strade sono apparse insolitamente tranquille, nonostante la domenica per gli arabi sia un giorno feriale. Negli uffici pubblici e negli alberghi gli altoparlanti hanno diffuso, in toni soffusi, i versetti del Corano. Gli esami delle medie superiori, previsti per questo fine settimana sono stati rinviati al prossimo. Il periodo di lutto durerà 40 giorni.

Ma l'interrogativo che più inquieta in queste ore, mentre Damasco è stretta nel dolore, è se Bashar sarà o meno all'altezza di far fronte alle sfide di politica interna ed estera. Non solo: ci si chiede se avrà la determinazione e l'autorità del padre, che fu ministro della difesa e comandante dell'aeronautica prima di prendere il potere nel 1970. Bashar dovrà fronteggiare anche sfide all'interno della sua famiglia, prima tra tutte quella da parte di suo zio Rifaat che ha mantenuto la carica di vicepresidente fino al 1998 nonostante fosse stato allontanato nel 1983 perchè coinvolto in un tentativo di colpo di Stato.

E non è neppure scontato che il giovane Assad possa contare ciecamente sull'appoggio dei vecchi sostenitori e consiglieri del padre. Tutti nodi che restano da sciogliere, insomma.

Scene di disperazione popolare a Damasco per la morte di Assad, i cui funerali si svolgeranno domani senza la presenza, però, di Clinton e di Putin.

La sfida di Rifaat, lo zio vicepresidente allontanato dal potere perché coinvolto nel 1983 in un tentativo di colpo di Stato

Né Clinton, né Putin: alle esequie ci sarà però Arafat

DAMASCO Non ci saranno né il presidente americano Bill Clinton né quello russo Vladimir Putin ai funerali di Assad. Per gli Stati Uniti dovrebbe presenziare il segretario di Stato americano Madeleine Albright, per la Russia probabilmente il presidente della Duma Ghennadi Seleznìov.

Alle esequie sarà invece presente il leader dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat, in un primo momento incerto vista la lunga inimicizia maturata da tempo tra lui e il presidente siriano. Tra gli altri, saranno presenti per la Francia il presidente Jacques Chirac, per l'Italia la seconda carica dello Stato, il presidente del Senato Nicola Mancino.

In Israele il primo ministro Ehud Barak, durante la normale seduta del consiglio dei ministri, ieri ha offerto la prima valutazione «a caldo» dello scenario mediorientale dopo la morte del presidente siriano. «È finita un'era - ha detto - quello che ci troviamo di fronte è un Medio oriente che «va studiato». «Sebbene sia difficile - ha riflettuto il capo del governo ebraico - fare previsioni su come evolveranno le cose, pensiamo che ciò che è stato è stato e che si prevedono cambiamenti in vari campi».

«L'aspetto che deve stare più a cuore dei dirigenti israeliani dopo la scomparsa di Assad, ha aggiunto Barak, è la «stabilità e la calma lungo la frontiera con il Libano nonchè con la Siria». Insomma, siamo alla fine di un'era, ha sottolineato Barak.

DAL MONDO

Belfast, per gli irredentisti non è l'ora del tè con Carlo

BELFAST Per gli irredentisti cattolici non è giunta ancora l'ora del tè. Un invito a prendere il tè insieme al principe Carlo d'Inghilterra è stato declinato ieri da Gerry Adams e Martin McGuinness, rispettivamente capo e numero due dello Sinn Fein, il partito che rappresenta la voce politica dell'Ira (l'organizzazione terroristica dell'irredentismo cattolico nord-irlandese). L'invito era stato esteso a tutti i membri del governo autonomo dell'Ulster, recentemente ripristinato: era un tè offerto dal principe nei giardini del castello di Hillsborough. Nel dare notizia del rifiuto, un portavoce del Sinn Fein precisa che al tè non andrà nemmeno il ministro della Sanità del governo dell'Ulster, signora Bairbre de Brun.

Kosovo, gang di serbi uccide due albanesi poi cambia villaggio e ne ammazza un altro

PRISTINA Non cessa la violenza nel Kosovo, la regione jugoslava a maggioranza albanese. Tre albanesi kosovari sono stati assassinati ieri pomeriggio da un gruppo di sconosciuti nel villaggio di Cubrelj, a Sud Ovest di Mitrovica. A quanto si apprende dalla forza di polizia dell'Onu in Kosovo, l'aggressione è stata opera di una quindicina di persone, che a quanto pare parlavano serbo e si sono successivamente spostate a Nord, dove in un altro villaggio hanno colpito e ucciso un altro albanese. Si ventila il sospetto che si tratti di un'operazione intesa a vendicare le vittime serbe della crescente violenza degli albanesi kosovari contro l'altra etnia della provincia.

Rubata antica pagoda in una tempesta di sabbia Il monumento, alto 12 metri, pesa 10 tonnellate

PECHINO I ladri di pezzi d'arte della Cina non si fanno intimorire facilmente: complice una tempesta di sabbia che ha ridotto la visibilità, ignoti hanno rubato nottetempo un'antica pagoda di ben 10 tonnellate. Lo riferisce oggi la stampa ufficiale. Il furto della pagoda di Huachi, nella regione del Gansu, nella Cina settentrionale, è avvenuto in due tempi. Una notte di fine marzo è stata asportata la parte superiore del monumento buddhista, alto 12 metri, e a maggio è stato completato il lavoro. La pagoda, costruita intorno al 1000, durante la dinastia Song, alla base era decorata con 3500 sculture di Buddha. Il monumento, ha precisato il «Quotidiano dei giovani di Pechino», era sotto la tutela dei beni culturali.

Si era sottoposto a vasectomia per non lasciare «tracce» ma poi era diventato padre - Massiccio esodo a Brooklyn dei locali a luci rosse cacciati da Times Square

New York: poliziotto stupratore come in un thriller

WASHINGTON Rubava le idee dai libri gialli un poliziotto di New York che stuprava adolescenti nelle ore libere. Per non lasciare tracce di Dna sulle vittime, il diabolico violentatore si era sottoposto persino alla vasectomia. È stato adesso condannato a 22 anni di carcere.

Jose Velasquez, un veterano degli agenti di New York, aveva cominciato a comportarsi in modo strano poco dopo aver letto il thriller «Perfect Cover», la storia di un poliziotto della Big Apple che batte la città alla ricerca di adolescenti da imbarcare, con la minaccia di una pistola, sulla sua vettura e da stuprare in luoghi isolati.

Velasquez, un mese dopo aver letto il libro, aveva seguito la trama quasi alla lettera avvicinando una quindicenne a una fermata di autobus, obbligandola a salire a bordo del suo Plymouth Voyager. Giunto nel boschetto di Kew Gardens l'agente aveva costretto la ragazza a denudarsi e a spostarsi sul sedile posteriore. Dopo averla violentata il maniaco aveva abbandonato la vittima nel parco.

Nel giro di poche settimane il violentatore aveva colpito altre tre volte. Le vittime avevano tra i 13 e i 17 anni. Alcune avevano descritto con abbondanza di dettagli l'interno della vettura che aveva alcuni rosari neri pendenti dallo specchietto retrovisore. Proprio i rosari avevano attirato la curiosità di un collega che aveva fatto vedere alle vittime la foto di Velasquez. Le ragazze avevano subito identificato il poliziotto.

Ma l'esame Dna del liquido seminale lasciato sulle vittime aveva dato una sorpresa: l'assenza di sperma. Lo stupratore si era sottoposto infatti a vasectomia. Questo aveva creato un grosso problema per l'accusa perchè Velasquez, incolpato dei crimini, era diventato padre dopo gli stupri e sua moglie Yvonne era pronta a testimoniare in tribunale che suo marito non era sterile. Un approfondimento delle indagini sul poliziotto aveva portato però a una sconcertante scoperta: fatta la vasectomia prima dei crimini, Velasquez si era sottoposto successivamente ad un secondo intervento per poter procreare.

Sempre a New York, cacciati da Times Square dal sindaco Rudolph Giuliani, gli imprenditori a luci rosse di Manhattan si sono trasferiti a Brooklyn, fra le proteste di chi vive intorno a Sunset Park, dove di recente locali di spogliarello e negozi di video pornografici sono spuntati come funghi. Lungo il raccordo autostradale Brooklyn-Queens, dove prima c'erano solo catapecchie e magazzini, campeggiano ora immagini al neon di donne discinte e insegne dell'industria del sesso, che richiamano avventori da tutta la città e da fuori. Abbondano le auto con targa del New Jersey e ci sono persino pullman che la sera scaricano ciascuno decine di turisti nella zona che si trova proprio di fronte al porto.

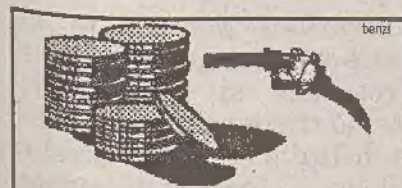
Il problema, stando a Dominick Massa, vice presidente della Camera di commercio di Brooklyn, è che ormai la polizia non riesce nemmeno a contenere la prostituzione di strada che prima non s'era mai vista. Il danno al quartiere è grave perchè, mentre Times Square era un'area commerciale, Sunset Park è un' area residenziale e i locali a luci rosse si trovano in edifici da dove la gente entra ed esce in continuazione per andare e tornare da scuola e dal lavoro.

Il capo della polizia Howard Safir si dice altrettanto preoccupato ma spiega di non poter far niente: pornografia e nudo non sono di per sè illegali.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

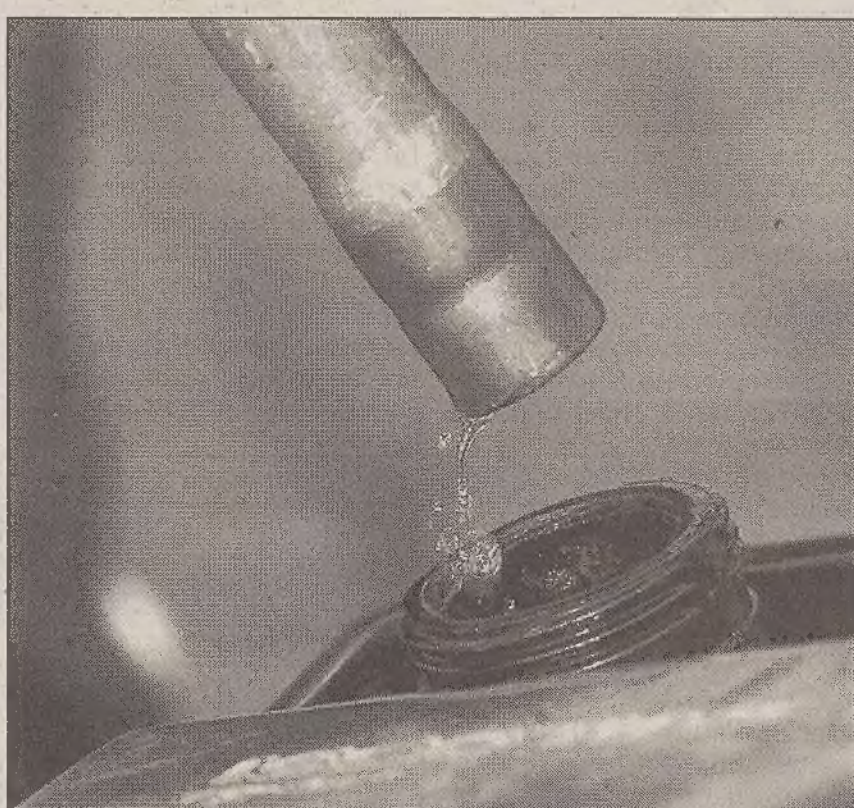
I risultati (ancora ufficiosi) di una ricerca effettuata dagli ambientalisti fiumani denotano gravi negligenze da parte dei petrolieri

Troppo piombo nella super croata

Valori di zolfo superiori alla media anche nel diesel - La «verde» è invece O.K.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,46	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	252,46	Lire
Kuna 1,00	=	0,1304	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 163,40	=	1.623,80	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,68	=	1.686,44	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 150,20	=	1.492,63	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 6,48	=	1.635,95	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

FIUME Preoccupanti i riscontri che sarebbero emersi da una recente azione di controllo del carburante per autotrazione venduto ai vari distributori in Istria, nel Quarnero e nel resto della Croazia. L'uso del condizionale è d'obbligo in quanto i risultati pubblicati dal quotidiano Novi List di Fiume non sono ancora ufficiali. Sembrerebbe comunque che addirittura il 60 per cento della benzina controllata sia risultata qualitativamente non conforme agli standard fissati. Per la precisione la «super» controllata avrebbe presentato da 0,02 a 0,143 grammi di piombo a litro. I controlli effettuati nello spazio di circa un mese grazie a un laboratorio mobile, denominato Istina (Verità in italiano), avrebbero accertato irregolarità anche nel carburante diesel, per l'esattezza nel 10 per cento dei campioni. Nel caso del gasolio sarebbe il contenuto di zolfo a oltrepassare il limite fissato. Tutto ciò fa sorgere spontaneamente la domanda sul tasso di inquinamento prodotto dai carburanti «made in Croatia», che già in precedenza non è che godessero una buona reputazione in quanto a qualità.

I controlli, avvenuti appunto tramite campionatura, hanno riguardato 183 aree di servizio e il rapporto sull'azione dovrebbe venire completato a giorni. Recentemente a puntare il dito contro i distributori dell'ente petrolifero statale Ina era stato il ministro della Tutela ambientale e la Pianificazione del territorio, Bozo Kovacevic, che aveva parlato di benzina di cattiva qualità. «I controlli e relativi risultati non riguardano esclusivamente il carburante prodotto dall'Ina – così il portavoce di Branko Jordanic, ispettore capo dell'Ispettorato statale – ma anche da altre aziende petrolifere. Tra giorni sapremo i risultati ufficiali». Nell'attesa non mancano le prime polemiche, quella delle organizzazioni ambientaliste che parlano di benzina croata dannosissima per la salute dell'uomo e della natura.

Il «ministro degli Esteri» dell'Ue

Javier Solana stregato da Istria e Dalmazia: «Verrò qui in vacanza»

POLA *Vacanze? Scelgo l'Istria. Dopo le promozionali immagini di Romano Prodi, impegnato a divorare chilometri nella penisola in sella al suo fido velocipede, ecco un altro personaggio eccellente dell'Unione europea sognare lidi istriani. Si tratta dell'ex segretario generale della Nato e attuale commissario Ue per la sicurezza e la politica estera, lo spagnolo Javier Solana. L'iberico è stato la settimana passata in visita a Zagabria, registrando i progressi del paese nella sua marcia di avvicinamento alle integrazioni euroatlantiche. Parlando con i suoi interlocutori, il capo dello Stato Mesic e il premier Racan, Solana ha confidato loro di voler trascorrere la prima parte delle vacanze in Istria e la seconda in Dalmazia. Evidentemente le performance del presidente della Commissione europea hanno colto nel segno, al punto da invogliare Solana a optare per l'Istria e le coste dalmate. Che la guerra sia ormai uno sbiadito ricordo e che il turismo croato sia sulla rampa di lancio lo conferma il gran numero di arrivi attraverso i valichi di confine con la Slovenia di Rupa e Pasjak.*

Nelle giornate di venerdì e sabato a giungere in Croazia attraverso i due corridoi sono state ben 102 mila persone con passaporto straniero. Nello stesso tempo i valichi di Rupa e Pasjak sono usciti 46 mila turisti stranieri.

Capodistria: in ripresa l'industria di componenti per automobili grazie alla collaborazione con varie marche europee

La Cimos ora spera nel mercato Usa

CAPODISTRIA L'industria automobilistica Cimos è nuovamente sulla cresta dell'onda dopo anni di grave crisi che l'avevano portata sull'orlo del fallimento. Negli ultimi tre anni l'azienda sta risalendo la china velocemente. La constatazione è emersa nel corso di una conferenza stampa; durante l'incontro i dirigenti della nuova spa, con reparti produttivi in Slovenia e Croazia che occupano 1.300 dipendenti, hanno dichiarato che attualmente cercano qualificati soci d'affari sui maggiori mercati mondiali dell'automobile per poter attuare gradatamente le strategie di sviluppo per i prossimi cinque anni. Attualmente la Cimos elabora pezzi di ricambio, parte di motori e altri importanti accessori per marchi del calibro di Bmw, Audi, Renault, Citroen, Peugeot, Ford, Rover e altri marchi di chiara fama. A questo punto, secondo le valutazione degli addetti ai lavori, bisognerebbe accelerare ulteriormente i tempi per non registrare battute di arresto, cercando di inaugurare nuove forme di collaborazione non solo sugli esigenti mercati europei, ma soprattutto su quello statunitense.

Pola, vasto incendio boschivo

POLA Un vasto incendio ha divorato ieri pomeriggio 40 ettari di bosco di pini e macchia mediterranea nella zona di Promontore, alla periferia di Pola. Dopo che i vigili del fuoco hanno lottato per circa quattro ore, il rogo è stato circoscritto attorno alle 17,30. Secondo alcune informazioni, l'incendio è scoppiato nella zona di Promontore (Premantura) e, a causa del vento, si è propagato in direzione di Bagnole, con l'attiguo abitato.

A quanto ha riferito il responsabile dei vigili del fuoco polesi, Klaudio Karlovic, il rogo potrebbe essere stato di origine dolosa. Si tratta di uno dei più grandi incendi che hanno colpito l'Istria meridionale.

Trovato il punto più profondo del mare sloveno: - 38,4 metri

PIRANO Suggestiva, colma di significati simbolici, un gesto di rispetto nei confronti del mare e della sua gente. Ha voluto essere tutto questo la manifestazione di sabato a Pirano. I sub sloveni hanno voluto marcare il punto più basso del Paese, che, naturalmente, è anche il più profondo nell'Adriatico sloveno. La zona è stata individuata 200 metri a nord- ovest della Punta di Pirano. Gli strumenti usati per i rilevamenti hanno misurato meno 38,4 metri. I sommozzatori del club lubianese Orka, in collaborazione con i sub locali, hanno depositato sul fondo una piramide di cemento, del peso complessivo di due tonnellate e mezza, servita nel 1991, durante la guerra per l'indipendenza della Slovenia, come cavallo di Frisia per fermare i mezzi corazzati dell'esercito federale. Era rimasta finora ai bordi delle piste dell'aeroporto di Sicciole ed è stata ceduta ai sub su autorizzazione del ministero della difesa. I preparativi per l'impresa, piuttosto complessa, sono stati affidati al connazionale Ugo Fonda, considerato uno dei sommozzatori sloveni più esperti e più illustri. L'atto, oltre ad avere un valore simbolico per la Slovenia, ha voluto essere anche il tributo degli sloveni che amano il mare, allo scomparso capitano Jacques Yves Cousteau, famoso biologo francese, autore di una serie interminabile di documentari che hanno avuto per protagonista in mare e gli esseri viventi che lo popolano. L'11 luglio prossimo questo grande personaggio, fermo sostenitore della difesa dell'ambiente, avrebbe compiuto 90 anni.

Dibattito tra il deputato Battelli e il leader socialdemocratico Zagozen

Tutela negata alle minoranze? La destra slovena «minimizza»

A «L'Altraeuropa» il ruolo delle donne nella pace balcanica

TRIESTE Sempre in linea con temi di attualità, integrati da storia, tradizione e cultura, si ripresenta anche questa settimana l'appuntamento con il quotidiano radiofonico «L'altraeuropa». Programma Rai curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, viene trasmesso quotidianamente alle 15.45, sulle lunghezze d'onda media di 1368 Khz.

In concomitanza con la chiusura del processo canonico diocesano per la beatificazione di mons. Marcello Labor, culminato con il solenne rito celebraato sabato dal vescovo Ravignani nella cattedrale di San Giusto, la puntata di **oggi** assieme al postulatore della causa, mons. Vittorio Cian, ricorderà la vicenda umana e religiosa del medico di Pola ordinato sacerdote.

La scaletta di **domani** prevede il consueto aggiornamento della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Tema di **mercoledì** il libro di Roberto Spazzali «Epurazione di frontiera».

Giovedì si parlerà dell'impegno civile delle donne nei Balcani e del loro apporto ai processi di riconciliazione tra le etnie.

Incontro **venerdì** con Lauro Decarli: nativo di Capodistria, frequentò il Liceo Combi della sua città, dedicandosi poi alla storia patria, agli studi dialettologici e folcloristici.

CAPODISTRIA Paura dei diritti minoritari? Assolutamente no. Avete intenzione di limitare le competenze dei deputati delle due minoranze? Mai pensato. Ma con gli attacchi alle comunità nazionali minoritarie nel corso del dibattito parlamentare sul voto di fiducia al premier Andrej Bajuk, allora, come la mettiamo? Niente di tale, era solo la foga del momento. Franc ZagoŽen, presidente del nuovo partito popolare sloveno (nato dalla fusione tra popolari e democristiani) e leader del più forte partito della nuovo governo sloveno di centrodestra, l'altra sera ha usato toni moderati nel confronto con il deputato della minoranza italiana Roberto Battelli, su un tema sempre attuale: i diritti delle minoranze.

Rigettata dai presenti («sarebbe un disastro») l'ipotesi di puntare sulla reciprocità con gli sloveni in Italia

Il confronto *(nella foto)*, organizzato dalla Società civile istriana K4 (un gruppo di giornalisti impegnati a promuovere la cultura del dialogo anche sui temi piu' scottanti) al caffé Loggia di Capodistria, ha fatto emergere comunque una serie di pregiudizi nell'affrontare le problematiche minoritarie. Ne hanno parlato, oltre a Battelli, anche il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalita' italiana Silvano Sau, il deputato della Lista Unita dei socialdemocratici Aurelio Juri, e l'ex segretario di stato agli esteri Franco Juri.

Sono stati così ricordati i ripetuti richiami alla "lealtà" delle minoranze nei confronti dello Stato (spesso proprio da parte dei colleghi di partito di ZagoŽen), "lealtà" mai pretesa in altri contesti, ed è stata denunciata la pressoché costante strumentalizzazione dei diritti minoritari (ottimamente concepiti seppure non sempre attuati altrettanto bene) nelle relazioni bilaterali con l'Italia. L'argomento della reciprocità, hanno ribadito diversi dei presenti, non può reggere, perchè le situazioni tra italiani in Slovenia e sloveni in Italia sono diverse. Inoltre, si rischia di cominciare a giocare al ribasso, con conseguenze disastrose per tutti.

Nel corso della serata si è parlato anche dei rapporti con la Croazia (le buone relazioni tra I due Paesi favorirebbero la minoranza) e delle prospettive europee della Slovenia. «Non temo per il futuro dei diritti minoritari - ha concluso Roberto Battelli - ma sulle prospettive della comunita' nazionale italiana ci sono ancora delle ombre che andrebbero rimosse».

Incontro a Umago presente il ministro Jakovcic e, a nome della Regione, Martini e Pozzo

La Croazia nella tv senza confini

Anche Zagabria interessata alla cooperazione con la Rai

Dopo il voto al premier Bajuk la deputata capodistriana ha smentito «nomine-premio»

Bufera politica sulla Salmic

CAPODISTRIA Non accennano a placarsi le accese polemiche nei confronti della deputata capodistriana Eda Okretic–Salmic (*foto*), la quale copre anche l'alta carica di vice presidente del Parlamento sloveno. Ultimamente con sempre maggiore insistenza si afferma che già nella prima votazione alla Camera di Stato la professoressa ginnasiale avrebbe concesso il suo preziosissimo e determinante suffragio alla nuova compagine governativa di Andrej Bajuk, non per sublimi motivi patriottici, dettati soprattutto dal fatto di evitare una interminabile agonia politica alla Slovenia e quindi un nuovo ritardo nei processi di avvicinamento all'Unione Europea, ma per ragioni molto più pratiche. Già da tempo, infatti, nel capoluogo costiero corrono voci che alla deputata, ora ampiamente contestata sia dai suoi elettori che dagli stessi compagni di partito, sarebbe stata promessa la comoda poltrona di nuova direttrice del centro di studi superiori di Capodistria. Intanto la professoressa ginnasiale si trova al centro di ripetuti attacchi. Dopo l'esito dello scrutinio dapprima è stata aspramente criticata dai capogruppo dei parlamentari dei pensionati (Desus). Comunque la dirigenza capodistriana del Desus fa ancora presente che Eda Okretic – Salmic non è nuova a questi tipi di incredibili voltafaccia politici. La scorsa estate la deputata era stata infatti espulsa dal suo partito in quanto aveva appoggiato alcune proposte di legge in materia previdenziale che prevedevano particolari privilegi per i deputati.

La Salmic, al momento di votare per Bajuk, ha smentito le voci sul posto di direttore, e ha aggiunto che il suo voto era dettato solamente dalla coscienza.

UMAGO Potrebbe allargarsi anche alla Croazia il progetto della tv transfrontaliera, la collaborazione avviata dalla Rai e dalla televisione della Slovenia, con l'appoggio della Regione Friuli-Venezia Giulia, per lo scambio di programmi di informazione a cavallo del confine.

L'impegno è scaturito in occasione di un incontro svoltosi a Umago su iniziativa del Corerat (il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi), al quale hanno preso parte fra gli altri l'assessore regionale alle autonomie locali Giorgio Pozzo, il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini e il ministro per l'Integrazione europea della repubblica di Croazia Ivan-Nino Jakovcic che ha dato, a nome del suo governo, il pieno appoggio all'iniziativa.

Forse in autunno parte la rete transfrontaliera per i connazionali e per i croati residenti nel Friuli-Venezia Giulia

L'allargamento della tv transfrontaliera potrebbe perciò essere realizzato in tempi brevi, forse già in autunno.

L'assessore pozzo ha proposto un avvio graduale del coinvolgimento della Croazia, iniziando dallo scambio di programmi giornalistici di informazione, come servizio per la minoranza italiana in Istria ma anche per i numerosi croati (oltre 5 mila) che risiedono nel Friuli-Venezia Giulia.

Come ha osservato il presidente del consiglio Martini, la Rai nazionale si appresta a concedere una proroga di un anno all'esperienza della tv transfrontaliera, e questa potrebbe essere l'occasione per inserire la Croazia nell'accordo.

Ma il progetto avviato con la tv transfrontaliera è più ambizioso. L'obiettivo, lo ha ricordato Pozzo, è di coinvolgere anche l'Austria e in futuro altri paesi interessati, per dar vita a una grande tv «senza confini», che potrebbe accedere ai finanziamenti dell'Unione europea.

Tutti i relatori - il dibattito è stato coordinato dal presidente del Corerat Daniele Damele - hanno sottolineato l'importanza dell'informazione, degli scambi culturali e delle minoranze nazionali, di quella italiana in Istria in particolare, per accelerare l'avvicinamento della Croazia all' Unione europea, un processo favorito dalla recente svolta politica nella vicina repubblica.

All'incontro hanno partecipato anche esponenti politici delle Contee istriana e di Fiume, tra i quali il deputato della minoranza Furio Radin, e i dirigenti dell'Unione italiana. La presenza della Rai, con il direttore di sede Roberto Collini, e dei responsabili dell'Hrt, la radiotelevisione pubblica croata, ha consentito di entrare già nei dettagli operativi del progetto.

Come ha sottolineato Collini, la tv transfrontaliera risponde pienamente a quello «spirito di servizio pubblico» che la Rai deve avere. Maurizio Tremul, presidente della giunta dell' Unione italiana, oltre ad aver dato pieno appoggio all'ingresso della Croazia nel progetto, ha ricordato come per la minoranza il problema principale sia quello dell'estensione del segnale di Tv Capodistria, e quindi dei programmi in lingua italiana, sul territorio croato fino a Fiume.

La denuncia del fenomeno (specie locale) giunge da un apposito servizio telefonico

«Purghe» contro i seguaci Hdz

FIUME Da tiranni a vittime. In dieci anni gli accadizetiano e i loro simpatizzanti si sono trasformati da padroni dei destini altrui a persone che in questi ultimi mesi temono per il proprio posto di lavoro e relativa carriera. La svolta alle parlamentari del 3 gennaio ha inevitabilmente portato a dei cambiamenti che gli accadizetiani bollano come revanscismo, mentre gli esponenti del centrosinistra al potere ridimensionano il tutto, parlando di esagerazioni da parte di coloro che fino a un paio di mesi fa facevano il bello e brutto tempo in Croazia. Intanto gli accadizetiani hanno voluto istituire una linea telefonica riservata alle cosiddette vittime delle «purghe» del nuovo potere statale. Il telefono S.o.s. dei seguaci del defunto Tudjman ha sette giorni di vita, durante i quali alla centralinista – tale Angelina Burlan – sono arrivate una settantina di chiamate. La centralinista opera nella sede centrale dell'Hdz a Zagabria e finora il maggior numero di telefonate sono pervenute nientemeno che da Fiume e dall'Istria. Si tratta di due aree in cui mai i nazionalisti Hdz sono riusciti a imporsi ai vari appuntamenti elettorali, sconfitti via via da social-liberali, socialdemocratici, popolari e regionalisti litoraneo-montani (Fiume e il Quarnero) e dalla Dieta democratica istriana nella Penisola. Le chiamate e relative lamentele arrivano anche dalla Dalmazia e da Zagabria, ma in numero inferiore rispetto alle due aree altoadriatiche. Stando alla Burlan, a comporre il numero telefonico «anti ingiustizie» accadizetiano sono soprattutto poliziotti ma anche dipendenti di istituzioni statali e pubbliche e non mancano richieste di aiuto da parte di diplomatici.

Le autorità indiane hanno arrestato la guida di Tentori, confermando l'ipotesi peggiore

Himalaya: un delitto, tre versioni

Pressioni sulla Farnesina per arrivare quanto prima all'autopsia

Shri Chand continua a sostenere di aver buttato il corpo in un crepaccio dopo che il giovane udinese era morto a causa di un improvviso malore

UDINE Ucciso. Buttato in un crepaccio e lasciato lì, all'inclemenza delle intemperie e alla mercè degli animali. Daniele Tentori, l' uomo di 35 anni, di Udine, scomparso dal 19 aprile scorso in India, dove si trovava per un trekking, è andato con ogni probabilità incontro a una fine orribile. Lo sospettano gli stessi indiani, il cui corpo di polizia sovraregionale «Cbi» ha tratto in arresto Shri Chand, la 19enne guida che ha portato il friulano in una zona speduta dell'Himalaya.

I racconti di quest'ultimo, che non hanno convinto fin dal primo minuto gli inquirenti, presentano molte falle e sono ormai giunti alla terza versione. Chand avrebbe infatti affermato che durante il trekking Tentori si sarebbe sentito male e, dopo aver bevuto un tè, avrebbe preso sonno. Al mattino l' uomo sarebbe stato trovato morto e la guida lo avrebbe scaraventato giù per un crepaccio. Dove, a quanto è dato di sapere, lo ha trovato una pattuglia di polizia, in condizioni che ne rendono precario il riconoscimento..

L'ultimo racconto della guida, che nei giorni scorsi ha dapprima detto di aver perso ogni traccia di Tentori dopo averlo instradato su di un percorso e successivamente di averne seppellito il cadavere dopo un malore mortale, è stato riferito per telefono ad Alessandra Verona dal marito, Luigi Montalbano, che si trova in India con Stefano Di Bartolomeo per partecipare alle ricerche dell' amico Daniele.

Sempre secondo il racconto degli amici, uno dei quali potrebbe fermarsi anche nei prossimi giorni in India per l'eventuale riconoscimento, il cadavere dovrebbe aver lasciato Utarkashi in direzione di Agra, dove dovrebbero svolgersi il riconoscimento e

Daniele Tentori

l'autopsia. Per agevolare l' operazione, i familiari di Daniele Tentori hanno inviato alle autorità indiane tutti gli elementi di identificazione del loro congiunto, compreso una radiografia dentaria che potrebbe rivelarsi molto importante.

Le precarie condizioni dell'obitorio di Agra, dove attualmente giacciono 100 cadaveri in attesa di identificazione, rischiano però di innescare tempi lunghi per la prova inconfutabile che quello trovato sia proprio il corpo di Tentori. Le autorità indiane hanno parlato di almeno 30 giorni, e la famiglia e gli amici del giovane si sono quindi rivolti alla Farnesina, sperando che il ministero degli Esteri italiano possa esercitare efficaci pressioni sugli omologhi indiani. Hanno trovato piena ed efficace collaborazione, cosa che, ha ammesso a denti stretti qualcuno del gruppo, è stato invece difficile reperire, a livello istituzionale, nella stessa Udine.

Un'indagine dell'Assilea conferma il primato regionale

Automobili più sicure I ladri non abitano qui

ROMA Il ladro d'auto? Non abita sicuramente a Trieste, ma neanche a Pordenone, a Gorizia, a Udine. Un'indagine contenuta nel Rapporto '99 dell'Assilea, l'associazione delle imprese del leasing, rilancia l'immagine di un Friuli-Venezia Giulia tranquillo, almeno sotto questo profilo. Il capoluogo regionale è talmente in basso nella classifica da non venir neanche contemplato, mentre le altre tre province sono posizionate sicuramente tra quelle dove, in Italia, i proprietari d'autovetture possono dormire sonno tranquilli, senza il timore che l'amato, ma mobile bene, prenda il largo.

Dai dati dell'indagine, infatti, i topi d'auto risultano scatenati tra Foggia, Roma e Napoli. Gli antifurti restano invece praticamente inoperosi, tra Belluno, Aosta e Sondrio. Così almeno specifica il bilancio di un anno di attività dei professionisti del bloccasterzo. Spetta dunque alla provincia di Foggia il primato negativo della più alta percentuale di furti rispetto al parco auto circolante (2,08%), valore che scende allo 0,05% per il bellunese.

Il settore auto rappresenta circa un quarto degli oltre 40 mila miliardi di lire fatturati ogni anno attraverso la locazione finanziaria ed è quindi comprensibile tanta attenzione al fenomeno furti di veicoli in Italia. Si scopre così che nelle sole provincie di Roma, Napoli e Milano, dove si concentra circa il 20% del parco auto circolante, viene messo a segno anche il 45% dei furti. Mentre sono tutte del centro sud le quattro provincie dove risulta più rischioso abbandonare la propria quattro ruote incustodita. Tra Milano, Torino e Brescia si consuma, invece, il numero più alto delle sottrazioni denunciate al nord-ovest, mentre Roma e Frosinone si dividono lo stesso triste primato a livello di Italia centrale. Strade invece sostanzialmente tranquille in molte province del nord est, con Belluno capitale dell'antifurto spento.

Sul dato regionale si impone, comunque, in finale, una considerazione. Il Friuli-Venezia Giulia, più che luogo di furti di automezzi, è senz'altro luogo di transito di automezzi ribati altrove e destinati, con nuove targhe e identità, a ingrossare il paludoso mercato dell'Est europeo. Non passa praticamente giorno senza che ai valichi di confine italo-sloveni non vengano bloccati uno o più mezzi «taroccati», rubati ovunque sul territorio europeo. Non è da escludere dunque che, come già successe a suo tempo per i traffici di droga, la malavita abbia preferito creare in quest'area una sorta di zona franca, sperando di passarla liscia e di continuare nei suoi affari senza eccessive intromissioni delle forze dell'ordine.

Ecco le prime venti città italiane per rischio di furto d'auto

PROVINCIA PIÙ RISCHIOSA	% furti / circolante	PROVINCIA PIÙ SICURA	% furti / circolante
1) FOGGIA	2,08	1) BELLUNO	0,05
2) ROMA	1,98	2) AOSTA	0,08
3) NAPOLI	1,93	3) SONDRIO	0,08
4) BARI	1,89	4) ROVIGO	0,10
5) MILANO	1,71	5) BOLZANO	0,10
6) BRINDISI	1,57	6) SIENA	0,10
7) CASERTA	1,37	7) GROSSETO	0,11
8) PALERMO	1,34	8) PERUGIA	0,11
9) CATANIA	1,23	9) TRENTO	0,12
10) TARANTO	1,20	10) PORDENONE	0,12
11) SALERNO	1,11	11) FERRARA	0,13
12) TORINO	1,06	12) GORIZIA	0,13
13) LECCE	0,97	13) AREZZO	0,13
14) REGGIO CALABRIA	0,93	14) BIELLA	0,14
15) BRESCIA	0,87	15) MACERATA	0,14
16) LATINA	0,85	16) UDINE	0,14
17) BOLOGNA	0,85	17) ANCONA	0,15
18) CATANZARO	0,84	18) PRATO	0,15
19) COSENZA	0,79	19) VERBANIA	0,15
20) SIRACUSA	0,71	20) L'AQUILA	0,16

Sul piede di guerra i proprietari delle dimore storiche: troppa rigidità nel ministero delle Finanze

Magioni d'epoca: tutti contro Visco

UDINE I proprietari delle dimore storiche entrano in guerra contro il ministero delle Finanze. La XXIII assemblea nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane è risultata emblematica al riguardo. A destare la collera dell'Adsi (100 i soci in Regione, 4 mila in Italia) l'operato del dicastero guidato da Visco (*nella foto*) in merito al patrimonio storico-architettonico privato dello Stivale, operato definito miope e rigido dal presidente Aimone di Seyssel d'Aix. Nella fattispecie è stato duramente criticato il modello unico 2000, con il quale il reddito dei beni sottoposti a vincolo derivante da locazione verrebbe calcolato in base ai canoni effettivi, nonostante la normativa nazionale in materia disponga che in questi casi ci si debba attenere al minore reddito di zona censuaria. A confermare le ragioni all' Adsi la recente sospensione del provvedimento (la cui invalidità era già stata riconosciuta negli anni scorsi dalla Cassazione per ben cinque volte) da parte del Tar del Lazio e dal Consiglio di Stato.

«L'Adsi - spiega il presidente regionale dell'Adsi Francesco Beretta - non intende essere un sindacato, ma un'associazione di persone che sentono la responsabilità sociale legata ai beni in loro possesso. Dei veri e propri conservatori volontari che mantengono un patrimonio architettonico parte essenziale della nostra storia e della nostra identità, costretti a scontrarsi con una visione del bene privato considerato solamente fonte di reddito».

Sotto accusa anche la riforma del catasto prevista per il 2003, con la quale il valore a fini fiscali delle proprietà immobiliari sarà calcolato non più in base al numero dei vani, ma alla metratura complessiva degli edifici, comprese le spesse mura che caratterizzano queste abitazioni. Criticata anche l'istituzione dei libretti di fabbricato, soprattutto per i beni vincolati, già sottoposti agli stretti controlli delle soprintendenze e che costerà agli italiani ben 25 mila miliardi. Tutte disposizioni che mettono a repentaglio la possibilità economica dei proprietari di tenere in vita i propri beni. Perplessità sono state infine espresse sul testo unico sui beni culturali che, nonostante alcuni lati positivi, risulta nel complesso contraddittorio e troppo macchinoso.

IN BREVE

Straordinario successo di folla

«Udinepedala», alla grande: quasi in cinquantamila alla kermesse ciclistica

UDINE Con 48.615 iscritti «Udinepedala», la manifestazione cicloturistica non competitiva che si è svolta ieri a Udine, ha superato il record di partecipanti che lo scorso anno l' aveva fatta inserire nel Guinness dei primati.

Un autentico fiume in piena di biciclette ha invaso la città friulana. Il serpentone ha preso le mosse da piazza Primo Maggio, dopo la consegna della «Lampada della pace», partita da Assisi domenica scorsa e giunta nel capoluogo friulano dopo aver percorso 785 km.

Al via anche gli «angeli» di Fausto Coppi, i gregari Ettore Milano, Franco Ghiacchero e Michele Gismondi che, insieme con l' olimpionico della pista Martinello e il professionista Ongarato, hanno fatto da testimonial della manifestazione.

Tra i premiati, il gruppo più numeroso è stato quello dell' Istituto Tecnico Industriale Malignani di Udine, con 1020 iscritti; lo straniero più lontano iscritto Zhu Zhong Kan, di 20 anni, proveniente da Shanghai; il più anziano Antonio De Nardo, di 91 anni; la più anziana Gisella Minisini,.di 99 anni; il più giovane Lorenzo Vacile, di 6 giorni. Il ricavato dell' iniziativa, organizzata in collaborazione con Rolo Banca del Friuli e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, Provincia e Comune di Udine e della Gazzetta dello Sport, sarà destinato dall' Associazione nazionale alpini ad opere benefiche per l' infanzia.

Pordenonesi a naso all'insù: l'«Air Show» manda in cielo uno spettacolo di acrobazie e tecnologia

PORDENONE Una cinquantina di aerei, oltre ad alianti, elicotteri e velivoli ultraleggeri si sono levati in volo ieri per l' «Air show», la manifestazione con cui si è celebrata la riapertura dello storico campo della Comina, prima scuola di aviazione civile d' Italia. Grazie ad un recente accordo del Comune di Pordenone con l' Aeronautica, la struttura, nata nel 1910 per iniziativa di tre pordenonesi e ceduta nell' aprile 1911 allo Stato, che la adibì a campo di addestramento militare, sarà messa a disposizione della Protezione civile.

Davanti ad un pubblico di oltre 50mila persone, si è esibito, a bordo di un Sukhoi 27, il celebre pilota russo Anatoly Kvotchur; sempre a bordo di Sukhoi, hanno volato Irene Pasini, migliore pilota femminile d' alta acrobazia in Italia, e il Breitling Team formato da quattro piloti provenienti dalle Frecce Tricolori, mentre il gruppo ceco Sky Box ha eseguito acrobazie su quattro Zlin 50. I momenti più spettacolari sono stati quelli offerti dalle Frecce Tricolori, e dal gruppo statunitense dei Thunderbirds. Tra gli aerei d' epoca, si sono visti un Wright Flyer e un Bleriot, entrambi datati 1910, e un triplano Fokker DR1 risalente alla Grande Guerra. Un Canadair 415, inoltre, ha simulato un intervento antincendio.

Il raccordo autostradale Villesse-Gorizia: domani Romoli e Falcier illustrano l'ultimo progetto

GORIZIA Un progetto importante, del quale si parla da anni e che domani, alfine, troverà pubbliche spiegazioni. E' quello relativo al raccordo autostradale Villesse-Gorizia, da sempre al centro dell'attenzione anche perchè alla sua razionalizzazione è legato un ingresso più rapido e con tutti i crismi degli automobilisti del territorio nella rete autostradale regionale e nazionale. Sul tema parleranno comunque alle 12, nella sede goriziana della Regione Friuli-Venezia Giulia, l'assessore alle Finanze Ettore Romoli e il vicepresidente di Autovie Venete Luciano Falcier.

Costituita anche nel nostro territorio l'associazione di supporto a quella pubblica

Guardia Costiera, ecco i volontari

Gli interessati dovranno fornire reperibilità ed esperienza

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia avrà la sua Guardia Costiera volontaria. A Trieste è stato costituito il XVI Centro regionale, a cui compete il controllo della fascia costiera e del tratto di mare che va da Trieste a Lignano. A presiedere l'organismo regionale è stato eletto Roberto de Gioia, già vicepresidente dell'Assonautica di Trieste e noto per aver presieduto per diversi anni il raggruppamento delle Assonautiche dell'Adriatico. Vicepresidente sarà il prof. Bruno Ledri della Lega Navale di Grado, segretario generale, Roberto Sangermano, esperto in problematiche nautiche. Il ruolo più delicato, quello tecnico e organizzativo, quello di ispettore generale, è stato affidato all'ammiraglio Salvatore De Michele, già comandante della Capitaneria di porto di Trieste; a lui spetta il compito di creare la struttura operativa.

L'associazione è stata costituita alcuni mesi fa a Roma, da un ristretto nucleo di associazioni che già operano in campo marittimo, la Società nazionale di salvamento, l'Assonautica delle Camere di commercio, l'Associazione assistenza mare Italia, l'Associazione nazionale del consolato del mare e la Fir-Cb. Possono associarsi tutti i soggetti, società, associazioni, club ecc. che svolgono attività senza fini di lucro, ma i veri volontari saranno soprattutto gli appassionati ed esperti che innanzitutto sappiano nuotare, vogare e risultino possibilmente in possesso della patente nautica.

Gli interessati, devono inoltre dare la loro reperibilità e disponibilità, in periodi prefissati o in caso di calamità, giorno e notte. Saranno utilizzati con priorità coloro che mettono a disposizione un'imbarcazione, meglio se motoscafi veloci o gommoni. Tutti i volontari parteciperanno a stages operativi di addestramento. Analogamente sono richiesti proprietari e piloti di aeromobili ed esperti in radiocomunicazioni con apparecchi Cb o Vhf.

A tempi brevi, nella sede operativa del Marina San Giusto, saranno tenuti incontri informativi con le associazioni e gli operatori del settore.

INSOLITA SOSTA

Caccia russo si ferma a Ronchi

Insolita presenza ieri pomeriggio, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Verso le 16 ha toccato terra un potente «Sukkoi Su 27» reduce dall'Air-show di Pordenone. Il comandante Anatoly, capocollaudatore della Sukkoi, ha effettuato uno scalo tecnico prima del suo volo verso la Russia, rifornendosi di circa 8000 chili di carburante e di ossigeno, e fermandosi per un'ora circa.

Spettacolare ma quasi incruento incidente sulla «A4», all'altezza dell'uscita di Villesse: protagonisti due giovani triestini

Colpo di sonno: sfascia il guard-rail ma atterra nel fossato

Stasera a Ruda

I progetti Cpr per la natalità

RUDA Nascere? E' una scommessa, visto l'indice di natalità regionale, tra i più bassi d'Europa. Parola del Centro Popolare riformatore che al tema ha dedicato un convegno e un progetto di legge regionale di aiuto alla famiglia. Quesdt'ultimo verrà illustrato stasera alle 20 e 30 nella sala consiliare del Municipio dal suo primo firmatario, il consigliere regionale del Cpr Molinaro. Le conclusioni saranno invece tratte dal capogruppo dei Popolari in Regione, Gottardo. A presiedere il convegno è stato chiamato il presidente del consiglio Martini.

MONFALCONE Sfiorata la tragedia, ieri nel primo pomeriggio, sull'autostrada «A4», all'altezza del comune di Villesse. Per un colpo di sonno tanto banale quanto devastante nella sua spettacolarità. Ma l'esito, fortunatamente, ha assunto i contorni del miracolo: la fuoriuscita stradale infatti è stata così violenta da far pensare al peggio per i due occupanti triestini, Davide Grison, 24 anni, conducente della vettura, una Clio Renault, e Debora Bisiacchi, 23.

Sequenze da brivido, con l'auto a carambolare lungo il rettilineo autostradale fino ad «abbattere» ben quindici metri di guardrail prima di planare a cavallo del fossato dove ha trovato stabilità.

Per i due triestini, trasferiti con l'elisoccorso del «118» all'ospedale di Monfalcone, tanta paura ma lievi ferite: il Grison, con le fratture al naso e alla mano destra, se la caverà in una trentina di giorni; la sua compagna di viaggio ha invece riportato una distorsione al rachide cervicale, la prognosi è di una decina di giorni.

Il tutto si è scatenato attorno alle 14: la Clio era diretta verso Trieste quando, lungo il tratto rettilineo, è «calato» il colpo di sonno. E per il giovane è stato impossibile riprendere il controllo della vettura che, a quel punto, fors'anche complice la velocità, era diventata ormai ingovernabile. Era insomma una «scheggia impazzita» alla quale era appeso il destino dei due occupanti in preda al panico. Il caso ha voluto che, in queste giornate di grande esodo, l'arteria stradale in quel momento fosse libera. Sul posto è intervenuta la Polizia stradale di Palmanova.

La scena dell'incidente sull'A4: tanta paura per i due protagonisti triestini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ABC Buonarroti ottimo cucina soggiorno due camere bagno box doppio, 235.000.000. 040.761554.

ABC D'Annunzio ottimo cucina soggiorno tre camere servizi separati ripostiglio poggioli, 185.000.000. 040.761554. (A7643)

ABC Giulia ingresso cucina salone due camere servizi separati poggiolo cantina, 185.000.000. 040.761554.

ABC Roiano ville nuove panoramiche accostate giardini box. Informazioni presso nostri uffici. 040.761554. (A7463)

DOMUS Aurisina Stazione villa singola bipiano per totali 270 mq c.ca con 1400 mq giardino esclusivo di proprietà completamente recintato e 250 mq parcheggio per ospiti. Taverna garage soffitta. Possibilità bifamiliare. Vendesi buona occasione L. 650.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Banne nuova costruzione casa accostata con autorimessa/cantina due piani per salone cucina quattro stanze biservizi lavanderia. Finiture a scelta, possibile bifamiliare, L. 450.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Borgo Carsico Trebiciano prestigiosa villa accostata bipiano più mansarda grandi terrazzi taverna doppio garage lavanderia. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Matteotti inizio recente penultimo piano con posto auto coperto di proprietà soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno posto auto coperto ascensore. Esposizione interna su giardino condominiale, soleggiato. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Opicina Ermada nel verde con 1800 mq terreno di proprietà villa padronale su tre livelli: 400 mq c.ca coperti divisibili in bifamiliare. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Parini soleggiato appartamento d'angolo in palazzo recente cucina soggiorno matrimoniale singola servizi separati poggiolo cantina. Termoautonomo. L. 150.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS S. Vito tranquillo secondo piano ben disposto in palazzo recente salone cucina due stanze matrimoniali stanzino bagno poggiolo. Termoautonomo cantina. L. 200.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS Santi Martiri signorile piano alto luminoso e soleggiato in stabile recente con ascensore 135 mq c.ca salone cucina quattro stanze biservizi ripostiglio poggioli cantina. Tel. 040.366811-10. (A00)

DOMUS Tribunale signorile piano alto come primoingresso salone doppio cucina camera stanzetta servizi ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento, L. 265.000.000. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

DOMUS viale Miramare zona di forte passaggio vendesi locale d'affari libero recente ristrutturazione 100 mq c.ca, due vetrine possibilità soppalco impianti a norma. Tel. 040.366811 int. 10. (A00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 Garibaldi secondo piano 120 mq ingresso cucina abitabile salone tre stanze ripostiglio bagno soffitta. Da ristrutturare. L. 125.000.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 S. Vito bassa ultimo piano senza ascensore, cucina cinque stanze doppi servizi. Ristrutturato. L. 220.000.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 zona Carlo Alberto primo piano soggiorno cucina due stanze stanzino bagno due poggioli cantina, L. 240.000.000. (C00)

GABETTI OP.IMM 040.763325 zona via Commerciale casetta da ristrutturare con ampio giardino possibilità ampliamento.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento 150 mq + mansarda salone taverna garage. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Milano ufficio di 46 metri quadrati con servizio. (C00)(

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello casa unifamiliare nuova costruzione: salone tre stanze studio cucina bagno cantina giardinetto. Ottime rifiniture. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina centro villino signorile: salone tre stanze cucina doppi servizi tavernetta box giardino. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Salita Madonna di Gretta alloggio in ottime condizioni interne in palazzina signorile circondata da parco alberato: salone due stanze cucina bagno terrazzi. Posto auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ventennale via Puschi: soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda posto auto riscaldamento autonomo. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Hermet: salone doppio due matrimoniali studio cucina servizi separati poggioli. Scorcio mare. 350.000.000. (A7607)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa San Luigi disposta su tre livelli con 600 metri quadrati di giardino. Vista mare. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 m spiaggia. Monolocale terrazza vista mare. 90.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 m spiaggia in palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale climatizzato, ampissima terrazza. Riscaldamento. Garage, cantina. 230.000.000. (Fil 47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolocale 2.o piano: nicchia, terrazza vista canale. 150.000.000. (Fil47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento terramare. Bilocale arredato, piano terra. Garage, giardino. 210.000.000. (Fil47)

MEDIAGEST 040/661066 Marchesetti vista mare salone terrazzo cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio matrimoniale cameretta garage 310.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Navali adiacenze vista mare alloggio ristrutturato soggiorno cucina tre stanze stanzetta doppi servizi poggioli cantina autometano 310.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Opicina nel verde alloggi sovrapposti stessa composizione saloncino tre matrimoniali cucina doppi servizi terrazza ripostiglio sottotetto posti auto da 295.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 125.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Severo ascensore 140 mq salone poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi 340.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana vista mare splendida mansarda saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Tribunale signorile ascensore particolare mansarda rifinitissima 80 mq mobilio su misura caminetto 215.000.000. (A00)

Continua in 8.a pagina

Continuaz. dalla 7.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris splendida villa d'angolo nuova, due piani, soffitta abitabile, giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere ultimo piano (palazzina) biservizi, soggiorno... garage. Ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina appartamento soggiorno cucina due letto bagno terrazze termoautonomo. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481.413103 Pieris villa singola ampia metratura bellissimo giardino. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481.413103, Ronchi schiere bifamiliari e singole, da L. 263.000.000. (C00)

NUOVA acquisizione zona Burlo ottimo appartamento in strada privata come primo ingresso composto da disobbligo soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno e ripostiglio. SAI 040.9278522. (A7402)

PIRAMIDE 2 adiacenze Viale appartamento da rimodernare cucina soggiorno 3 stanze 120 mq, 120.000.000. 0339.96802469. (A00)

PIRAMIDE 2 S. Barbara terreno edificabile 1334 mq vista mare, 225.000.000. 0339.6802469. (A00)

PIRAMIDE 2 Servola appartamento in casetta cucinino soggiorno matrimoniale bagno giardinetto, 80.000.000. 0339.6802469. (A00)

ROIANO luminoso, termoautonomo, ampio salone, cucina, due matrimoniali, bagno, wc, cantina 205.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

S. GIUSTO signorile, salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, poggioli, posto auto. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAN VITO salone cucina due matrimoniali doppi servizi terrazzo cantina box, tranquillo luminoso. Evoluzione Casa 040/639140. (A7623)

VIA REVOLTELLA 5.o piano appartamento composto da cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ascensore. SAI 040.9278522. (A7402)

VIA ROSSETTI appartamento composto salone di 33 mq cucina camera cameretta bagno in ottime condizioni come primo ingresso. SAI 040.9278522. (A7402)

VICINANZE Doberdò Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa immersa in un parco di 4400 mq piani sfalsati ampia metratura.

VILLETTA centralissima, giardino proprio, ampia metratura, possibilità bifamiliare, da rimodernare. Professionecasa 040/638408. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ACQUARIO cerca serigrafo/a presentarsi lunedì dalle 9 alle 13 oppure scrivere via Caduti sul lavoro 1 Muggia Trieste. (A00)

A.A.A. APPRENDISTA commessa/o cercasi per negozio calzature richiedesi minima esperienza bella presenza conoscenza lingue e buona volontà. Presentarsi con fototessera c/o Paprika via S. Lazzaro 8 Trieste lunedì 12 giugno ore 12. (A00)

A. SELEZIONIAMO dal 12 al 16 giugno ambosessi disoccupati provenienti da qualsiasi attività lavorativa per 30 posti lavoro regionali. Tel. 040/2158100. (A00)

AZIENDA commerciale settore piastrelle arredobagno ricerca venditore/trice e/o geometra sala mostra. Gradita conoscenza sloveno uso Pc. Ore uff. 0481.392393. (B00)

AZIENDA livello nazionale ricerca ambosessi; agenti/capo area lavoro propria zona/Gorizia Trieste e province, su appuntamenti prefissati, minimo garantito 5.000.000 mensili crescita professionale numero verde 800.665533. (A00)

AZIENDA metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia ricerca: disegnatori meccanici, i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad; tecnici di produzione, i candidati dovranno essere periti meccanici o industriali e avere esperienza nel montaggio di macchine elettromeccaniche e idrauliche. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. LI2256066L Fermo posta Romans d'Isonzo.(A00)

BARISTA giovane, serio, pratico gelateria, lavoro continuativo cerchiamo urgentemente. Telefonare 0349/7823495. (A7628)

CERCASI banconiera/e app. banconiera/e internista per stagione a Grado assunzione immediata. Tel. 0347/5353613. (A7311)

CERCASI personale per pulizie e camerieri per albergo tel. 0481/630334.

CERCASI urgentemente apprendista meccanico. Scrivere cas. postale 100. Gorizia.

CERCO persona conduzione casa in Gorizia. Esperta, referenziata, disponibile. Tel. 0348/3800340.

COOPERATIVA cerca persona pratico taglio erba con decespugliatore. Telefonare allo 0335.226616.

GELATERIA bar Panciera di Grado cerca banconieri/e e camerieri/e. Tel. 0431/80039, cell. 0338/2373590.

GROSSA concessionaria di automobili cerca giovane venditore/trice esperto/a. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste 17 C.I. AA 6192705.

IMPRESA di costruzioni ricerca telefonista/archivista/dattilografo/a con perfetta conoscenza Word Excel per assunzione immediata. Inviare curriculum alla Carena Spa via Lazzaretto Vecchio n. 13 - 34123 Trieste.

LITOSTIL azienda specializzata nella stampa di depliants, libri, cataloghi e stampati vari cerca agente vendite per zone di Trieste e Gorizia. Fisso più provvigioni. Telefonare allo 0432.800640 (Fil47)

RISTORANTE cerca internista aiuto cucina e banconiere/a tempo pieno inoltre cameriere/a stagione estiva automuniti. Tel. 0335/5243760, 040/2028033. (A00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 13 giugno ore 18 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A7615)

SOCIETÀ max. affidabilità cerca per ufficio amministrativo persona esperta contabilità, bilanci, dich. fiscali. Richiesta pluriennale esperienza spedizioni internazionali studio commercialista. Manoscrivere c. p. 100, Gorizia.

STUDIO dentistico già ben avviato cerca medico odontoiatra per collaborazione professionale. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD 4756264.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane pitturazione appartamenti riparazioni idrauliche elettriche. Telefonare 0328/8298602.(A7633)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817.

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A7613)

Continua in 18.a pagina

PROVINCIA DI TRIESTE

AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 25 FEBBRAIO 1987, N. 67, SI PUBBLICANO I SEGUENTI DATI RELATIVI AL BILANCIO PREVENTIVO 2000 E AL CONTO CONSUNTIVO 1998 (1)

1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire):

ENTRATE – Denominazione	Previsioni competenza Bilancio Anno 2000	Accertamenti Conto Consuntivo Anno 1998	SPESE – Denominazione	Previsioni competenza Bilancio Anno 2000	Impegni Conto Consuntivo Anno 1998
- Avanzo amministrazione	L. -	L. -	**- Disavanzo amministrazione**	L. 5.018.823	L. -
- Tributarie	L. 15.953.243	L. 9.176.314	- Correnti	L. 49.267.157	L. 40.823.454
- Contributi e trasferimenti	L. 32.505.138	L. 32.382.836	- Rimborso quote di Capitale per mutui in ammortamento	L. 1.130.760	L. 1.018.224
di cui dallo Stato	L. 1.202.954	L. 4.326.446			
dalle Regioni	L. 30.875.833	L. 27.620.537			
- Extratributarie	L. 1.939.536	L. 3.790.534			
di cui per proventi servizi pubblici	-	L. 73.468			
Totale entrate di parte corrente	L. 50.397.917	L. 45.349.684	**Totale spese di parte corrente**	L. 50.397.917	L. 41.841.678
- Alienazione di beni e trasferimenti	L. 14.931.828	L. 11.166.875	- Spese di investimento	L. 13.136.505	L. 7.705.915
di cui dallo Stato	L. 4.300.000	L. 3.043.513			
di cui dalle Regioni	L. 5.573.412	L. 4.520.424			
- Assunzioni prestiti	L. 8.223.500	-			
di cui Anticipazioni di Tesoreria	L. 5.000.000	L. -			
Totale entrate conto capitale	L. 23.155.328	L. 11.166.875	**Totale spese conto capitale**	L. 13.136.505	L. 7.705.915
			- Rimborso anticipazioni di Tesoreria e altri	L. 5.000.000	L. -
- Servizi per conto di terzi	L. 4.627.950	L. 4.125.494	- Servizi per conto di terzi	L. 4.627.950	L. 4.125.494
Totale	L. 78.181.195	L. 60.642.053	**Totale**	L. 78.181.195	L. 53.673.087
- Disavanzo di gestione	L. -	L. -	- Avanzo di gestione	L. -	L. 6.968.966
Totale generale	L. 78.181.195	L. 60.642.053	**Totale generale**	L. 78.181.195	L. 60.642.053

2. Classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in migliaia di lire):

	Amministrazione Generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
Personale	L. 10.435.113	L. 3.820.976	L. -	L. 2.194.766	L. 71.522	L. 84.589	L. 16.606.966
Acquisto beni e servizi	L. 3.779.468	L. 5.646.837	L. -	L. 81.769	L. 24.480	L. 131.765	L. 9.664.319
Interessi passivi	L. 549.021	L. 848.622	L. -	L. -	L. -	L. -	L. 1.397.643
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 1.392.110	L. 446.360	L. -	L. -	L. -	L. 30.000	L. 1.868.470
Investimenti indiretti	L. 1.860.000	L. 1.715.000	L. -	L. -	L. -	L. 223.513	L. 3.798.513
Totale	L. 18.015.712	L. 12.477.795	L. -	L. 2.276.535	L. 96.002	L. 469.867	L. 33.335.911

3: La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1998 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):

Avanzo/Disavanzo di Amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1998 .... L. 5.018.823
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1998 .... L. -
Avanzo di Amministrazione disponibile al 31 dicembre 1998 .... L. 558.416
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegato al conto consuntivo dell'anno 1998 L. 11.565

Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):
(abitanti n. 249.681, art. 110 D. Lgs. 77/1995, come da Rel. Prev. Programmatica 1998-2000)

Entrate		Spese	
Entrate correnti di cui:	L. 182	Spese correnti di cui:	L. 164
Tributarie	L. 37	personale	L. 67
contributi e trasferimenti	L. 130	acquisto beni e servizi	L. 39
Altre entrate correnti	L. 15	altre spese correnti	L. 58

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE (Renzo Codarin)

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA (per estratto)

SI RENDE NOTO

che è stata indetta una Licitazione Privata ai sensi del D.Lgs. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lettera b), per l'affidamento della fornitura di apparati per l'adeguamento delle reti SDH, per l'importo a base d'asta di lire 250.000.000 (duecentocinquantamila), al netto dell'IVA. Chiunque intenda partecipare dovrà presentare domanda di partecipazione, entro le ore 12 del 25 giugno 2000, secondo le modalità espresse dal bando di gara, come integralmente pubblicato ed esposto, dal 7 al 26 giugno 2000, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo della Società.

IL VICE PRESIDENTE
(Luciano Falcier)

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - PROVINCIA DI UDINE

Il Capo Settore Tecnico e Gestione del Territorio RENDE NOTO che con deliberazione del C.C. n. 41 del giorno 28 aprile 2000 è stato adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato CONDOMINO A E B VIA ROMA 6. Che la stessa resterà depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

IL CAPO SETTORE 2.o TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO - arch. Marcello De Marchi

Prova di guida in pista a bordo delle mitiche vetture britanniche equipaggiate col sistema «R Performance»

Jaguar, la predatrice dell'asfalto

Atteggiamento più aggressivo e grande stabilità, guidarla è un vero piacere

MISANO ADRIATICO A leggere i dati di vendita in Italia della Jaguar negli ultimi 17 mesi, c'è da sobbalzare. Gli incrementi rispetto ai periodi precedenti e addirittura quelli del primo quadrimestre 2000, rispetto a quello corrispondente del '99, lasciano a bocca aperta: + 250% nelle consegne globali, con un picco addirittura del + 977% per quanto riguarda le S-Type. E nei dati di previsione, le vendite complessive di fine anno saranno del 75% superiori a quelle del 1999. Il fascino, è vero. Ma sono anche vetture che non costano propriamente quattro soldi. E allora, come si possono giustificare numeri così stupefacenti? Ovviamente ci sono più componenti per questi exploit. Cinque, essenzialmente, i punti forti: la qualità globale del prodotto, la deducibilità fiscale, i programmi di finanziamento agevolato per gli acquirenti, l'organizzazione e la rete di concessionari messa in piedi nel nostro Paese.

Alla nobile eleganza delle linee, al sobrio comfort dell'abitacolo e alla sportiva aggressività del motore, la Casa britannica ha recentemente aggiunto qualcosa in più: la gamma di equipaggiamenti «R Performance», sistemi e componenti che all'inizio erano stati allestiti per il concept roadster XK 180 e che invece adesso sono in produzione per l'intera gamma. «R Performance» vuol dire cerchi in lega BBS disponibili per tutti i modelli, freni Brembo ad alte prestazioni (per i modelli XJ, Daimler e XK), un «handling pack» per l'XK8 e l'XKR Coupé che comprende freni ad alte prestazioni Brembo, cerchi in lega da 18 o da 20", sistema computerizzato di controllo attivo delle sospensioni (CATS), tarature modificate della centralina elettronica e degli ammortizzatori, molle e barre anti rollio maggiorate, scatola guida rielaborata ad azione progressiva ed a rapporto variabile. «Handling pack» che, abbassando la vettura di 10 millimetri, ne migliora ulteriormente la stabilità e l'equilibrio.

Qui sopra l'aristocratica berlina S-Type, a sinistra, la sportiva XK8.

Le nuove Jaguar equipaggiate «R Performance» le abbiamo messe alla prova sul tracciato dell'autodromo Santamonica di Misano Adriatico. Un'esperienza unica. Per una mattinata ci siamo pensati assi del volante anche noi, pericolosi corridori delle autostrade: elettrizzati da potenti scariche di adrenalina, abbiamo liberato la nostra scomposta foga al volante sotto gli occhi benevoli dei piloti professionisti che sedevano al nostro fianco, a farci da navigatori e consiglieri. «In questa curva pòggiati sul cordolo, poi dài gas e lascia che l'auto prenda da sola la sua traiettoria». «Frena adesso, inizia a girare largo e dopo metà curva stringi all'interno, devi uscirne in accelerazione massima». «Controlla la vettura, qui dài un filo di gas e non lasciarla scarica altrimenti ti parte il posteriore e vai in testacoda». Presi per mano in questa maniera noi, che pensavamo di poter fare i fenomeni, ci siamo sentiti dei perfetti asini al volante. Ma ugualmente abbiamo potuto comprendere appieno il salto in avanti che l'«R Performance» permette alle già scattanti «Giaguare». Con un assetto perfettamente equilibrato e aerodinamico grazie ai pneumatici particolarmente bassi e alle sospensioni rigide, la vettura sembra incollata all'asfalto anche quando le sollecitazioni sono estreme; come nelle curve molto strette affrontate a velocità sostenuta, nelle quali rimane perfettamente in linea, senza alcun rollio, nè mai perdita di traiettoria. Il resto lo fanno il sistema di controllo della trazione e l'impianto frenante estremamente reattivo.

Tutte innovazioni che migliorano sensibilmente le prestazioni delle vetture, ma soprattutto ne aumentano la sicurezza globale. Tanto è vero che, se non ce li avesse perdonati proprio l'«R Performance», tutti i'rischi che presi dalla foga abbiamo corso in pista avremmo potuto pagarli molto cari. Tutto completo, l'equipaggiamento «R Performance» costa 21.600.000 lire, ma le varie componenti possono essere acquistate anche singolarmente.

Matteo Contessa

IL PREMIO

Riflettori europei sulla S-Type

SALICE TERME La S-Type è l'auto europea per eccellenza. Alla Jaguar è stato conferito il premio «Auto Europa». A decidere per la prestigiosa vettura inglese sono stati i giornalisti della Uiga. La S-Type ha ottenuto 376 punti, precedendo la Opel Zafira (313), la Rover 75 (280), la Lancia Lybra (279) e la nuova Fiat Punto (260).

E'stato il presidente della Jaguar Italia, John Lewis a ritirare il riconoscimento durante una cena di gala a Salice Terme organizzata dalla Uiga (Unione italiana giornalisti dell'auto). «Sono soddisfatto - ha detto Lewis - perchè è la prima volta che la Jaguar ottiene un riconoscimento così prestigioso. Nel corso dell'anno contiamo di vendere in Italia almeno quattromila unità della nostra ammiraglia. Un successo incredibile, basti pensare che fino allo scorso anno eravamo, come vendite, i sesti nel mondo, con la S-Type siamo balzati al terzo posto e abbiamo buone possibilità per scalzare dal secondo la Germania».

c.b.

Test di guida del monovolume Mazda

Ricetta giapponese: prendi la Premacy e ti passa lo stress

***ROMA** Con il lancio della monovolume Premacy la Mazda Italia ha dato il primo segnale concreto della sua nuova presenza. Da poco subentrata all'ex importatore Sidauto, la neonata filiale della Casa giapponese si è «tuffata» nel mercato italiano con progetti di vendite molto ambiziosi. Traguardi che Antonio Garofano, presidente e amministratore delegato, conta di centrare grazie all'incremento e all'allargamento della rete delle concessionarie a tutta la Penisola, al rinnovamento durante l'anno di alcuni modelli come la piccola Demio e la grande monovolume MVP, al lancio di nuove vetture tra cui un fuoristrada e soprattutto all'apporto che si aspetta dalla nuova Premacy.*

Costruita in Giappone negli stabilimenti di Hofu, la Premacy è una monovolume di «sostanza» che per attrarre il pubblico italiano punta più sulla funzionalità dell'abitacolo, sulla qualità degli assemblaggi, sulla guidabilità e sul prezzo che sull'originalità delle forme.

Doti che in parte sono risaltate nel breve test di contatto che si è svolto tra le campagne romane nei dintorni di Fiumicino. Brillante e scattante col motore di 1.8 litri a benzina a 16 valvole da 115 Cv, parca nei consumi, più tranquilla ma anche decisamente più rumorosa nella versione equipaggiata col 2.0 litri turbodiesel a iniezione diretta da 90 Cv, tra le curve e le controcurve della strada che costeggia il lago di Bracciano la vettura orientale ha evidenziato un comportamento stradale più da station wagon che da monovolume. Leggermente sottosterzante, con un rollio tutto sommato contenuto nonostante il baricentro alto, la Premacy mostra nel misto una buona stabilità e una più che discreta tenuta di strada. La posizione di guida piuttosto rialzata è buona e i sedili sono comodi. Le sospensioni, schema McPherson all'anteriore e multi-link (a doppi trapezi) al posteriore, svolgono a dovere il loro lavoro, sebbene nei cambi di direzione repentini si noti un leggero ritardo di riallineamento del posteriore. Si tratta, insomma, di una vettura da famiglia indicata per chi predilige una guida rilassata e confortevole che, comunque, all'occorrenza non disdegna lo «scatto».

Lasciato il parcheggio multipiano di Fiumicino a bordo di una turbodiesel, superati Bracciano, Vigna di Valle e Anguillara, dopo una cinquantina di chilometri si punta sulla Cassia bis verso Fornello per il cambio d'auto. Chilometri bruciati senza stress ma neppure senza particolari emozioni, sempre in sicurezza. La vettura è difatti sincera nel comportamento stradale, lo sterzo a indurimento progressivo è preciso, il cambio ben rapportato e con innesti dolci. Adeguato alla necessità dell'auto anche l'impianto frenante misto dischi ventilati-tamburi, integrato di serie dall'Abs e da un ripartitore elettronico della forza frenante fra i due assali (Ebd). A deludere un po' è il 4 cilindri a gasolio a 16 valvole a iniezione diretta Mazda, non tanto per le prestazioni quanto, appunto, per la sua rumorosità.

Più scattante, briosa e soprattutto meglio insonorizzata, la versione a benzina della Premacy, nonostante consumi superiori, convince di più per il piacere di guida. Bastano un paio di sorpassi decisi prima di svoltare verso il laghetto di Martignano per evidenziare la maggiore grinta di questo propulsore, che svela un'insospettata indole sportiva. Certo 115 Cv per un'auto di 1245 kg non sono tantissimi ma chi ha il piede pesante troverà utile il controllo elettronico della trazione (di serie sui modelli benzina), che in fase di accelerazione impedisce il pattinamento delle ruote motrici, con qualunque tipo di fondo stradale.

La Premacy si immette rapidamente sulla superstrada alla volta di Roma, prima di imboccare il grande raccordo anulare per ripuntare su Fiumicino. Silenzioso e fluido nell'erogazione, quando sollecitato questo «milleotto» sa tirare fuori una bella grinta. Nel complesso il benzina è un propulsore che sa infondere entusiasmo e caratterizza meglio questa vettura che si propone come una valida alternativa alle solite monovolume compatte francesi e tedesche. I prezzi sono di 29.1000.000 lire per la benzina e di 31.040.000 lire per la turbodiesel.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORI	1.8 16v	2.0 Di 16v
Cilindrata	1840 cm^3	1998 cm^3
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	83x85	86x86
Potenza max CV (kW)	115 (85) a 6000 g/m	90 (66) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	16,4 (161) a 4000 g/m	22,4 (220) a 1800 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	11,4	12,9
Velocità max km/h	180	170
CONSUMI CARBURANTE		
Urbano	10,7	7,1
Extraurbano	7,0	4,9
Misto	8,4	5,7

Al volante della citycar Opel lungo le viuzze del centro storico di Cagliari: una piccola monovolume funzionale e scattante

Quando passa Agila anche i vicoli si allargano

È lunga appena tre metri e mezzo e ha un abitacolo molto spazioso e versatile

CAGLIARI Tra i vicoli strettissimi, senza marciapiede e in pendenza del centro storico del capoluogo sardo, la nuova Opel Agila si muove con estrema facilità. Svolta tra i muri dei palazzi antichi, a incroci più agevoli per pedoni e moto che per auto, e nello stretto, in spazi impensabili, con un paio di manovre riesce addirittura a «girare su se stessa», guadagnandosi tutta la nostra ammirazione. D'altronde il nome Agila non è stato dato a caso: l'agilità è proprio uno dei punti di forza della nuova city-car della Opel, un'auto dal design funzionale e accattivante, piccola fuori (3,5 metri di lunghezza per 1,62 di larghezza) ma con un abitacolo molto spazioso e versatile, nonostante i soli quattro posti dell'omologazione. Imbattibile per praticità di utilizzo nell'area urbana, la simpatica «tuttospazio» tedesca rappresenta la prima interpretazione europea del concetto di mini-monovolume. Un segmento in piena espansione, sino a ieri monopolizzato dalla case giapponesi e coreane, in cui la Opel entra con decisione proprio grazie a un accordo con un costruttore la Suzuki. La Agila, infatti, è stata sviluppata sulla base delle precedente versione della Suzuki Wagon R Plus, una collaborazione da cui è nata la «gemella» nuova Wagon R Plus. Il suo design è frutto dello studio dei centri stile della casa tedesca e di quella nipponica. La minimonovolume europea è prodotta in Polonia, a Gliwice in uno stabilimento completamente nuovo. Viene venduta a partire da circa 16,5 milioni di lire ed è commercializzata con due tipi di motore (un «mille» da 58 CV e un 1.2 litri da 75 CV): condivide gran parte dei lamierati e della componentistica con la «sorella» orientale, assemblata dalla Suzuki in Ungheria.

Dopo esserci «arrampacati» senza troppi affanni nel centro di Cagliari, grazie alla discreta potenza e coppia fornita dal quattro cilindri di 1199 cc, e esserci «divincolati» tra le anguste viette del suo cuore storico, superato lo splendido Duomo si arriva alla terrazza del «Bastione Saint Remy», dai cui parapetti si domina tutta la città. La vista spazia dal vecchio porto al mai terminato porto canale, una struttura modernissima destinata al carico e scarico di container, per nulla sfruttata. Parcheggiare sembrerebbe un'impresa quasi impossibile in questa parte di Cagliari, se non fosse che la Agila riesce a infilarsi, in retromarcia, in salita, in un minuscolo «buco» lasciato libero da due altre vetture. Manovra eseguita in pochi secondi grazie allo sterzo servoassistito e alla buona visibilità a 360 gradi della vettura.

Rispetto alla «vecchia» Suzuki da cui deriva, punto di partenza meccanico di questo progetto, la vettura presenta forme più arrotondate, una maggiore vetratura laterale oltre che un abitacolo completamente ridisegnato secondo lo stile e il gusto europeo. Nel frontale, reso più dinamico dal nuovo paraurti avvolgente che ingloba i fendinebbia, spicca la mascherina del radiatore col logo Opel. Lateralmente si notano per l'ampiezza le portiere, che permettono una salita a bordo più che agevole. Il terzo finestrino, aggiunto rispetto alla vecchia Suzuki, ha permesso di migliorare la vista dei tre quarti posteriore; rimane parzialmente oscurata dai poggiatesta posteriori, invece, la vista sul retro. Le barre portatutto sul tetto completano armoniosamente la figura.

Gli interni sono concettualmente e qualitativamente di buon livello. La plancia, appagante dal punto di vista estetico, è realizzata con plastiche di qualità e appare solida e ben assemblata. Il quadro strumenti è semplice e chiaro, la regolazione dell'efficiente climatizzatore è intuitiva, la radio è integrata nella plancia. Nell'equipaggiamento, insomma, non manca nulla. Ma sono l'abilità e la versatilità i punti forti di questa vetturetta: le quattro poltrone sono molto comode e la seduta alta, tipica da monovolume, è l'ideale nella guida in città. Anche a sedile anteriore completamente arretrato c'è spazio a sufficienza per le gambe dei passeggeri posteriori. In pochi istanti, poi, è possibile ribaltare parzialmente (al 505) o interamente il divano posteriore per aumentare incredibilmente la capacità di carico delal Agila.

Si riparte alla volta dell'aeroporto: sul porto nell'ora di punta il traffico è semiparalizzato. Con un paio di slalom, si supera Piazza Matteotti e la stazione ferroviaria per imboccare l'autostrada che porta allo scalo sardo. Usciti dalla città, in autostrada, la Agila si trova un po' a disagio: vicino alle massime velocità lo sterzo perde un po' di efficacia e la vettura tende a «ballare» in caso di buche. Dei due motori disponibili, il «mille» tre cilindri e il quattro cilindri «milledue», il secondo sembra più adatto per la Agila: permette di fare rapidi sorpassi a basse velocità o di accendere il climatizzatore senza avvertire vuoti di potenza e non consuma molto di più (appena mezzo litro per 100 km). Entrambi, comunque, sono già in regola con le norme anti inquinamento Euro 4 che entreranno in vigore nel 2006.

Damiano Bolognini

La piccola Agila è frutto della collaborazione tra Opel e Suzuki.

LA SCHEDA

MOTORI	1.0 12v	1.2 16v
Cilindrata	973 cm^3	1199 cm^3
Cilindri	3 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	72,5x78,6	72,5x72,6
Potenza max CV (kW)	58(43) a 5600 g/m	75(55) a 5600 g/m
Coppia max kgm (Nm)	8,7 (85) a 3800 g/m	11,2 (110) a 4000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	18"	13,5"
Velocità max km/h	142	155
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,5	8,0
Extraurbano	5,6	5,7
Misto	6,3	6,5

LA RUBRICA

L'articolo 172 del Nuovo Codice della strada impone particolari sistemi di sicurezza per i bambini

Con il seggiolino non si può scherzare

Sono disponibili in cinque tipi diversi, a seconda del peso

Negli ultimi tempi si è nuovamente molto parlato e scritto sulle cinture di sicurezza, sia per le frequenti e positive campagne nazionali di richiamo al loro effettivo uso, sia, pur senza particolare motivo, in occasione dell'estensione dell'obbligo del casco a tutti i conducenti di due ruote a motore.

Un po' meno si è sentito parlare dei sistemi di ritenuta per i bambini che, in realtà rivestono la stessa importanza, se non ancora maggiore, di quelli per gli adulti.

L'art. 172 del Nuovo Codice della Strada, che regolamenta la materia, impone particolari sistemi (in sostanza dei seggiolini) per i bambini inferiori ai 12 anni e di altezza inferiore ai 150 cm. La mancanza di uno dei due requisiti fa scattare l'obbligo delle cinture come per gli adulti.

Esistono ben cinque tipologie diverse, astrusamente denominate: 0, 0+, I, II, III, che si distinguono tra loro a seconda del peso del ragazzo che devono proteggere. Nel primo gruppo sono comprese praticamente delle culle, mentre gli altri gruppi si riferiscono a dei veri e propri seggiolini. L'installazione avviene utilizzando le cinture di sicurezza tradizionali e, a seconda dei tipi, possono essere montati nel senso di marcia o in quello contrario.

Prima di procedere all'acquisto, è necessario controllare che corrispondano alle più recenti norme europee di sicurezza (ECE R44/03 in vigore dal 1995). Dal punto di vista pratico, è essenziale evitare il montaggio sul sedile anteriore in senso contrario alla marcia quando la vettura è dotata ai air bag: le conseguenze, in caso di attivazione del sistema, magari fortuito, sarebbero nefaste per il piccolo trasportato. Come per le cinture di sicurezza, anche per i sistemi di ritenuta è necessario che, nel caso abbiano avuto un tormento a seguito di un urto, non siano più utilizzati. Ogni genitore stia molto attento.

Giorgio Cappel

GIOIE E DOLORI

Quando l'auto è con il... trucco

L'automobile non solo rose, ma anche spine. E'stata rinviata di qualche settimana per motivi tecnici la rubrica «Gioie e dolori» dedicata alle presunte angherie di Case, e concessionari verso i clienti coinvolgendo gli stessi "accusati". Se l'auto vi è stata consegnata troppo tardi, se la garanzia garantisce solo il costruttore, scrivete al Piccolo motori, via Reni 1 o inviate un fax al numero 040-3733243.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	28	31	PECHINO	19	32
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	12	18	RIO DE JANEIRO	20	28
BRUXELLES	9	21	KIEV	13	26	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	18	32	L'AVANA	22	28	SANTIAGO	4	19
BUENOS AIRES	8	15	LIMA	16	18	SEOUL	16	28
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	16	24	SINGAPORE	25	29
C. DEL MESSICO	16	27	MANILA	26	33	SYDNEY	10	16
DUBAI	26	37	MONTEVIDEO	13	14	TAIPEI	25	29
DUBLINO	8	15	NAIROBI	12	26	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	18	29	NEW YORK	24	34	TOKYO	17	21
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	27	TORONTO	13	31
HANOI	28	33	NUOVA DELHI	27	37	WASHINGTON	21	32

HELSINKI 10 / 21 · OSLO 12 / 20 · STOCCOLMA 14 / 22 · MOSCA 5 / 17 · LONDRA 11 / 20 · AMSTERDAM 10 / 19 · COPENAGHEN 14 / 22 · BERLINO 20 / 33 · VARSAVIA 13 / 26 · PRAGA 16 / 30 · PARIGI 11 / 19 · VIENNA 17 / 31 · GINEVRA 17 / 28 · LUBIANA 13 / 27 · ZAGABRIA 16 / 31 · BELGRADO 20 / 33 · BUCAREST 15 / 30 · LISBONA 16 / 20 · MADRID 9 / 20 · BARCELLONA 15 / 21 · ROMA 23 / 28 · SOFIA 12 / 26 · ISTANBUL np / np · ALGERI 15 / 25 · TUNISI 18 / 29 · ATENE np / np · LARNACA 22 / 34 · IL CAIRO 22 / np

VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti - Tronco: Sistiana- Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. - A28 Nel tratto Fontanafredda-Sacile Est è chiusa per circa 2 km; la corsia di marcia sia in direzione Portogruaro sia in direzione Sacile Ovest. Il traffico scorre sulla sola corsia di sorpasso in entrambe le direzioni.

- SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco: Sistiana a Trieste Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 144,3 al km 146,1. - SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato ai km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 57,2; 58,8; 50,9 e 60,1. - SS 52 Bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - Senso unico alternato dal km 10,9 all' 11,7, dal km 14,9 al km 15,2 e dal km 16,3 al km 16,6.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale che localmente potranno risultare intense; tendenza a parziali temporanee schiarite. Al Centro e sulla Sardegna: cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che sulla Toscana, Umbria e Marche potranno localmente assumere carattere di forte intensità. Tendenza dalla serata a parziali schiarite. Al Sud e sulla Sicilia: sulle regioni tirreniche cielo inizialmente molto nmuvoloso o coperto con precipitazioni a carattere temporalesco; tendenza dalla serata a parziali schiarite; variabilità sulla rimanente parte del Sud e Sicilia.

TEMPERATURA in diminuzione.

VENTI moderati dai quadranti meridionali tendenti a provenire da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

MARI da mossi a molto mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C · 1.000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 20/23 — Tmax. 27/30 Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	22.0	26,3
GORIZIA	17,9	29,0
MONFALCONE	20,9	26,7
UDINE	18,2	27,7
PORDENONE	19,0	27,3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa l'11 giugno 1999

OGGI — **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con vento di Bora moderato relativamente caldo. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale pioggia o temporale.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con vento moderato da Nord-Est caldo, sui monti variabile.

DOMANI

2.000 m 12 °C · 1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 Tmin. 16/19 — Tmax. 28/31 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	19	23
VENEZIA	20	25
MILANO	19	21
TORINO	15	18
GENOVA	19	21
BOLOGNA	19	22
FIRENZE	20	24
PISA	19	19
ANCONA	20	27
PERUGIA	np	np
PESCARA	19	27
L'AQUILA	np	20
CIAMPINO	20	25
FIUMICINO	np	np
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	18	28
NAPOLI	20	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	21	23
MESSINA	23	26
CATANIA	21	27
CAGLIARI	15	23
ALGHERO	12	21

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

Emissione elvetica del 21 giugno - Roma capitale agroalimentare dell'Onu

Per l'esposizione di San Gallo ecco il francobollo «ricamato»

Il 21 giugno la Svizzera emetterà: serie di tre orizzontali (facciale 4.30 frs) nel tema Turismo. Gli argomenti sono, nell'ordine, musica, gastronomia e balneazione. Sempre il 21 giugno l'amministrazione elvetica presenterà, nel giorno inaugurale dell'Esposizione nazionale di San Gallo, un pezzo da 5 frs definito «il primo francobollo ricamato del mondo» in cui verranno evidenziati preziosi ricami originari del 1700. La tiratura è limitata e non è indicata la quantità. Come di consueto ci saranno per entrambe le emissioni buste ufficiali, folder, cartoline sia per pezzi singoli che quartine. Austriaci del 16 giugno: un 23 s per il tema saghe e leggende dedicato al supplizio del pane nella Bassa Austria; un 9 s per il centenario dell'apertura della prima autostrada nazionale e un altro 8 s per il centenario della scoperta dei gruppi sanguigni. Sei annulli d'emissione a Vienna e 9 regionali. La contemporanea dell'8 giugno della Germania propone: serie di sei orizzontali per la tradizionale «Per i giovani» nel tema Expo 2000, con bozzetti di artisti tedeschi, canadesi e cinesi, ispirati a festival, turismo, Africa, Cina, buddismo e una simbologia; celebrazione del giornale tedesco stampato a Lipsia nel 1650, primo nel mondo; ancora il centenario dell'istituzione delle Camere di commercio. Facciale complessivo con sovrapprezzo di Dm. 15.900. Buste primo giorno e annulli a Berlino e altre località.

Italiano un valore da mille lire del 17 giugno celebrativo di «Roma capitale agroalimentare mondiale delle Nazioni unite». La vignetta riporta un globo di vetro con continenti e spighe. Quadricromia per 3.500.000 esemplari. Annullo Roma filatelico. Anche la Francia è presente: serie di quattro francobolli, due verticali e due orizzontali, di complessivi fr. 13.20, illustrati con giraffa, farfalla, allosauro e tulipano; l'Abbazia di Ottmarsheim dell'anno 1030 con pianta ottagonale è ricordata su un 3 fr. Emissione 17 giugno, con annulli Parigi e Ottmarsheim. Stampa in eliogravura pluricolore. La serie è stata edita anche in blocco quadricromo da 13.20 fr. Andorra francese il 29 maggio ha proposto un trittico per le festività religiose di Canolic e Meritxell con vignetta centrale. Stampa in fogli da 10 trittici. Policromia per 6 fr. di facciale. Il 5 giugno è apparsa la IV serie che il Jersei dedica alla fauna marina. Sono sei pezzi e foglietto illustrati con pesci mammiferi. Offsetlito-oilicromi in mini fogli da 10. Facciale Lst 3.78.

Nivio Covacci

(Il primo giornale del mondo stampato a Lipsia 350 anni fa)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Il vostro impegno professionale vi regalerà risultati superiori alle vostre aspettative, possibile promozione. Grande confusione nei sentimenti. Fate chiarezza nel vostro cuore .

Toro 20/4 20/5

Una amicizia di lavoro vi aiuterà ad allargare i vostri orizzonti professionali. Una persona non è quella giusta per voi, mettetevelo in testa. Possibili vincite al gioco.

Gemelli 21/5 20/6

La vostra giornata lavorativa avrà un ritmo sostenuto, incalzante e voi saprete metterla a frutto. In amore navigate a vista. Incontrerete una persona che non vedevate da molto tempo.

Cancro 21/6 22/7

Il vostro atteggiamento professionale è sicuramente molto produttivo, ma siate comunque diplomatici. In amore vince chi fugge. Siete in perfetta forma e riuscirete nei vostri progetti.

Leone 23/7 22/8

Dovete cambiare il vostro approccio di fronte alle emergenze lavorative. Farete in serata incontri interessanti che vi metteranno di buon umore e vi saranno utili per la vostra carriera.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro dovete cambiare strategia per vincere. La vostra voglia di scoprire sensazioni nuove potrebbe farvi perdere una persona che vale e che vi vuole molto bene.

Bilancia 23/9 22/10

Forze astrali propizie vi faranno contattare per lavoro persone influenti. In amore avete qualcosa da farvi perdonare e ci riuscirete molto bene. Avrete qualche spesa imprevista.

Scorpione 23/10 21/11

Dopo tanto impegno non compensato e tante delusioni riuscirete a prendervi una rivincita. Sentimenti nuovi vi fanno sentire incerti nelle vostre scelte. Possibile serata frizzante.

Sagittario 22/11 21/12

Avete una gran voglia di agire e molta determinazione: il vostro periodo lavorativo sarà proficuo. Attenzione alle trasgressioni potranno avere ripercussioni nella vostra vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1

Avete una mente lucida e attiva e in più siete dei grandi lavoratori, non potete non arrivare al successo. Bella storia d'amore si concluderà felicemente con un possibile fidanzamento.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro attenti agli atteggiamenti troppo duri e decisi soprattutto con i collaboratori. In amore cercate di superare ogni incomprensione con la vostra determinatezza. Salute ottima.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro state vivendo un momento di passaggio a grandi iniziative. Ci vuole maggiore disponibilità a nuove amicizie e avrete grandi possibilità di incontrare un nuovo amore.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il mozzo e la vela
Mi dissero di alzarla: una parola!
Non riuscivo a trovarla... finalmente
me l'han data laggiù, tra quelle corde
e l'ho spiegata, allora, nuovamente.

Lui

DIMINUTIVO (7/9)
Pensione modesta
È la pensione misera davvero
e per questo lo scotto si è pagato.
E cosa rappresenta tutto questo?
Ecco, direi, il fine è manifesto!

Cerasello

ORIZZONTALI: 1 Noia, tedio - **5** La «Ville lumière» - **9** Prima... per il poeta - **10** Iniziali di Ciotti - **11** Valle del Trentino - **12** Tribunale Amministrativo Regionale - **13** Inizia la musica - **14** Cadauno in breve - **16** Possono esserlo le fermate del tram - **20** Guerriglieri sudamericani - **21** Borsellino - **22** Resa meno dura - **24** Piccoli diavoli - **26** Una che s'adira facilmente - **28** Fabbrica d'auto spagnola - **29** Sta per giorno - **30** Chi lo commette sbaglia - **33** Donna che non andò mai dalla sarta - **35** Dittongo di pietra - **36** Sigla di un sindacato - **38** Un'idea... impagabile.

VERTICALI: 1 Ufficio Provinciale del Tesoro - **2** Steffi del tennis - **3** Lo è il globe-trotter - **4** Istituto Autonomo - **5** Iniziali di Cézanne - **6** Lo sono certe imposte - **7** Mezzo rigo - **8** Accordi - **10** Lo era Solimano - **13** Collina di Roma con osservatorio - **14** Lo sono molti uccelli - **15** Lo era Pericle - **17** Affabile e garbato - **18** In botanica è la peluria che ricopre alcuni organi - **19** Prescelta dagli elettori - **21** Pubblica Istruzione - **23** Castro di Cuba - **25** Lo scrittore Svevo - **27** Se ne allontana chi va al largo - **31** Rosso a Londra - **32** Un esperto contabile (abbr.) - **34** Ammesso come principio - **36** Articolo indeterminativo - **37** Il 2 sulle lapidi.

SOLUZIONI DI IERI: Scambio di consonante *MARCHESA, MASCHERA* - **Indovinello** *LA LUCCIOLA*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.55
La Luna:	si leva alle	16.25
	cala alle	3.05

24.a settimana dell'anno, 164 giorni trascorsi, ne rimangono 202.

IL SANTO

Sant'Onofrio

IL PROVERBIO

I miseri credono facilmente quel che desiderano molto.

TEMPO

Temperatura:	22 minima
	26,3 massima
Umidità:	75 per cento
Pressione:	1016,2 in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	9,0 km/h
Mare:	21,9 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.02	+11	cm
	ore	19 43	+45	cm
Bassa:	ore	2.07	-34	cm
	ore	13.13	-20	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.52	+17	cm
Bassa:	ore	2 42	-43	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Poteva essere salvato Marco Reni, l'alpinista precipitato durante la salita della «Sfinge»

Un'ora di agonia. Senza aiuti

Sarebbe bastato un elicottero attrezzato, indisponibile in giugno

Marco Reni, il docente universitario di 37 anni, originario di Busto Arsizio ma da tempo residente a Trieste, morto sabato pomeriggio in montagna mentre saliva assieme al triestino Massimiliano Tulliach la Nord alla Cima della Sfinge sulla Creta Grauzaria, poteva essere salvato. Reni era ancora vivo dopo la caduta, e secondo i primi accertamenti medici lo è rimasto per almeno un'ora. Ma i soccorritori di ore ne hanno impiegate due e mezzo prima di raggiungere l'alpinista. E questo non per colpa dei volontari del soccorso né del brutto tempo o delle difficoltà della parete, ma per una serie di scelte amministrative della Regione.

La situazione emerge da quanto racconta il responsabile dell'Elisoccorso, Vanni Michelutto. Lui era là, sabato, sugli elicotteri che hanno volteggiato intorno alla Nord della Grauzaria, e lui ha raccolto le spoglie di Marco Reni. Si poteva salvarlo? «Sarebbe stato necessario un esame autoptico più approfondito - spiega Michelutto -, ma da quanto ho potuto accertare, e a giudicare dalle ecchimosi sul corpo, Reni è rimasto vivo almeno un'ora dopo la caduta; se fossimo arrivati in tempo forse si sarebbe potuto salvare».

E se ciò non è stato possibile è perché non ci sono mezzi adeguati a disposizione. «Quando alle 17.50 abbiamo ricevuto la chiamata - racconta il medico - io ero di servizio sull'elicottero del 118; abbiamo raggiunto la parete e individuato gli alpinisti; ma non potevamo fare niente, perché l'apparecchio del 118 non è attrezzato ai recuperi in montagna, non ha il verricello e non può averlo». «Allora - continua Michelutto - abbiamo chiesto un elicottero della Protezione civile, che in quel momento era impegnato in un'operazione antincendio; quando è arrivato abbiamo appena dovuto montare il verricello. Tempo tecnico, un'ora. La chiamata è arrivata alle 17.50 e siamo riusciti a raggiungere l'alpinista solo alle 20.30; senza contare che l'altro apparecchio, quello del 118, è rimasto per tutto il tempo inattivo perché senza medico a bordo». E se ci fosse stato a disposizione un elicottero attrezzato? «Avremmo impiegato 12 minuti, dalla chiamata, per raggiungere il ferito», risponde il medico. Come è possibile tutto ciò? «Lo scorso anno - risponde Michelutto - la Regione ha istituito con decreto una sorta di dipartimento affidato alla Sanità e alla Protezione civile per la salvaguardia del territorio e delle persone; questo organismo può operare solo dal 15 luglio al 15 settembre con due elicotteri, di cui uno attrezzato a Tolmezzo; fino a quella data il soccorso ha a disposizione un solo elicottero, quello del 118 di Udine; il dipartimento in sé potrebbe anche funzionare, a dispetto dei conflitti di competenza tra centrali operative, ma di fatto il sistema dell'emergena regionale, così come è articolato, non può dare risposte a situazioni particolari come quella verificatasi». E tanto per far capire l'aria che tira, Forza Italia l'8 maggio ha presentato un'interrogazione alla Regione per chiedere di verificare l'effettiva utilità di un elicottero di soccorso pronto in "stand-by". E allora? «Allora la Regione ha vagliato i dati dell'attività '99 e in via preliminare ci sono tutti gli elementi per mettere in campo anche quest'estate un elicottero in stand-by; sul progetto però pende la minaccia dell'interrogazione perché gli operatori del 118 regionale per protesta hanno negato la disponibilità fino a quando non sarà fatta chiarezza».

Pietro Spirito

Le squadre dei soccorritori sono giunte sul luogo della disgrazia quando ormai il dramma si era compiuto da 90 minuti

La ricostruzione dell'incidente

La roccia che si sbriciola, una piccola frana, un tonfo E la lunga e inutile attesa

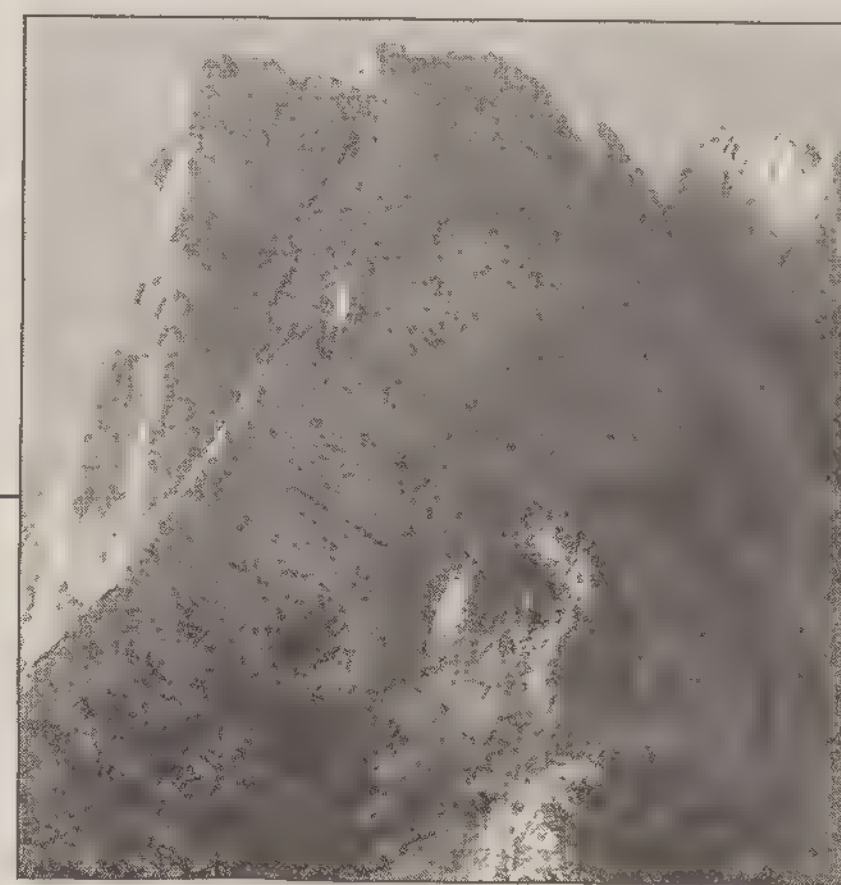
E' rimasto tutto il giorno chiuso nel dolore, ancora traumatizzato dalla terribile tragedia che si è svolta sotto i suoi occhi. Massimiliano Tulliach, 25 anni, abitante al numero 315 di Aquilinia, non dimenticherà mai i terribili momenti vissuti sulla Nord della Creta Grauzaria, lungo la via di terzo e quarto grado che porta alla «Sfinge», una delle cime più caratteristiche. Lassù sabato pomeriggio ha perso la vita uno dei suoi amici più cari, Marco Reni di 37 anni. Massimiliano l'ha praticamente visto morire sotto i suoi occhi.

Secondo quanto si è appreso, Massimiliano e Marco non erano molto lontani dalla cima quando la montagna ha cominciato a «scaricare» sassi dall'alto.

Consapevoli del pericolo incombente, i due amici hanno fatto la scelta più giusta: accelerare la salita per giungere in cima quanto prima.

Marco Reni, esperto e prudente, era in testa. Il punto in cui i due amici si trovavano è stato poi definito dai soccorritori «tecnicamente non molto difficile».

Massimiliano Tulliach non ha visto cadere l'amico che era sparito dietro una cengia

A un tratto Massimiliano ha visto sparire Marco dietro una cengia. Poco dopo ha sentito un tonfo, seguito da rumore di pietre in caduta. Massimiliano ha chiamato l'amico, ma nessuno ha risposto. Poi la richiesta d'aiuto, gridata con quanto fiato aveva in gola. Giù, alla base della parete, un escursionista ha raccolto il grido d'aiuto e ha tentato di rilanciarlo con il cellulare. Ma la zona non era «coperta», e l'uomo ha dovuto spostarsi finché non è riusito a telefonare al 118.

«Abbiamo ricevuto la chiamata verso le 18 - racconta il responsabile del Soccorso alpino regionale, Pilutti -, ed è subito stato allertato un elicottero». L'apparecchio ha compiuto una prima ricognizione lungo la parete, ma non era attrezzato per il recupero. «Allora è stato chiamato un elicottero della Protezione civile - continua Pilutti -, è c'è voluto del tempo prima che fosse attrezzato e rifornito».

Non appena è stato localizzato il punto in cui si trovava Massimiliano è partita una prima squadra di soccorritori elitrasportati.

«Non è stato un intervento facile - dice ancora il responsabile del soccorso -, l'incidente è avvenuto in piena parete, e Marco Reni si trovava in una posizione difficile da raggiungere; era finito in un canalino stretto, e non è stato agevole tiralo fuori da quella posizione; per fortuna le condizioni meteorologiche non erano brutte».

La base delle operazioni è stata posta ai pidei della parete, e l'elicottero ha trasportato su tre soccorritori alla volta in due puntate.

I soccorritori hanno pensato prima all'alpinista precipitato, ma ben presto si sono resi conto che per lui non c'era più nulla da fare.

Quindi è stato tratto in salvo Massimiliano, che è riuscito a tornare a casa solo alle tre di ieri mattina.

Massimiliano e Marco si erano conosciuti lo scorso anno al corso di roccia della scuola «E. Comici», in Val Rosandra.

Un'amicizia rinsaldata dalla grande passione per la montagna, e da tante altre salite compiute assieme.

Ieri Massimiliano Tulliach, protetto dalla ferma cortesia dei suoi genitori e degli amici che gli sono più vicini, è rimasto chiuso nel suo dolore, forse a domandaresi perché tutto ciò è accaduto.

Un'immagine della Creta Grauzaria che domina Moggio Udinese con la caratteristica cima denominata «La Sfinge» e, in alto, una foto della vittima, Marco Reni.

La vittima, originaria di Busto Arsizio, insegnava geometria alla facoltà di Ingegneria dell'ateneo triestino

All'università lo piangono: «Un genio»

Gino Tironi: «Uno dei migliori docenti» - Aveva acquisito il dottorato alla Sissa

Brillante ricercatore, aveva 37 anni e abitava a Trieste da quindici. Aveva bruciato le tappe. Colleghi sotto choc

Un genio, un vero fuoriclasse. Marco Reni era un giovane e promettente professore universitario all'ateneo di Trieste, ufficialmente «professore associato non confermato». Insegnava geometria alla facoltà di Ingegneria dopo aver vinto, giovanissimo, un concorso nazionale bandito dal Ministero per la Ricerca e l'università ancora nel gennaio del '96. E la sua prematura scomparsa ha destato uno choc tra i colleghi in facoltà.

«Un giovane molto bravo – racconta scosso il professor Gino Tironi, ordinario di matematica sempre a Ingegneria e suo più vicino collega – era sicuramente uno tra i migliori che conosco.

Aveva vinto il concorso per un posto a Trieste, era originario della provincia di Varese, si era laureato a Milano. Ma in realtà era un triestino di adozione, viveva in città da 15 anni».

Reni era nato 37 anni fa a Busto Arsizio (poco distante da Varese) e si era laureato in fisica a Milano. Dopodichè era giunto a Trieste per fare il dottorato alla Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati. Poi il concorso per docente universitario e il posto di associato a Ingegneria.

Un ricercatore giovane, brillante, bravissimo, che proveniva da una famiglia di talento. Una sorella a Milano e un fratello che nella capitale lombarda è primario chirurgo al San Raffaele nel reparto di oncologia.

«Era davvero uno dei più bravi e promettenti giovani della facoltà – insiste il professor Tironi – eravamo stati nello stesso gruppo di ricerche, il suo maestro era il professor Zimmerman e Marco era appassionato di un filone particolare di studi, la Topologia.

«Sono scosso per questa morte precoce, ma anche perchè è una grossa perdita culturale per l'intera facoltà di Ingeneria».

L'abitazione di Marco Reni al civico 50 di via Sinico.

Il 1999 l'anno più nero: tre vittime della montagna

D'inverno e in primavera, le valanghe. D'estate i voli dai canaloni e dalle pareti. Ogni anno l'alpinismo triestino paga un tributo di sangue. Un prezzo di uno sport estremo, pericoloso ma sempre più popolare. E non è un caso che il Corpo nazionale del soccorso apino già nell'88 aveva dato l'allarme. Troppi incidenti.

È' il 2 novembre dello scorso anno. **Paolo Rumez**, 37 anni, specialista dello sci estremo, esperto a livello mondiale, muore travolto da una valanga mentre sta scendendo da una cresta di 3300 metri sull'Ortes.

In precedenza, il 7 agosto, un'altra tragedia in montagna. Muore **Federico Tiez**, 30 anni. Nella zona di Frauental, la valle delle donne, in Tirolo, è travolto da un'onda violenta e impetuosa alta più di due metri, mentre sta scendendo assieme a un gruppo di amici la parete di roccia di un torrente alpino.

Il «canyoning» consiste nello scendere torrenti di montagna assicurati con corde e attrezzatura alpinistica e con addosso solo una muta e un casco.

Pochi giorni prima, il 2 agosto, altra disgrazia. Quella che è costata la vita a **Roberto Papazzoni** mentre stava salendo lungo la croda più importante del gruppo delle Pale di San Martino.

Ad un tratto è franato un masso su cui Roberto appoggiava i piedi. Ed è caduto giù rotolando e sbattendo più volte sulla parte come se piombasse da un'immensa scala, finendo quindici metri più in basso e morendo sul colpo.

In città c'è chi fa gli acquisti prima che sorga il sole. Si rinnova un fenomeno tipico degli anni Settanta

Aperti all'alba. Cinesi pigliatutto

Clienti d'oltre confine in giro per la città già alle 5 del mattino. Ed è polemica

Negozi gestiti da cinesi in varie zone della città. (Lasorte)

Un flusso, però, decisamente inferiore a quello che si registrava un tempo. Anche se adesso è consentito aprire i punti vendita al mattino presto

Arrivano con i pullman, con le auto private, con i furgoncini. A quell'ora li notano in pochi. Ma loro ci sono, sono tornati. Qualcuno, mattiniero, se lo sarà forse chiesto chi è quella gente con le borse zeppe di abiti, scarpe, e merce di ogni tipo appena acquistata che si aggira dalla parti della stazione. Da dove, spuntano, e soprattuitto dove hanno fatto la spesa. La risposta è che dopo vent'anni è ricomparso lo «shopping dell'aurora», il fenomeno, tutto triestino, degli acquirenti che fanno la spesa prima dell'alba. Fino ai primi anni Ottanta era una visione consueta: alle cinque, cinque e mezza del mattino gruppi di uomini e donne scendevano dai pullman dopo lunghi viaggi notturni provenienti dalla Croazia, dalla Bosnia, dall'Ungheria, prendevano d'assalto negozi e bancarelle, e verso le 10 risalivano sui torpedoni per affrontare il lungo viaggio del ritorno. Così in un giorno e mezzo la grande spesa era fatta. Allora i negozi non potevano aprire tanto presto, le compere avvenivano alla chetichella, e i negozianti avevano un occhio alla merce e l'altro all'eventuale arrivo di una guardia.

Dal 1981, dopo la morte di Tito, con le restrizioni confinarie il fenomeno si affievolì fino a sparire, salvo riprendere nel periodo della guerra, fino al '96, e poi regredire del tutto.

Oggi, in forma decisamente più ridotta, il fenomeno invece si ripete. Chi, per un motivo o per l'altro, si trova a passeggiare tra via Cellini, via Ghega, via della Geppa già verso le cinque del mattino può osservare gruppi e gruppetti di persone con le usuali «sporte» cariche di merci. Con la differenza che aprire i negozi prima dell'alba adesso è consentito. E molti ne approfittano, soprattutto loro, i cinesi (ma non solo), che stanno colonizzando il Borgo Teresiano con le lanterne rosse, all'ombra delle quali si vende di tutto a prezzi talmente irrisori da suonare sospetti. Certo, è il trionfo del «kitsch» e del «trash», l'apoteosi degli acrilici e del sintetico, la festa della paccottiglia, ma la clientela sembra gradire. Anche i triestini, sempre più numerosi e meno schizzinosi, vengono a curiosare tra maglie a duemila lire, orologi dorati a quindicimila e ogni sorta di mercanzia, compresi i gingilli della più tipica chincaglieria cinese.

«E' ovvio, a loro, ai cinesi, non costa nulla, né il prodotto né la manodopera e nemmeno il personale», mugugnano gli operatori del Mercato della Stazione, non da oggi imbufaliti contro il proliferare delle lanterne rosse. «C'è troppa deregulation, ormai qui ognuno fa quello che vuole», interviene la signora Mirjana delle «Confezioni Mira», sulla piazza da trent'anni, da quando i negozi invece che le lanterne rosse esibivano le grandi bambole, le «pupe». «Allora non si poteva aprire all'alba - aggiunge Mirjana -, e oggi anche se è concesso, chi può permettersi di pagare il personale tutte quelle ore».

«Dobbiamo lavorare 56 ore settimanali - dice il presidente dell'Associazione Borgo Teresiano, Franco Giannella -, mentre loro ne lavorano anche 75; aprire all'alba? Solo i cinesi e un paio di italiani, ma non ne vale la pena, il flusso di acquirenti non è più quello di un tempo; certo che vengono all'alba, anche con furgoni per comprare all'ingrosso; e poi a quell'ora nessuno controlla...».

p. sp.

IN BREVE

Questa sera in Consiglio comunale

Convenzione per i servizi tra gli enti locali e il nuovo Hotel Obelisco

Fitta l'agenda del Consiglio comunale che si riunisce questa sera alle 18.30. Tra le proposte di deliberazione di rilievo quella su cui relazionerà l'assessore all'economia e commercio neri sulla convenzione tra enti locali soci dell'Acegas per la gestione in forma associata e coordinata dei servizi pubblici locali. Si parlerà anche di piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e riviste. L'assessore all'urbanistica Barduzzi invece presenterà il nuovo piano regolatore particolareggiato comunale che prevede la realizzazione a Opicina del Park hotel Obelisco mentre l'assessore Fortuna Drossi completerà l'esposizione con una descrizione tecnica delle opere. Numerose anche le mozioni e tra queste quella sul poliziotto municipale di quartiere del consigliere Porro. In calendario anche una petizione sulla costruzione del tubificio della Sertubi nelle aree ex-Arsenale.

La salute in città e un'analisi della mortalità: l'Azienda sanitaria presenta un libro all'ex Opp

«I bisogni di salute a Trieste all'inizio del nuovo millennio-l'analisi della mortalità come chiave di lettura»: è il titolo del volume edito dall'Azienda sanitaria e curato da Paolo Goliani, Maddalena Grella e Masha Radinovich, che sarà presentato oggi alle 11 alla direzione del Dipartimento di salute mentale in via Weiss 5, all'ex Opp. La ricerca rappresenta la prima fase di un'indagine sui bisogni di salute della popolazione. I dati di mortalità infatti sono un importante indicatore dell'epidemiologia delle malattie più gravi e dell'evoluzione demografica.

L'Unione istriani ricorda la «vera liberazione»: oggi deposizione di corone ai Martiri delle foibe

Oggi, ricorda l'Unione degli istriani in una nota, è la ricorrenza della vera liberazione di Trieste.

Per ricordare questa giornata l'Unione degli istriani deporrà una corona al monumento dei Martiri delle foibe che è stato eretto nel parco della rimembranza sul colle di San Giusto.

L'appuntamento è per stamani, lunedì 12 giugno alle 10. Tutte le famiglie, avverte l'associazione, sono invitate a partecipare con le rispettive bandiere.

Act, entrato in vigore il servizio estivo 2000 Cinque le linee interessate alle modifiche

E' entrato in vigore il servizio "estivo 2000" dell'Act. La linea 17 prevede l'istituzione di un servizio regolare solo feriale sul tratto tra la Stazione centrale e via San Cilino. a "42" sarà unificata con la "45" con l'istituzione di un collegamento alternato Prosecco, Rupingrande, Monrupino, Opicina oppure Prosecco, strada provinciale del Carso, Opicina. Per la "44" sarà sopressa nelle giornate festive la deviazione a San Pelagio. La "46" sarà prolungata fino a Aurisina.

Due barche in panne soccorse dalle vedette della Capitaneria

Due barche in avaria sono state soccorse ieri mattina dalle vedette della Capitaneria di porto, in un intervento coordinato con i natanti della polizia e dei carabinieri.

L'allarme è scattato alle 11.25. La sala operativa della Guardia costiera è contattata da un diportista che si trova a bordo della propria barca al lagro di Miramare. Con lui ci sono altre cinque persone. In breve tempo la barca in difficoltà viene raggiunta dalla motovedetta. Ma pochi minuti dopo scatta un altro allarme. C'è un'altra barca in difficoltà a circa mezzo miglio al largo di Sistana con tre persone a bordo. Anche questa viene raggiunta e trainata fino al Villaggio del Pescatore. L'altra barca invece è stata accompagnata in Sacchetta.

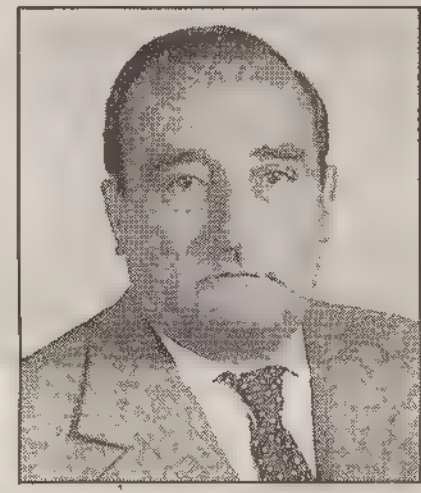
Si è spento il fondatore del movimento autonomista triestino che era stato costituito nel 1959

Morto Marchesich, leader indipendentista

È morto ieri all'ospedale di Cattinara, a Trieste, Giovanni Marchesich, leader storico dell'indipendentismo triestino. Lo rende noto il Movimento indipendentista Fronte Giuliano.

Nato a Muggia (Trieste) l'8 ottobre 1923, Marchesich divenne partigiano prima della capitolazione dell' Italia fascista. Fu fatto prigioniero dai nazisti, che lo internarono nei campi di sterminio di Dachau, Buchenwald e Kempten per 22 mesi, fino alla fine del secondo conflitto mondiale. Dal 1962 al 1982 fu ininterrottamente consigliere comunale del Movimento per l'indipendenza del Territorio libero di Trieste (Mit). È stato eletto consigliere provinciale nel 1972 e ha ricoperto il seggio per pochi mesi.

Pensionato, un figlio (si tratta di Giorgio Marchesich che ha raccolto il testimone politico del padre fondando il Movimento indipendentista Fronte Giuliano), è stato giornalista pubblicista e direttore responsabile del periodico «L'indipendenza», portavoce del Mit.

Negli anni '90 smise con la politica attiva per motivi di salute.

Tornano alla «Desco'» le mense scolastiche comunali

Mense scolastiche, si cambia. Il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello del Comune in merito alla querelle tra la «Desco'» e la «Sodexho». Il massimo organo giudicante ha confermato l'annullamento da parte del Tar (non gradito dall'amministrazione comunale) della delibera che l'8 ottobre dello scorso anno aveva attribuito il servizio mensa alla «Sodexho Italia Spa».

Gli avvocati Alfredo Antonini e Carlo Pillinini a cui va il merito di aver vinto su tutti i gradi di giudizio avevano individuato una carenza formale rispetto alla legge che regola dal giugno 1997 il lavoro interinale. Tutto verteva sul sistema di sostituzione dei cuochi municipali eventualmente assenti dal lavoro per qualche motivo. Prima il Tar ha dato loro ragione e ora il Consiglio di Stato ha confermato.

Serrata completa per l'ex municipalizzata oggi dopo la rottura delle trattative con i sindacati

Acegas, c'è lo sciopero generale

Pdci e An attaccano: «Oneri troppo pesanti per le sue capacità»

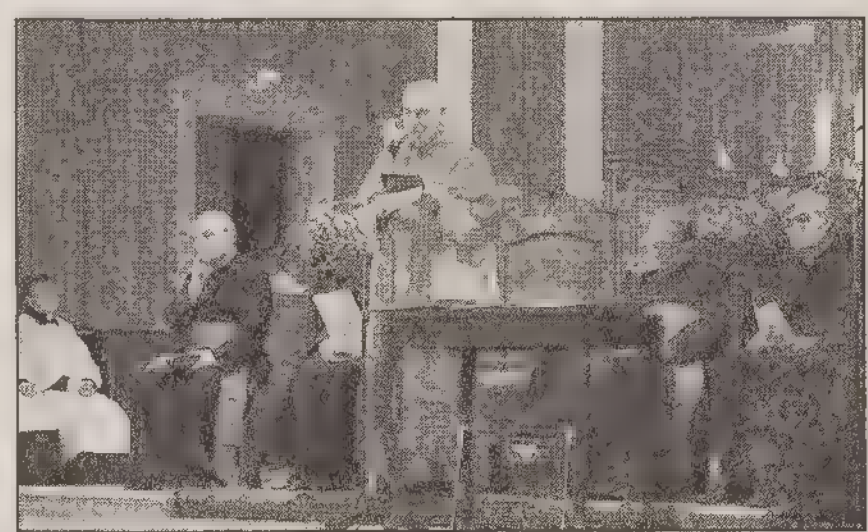
Sciopero generale oggi all'Acegas. E' stato proclamato da tutti i sindacati (Fnle/Fp-Cgil, Flerica/Flaei-Cisl, Uilcem-Uil, Uiltrasporti, Faile/Fiadel-Cisal, Uglenergia) dopo la rottura delle trattative con i vertici aziendali e durerà per l'intera giornata. Dopo il caos delle bollette gonfiate, il computer in tilt, il malcontento per l'organizzazione del lavoro, le carenze nell'organico dei servizi esterni e le ore di straordinario, le file chilometriche agli sportelli, le organizzazioni sindacali avevano proclamato l'agitazione e si era tentato inutilmente la settimana scorsa di giungere ad un accordo. I sindacati chiedevano 120 assunzioni, l'azienda ne ha offerte 46. Ed è stata rottura.

«La totale chiusura della direzione Acegas alle legittime richieste della clientela cittadina, dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, e nonostante lo sforzo delle rappresentanze dei lavoratori per riuscire a scongiurare l'astensione dal lavoro – spiegano i sindacati – con oltre 48 ore di serrate trattative, ha indotto i sindacati a confermare lo sciopero generale».

Le organizzazioni sindacali hanno organizzato per stamani alle 8 anche un sit-in davanti agli uffici dell'Acegas e hanno invitato pure la cittadinanza a partecipare. Sono previsti disagi per l'utenza e l'Acegas dopo aver «preso atto con rammarico» della decisione dei sindacati ha annunciato che sono state adottate «le necessarie contromisure in casi di urgenza e di pronto intervento».

Nel frattempo si sono mobilitate anche le forze politiche dopo i disagi dell'utenza per le bollette gonfiate e le proteste per le file chilometriche agli sportelli. Il Partito dei Comunisti italiani in una nota «sostiene l'azione di sciopero e lo considera un atto di elementare difesa dei diritti dei cittadini, contro affarismi che non producono nè ricchezza, nè posti di lavoro, nè servizio pubblico».

I comunisti insomma contestano la scelta di privatizzazione dell'Acegas che è stata «caricata di altri servizi cui essa non era tecnicamente preparata». Secondo Alessia Rosolen, consigliera comunale di An: «il sindaco non può e non deve scusarsi con i cittadini per il cattivo funzionamento dell'Acegas, deve piuttosto assumersi le responsabilità di una privatizzazione indiscriminata che ha svuotato di ogni compito e di ogni potere il Consiglio comunale e ha regalato la città a una spa che si è assunta oneri troppo pesanti a fronte delle sue capacità».

Labor verso la beatificazione: consegnati i documenti

Giornata fondamentale ieri per il processo di beatificazione di monsignor Marcello Labor. Nella cattedrale di San Giusto, alla presenza del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, nel corso di una funzione religiosa, dai fondamentali contenuti giuridici, le sei casse che contengono le 5.600 cartelle che contengono la documentazione necessaria (sono stati sentiti 97 testimoni) sono state formalmente consegnate a monsignor Vittorio Cian. Quest'ultimo, finora postulatore della causa, cioè l'incaricato della produzione delle prove funzionali al processo di beatificazione, è stato nominato anche portatore e domani partirà alla volta di Roma. Nella capitale sarà sentito dalla commissione nominata dalla Congregazione dei Santi, che dovrà decidere nel merito. Successivamente e se ci sarà parere positivo, sarà una commissione di cardinali a proporre al Papa di firmare il "decretum laudis", che qualificherà monsignor Marcello Labor come venerabile. «Se poi si verificherà anche un miracolo - ha precisato monsignor Vittorio Cian - diventerà beato». Ieri era presente nella cattedrale anche la figlia di monsignor Labor, Giuliana, che oggi ha 84 anni.

I «boys» della Triestina, con Bibi e Vecchiet, nel 1945

I ragazzi della Triestina, 55 anni dopo: da sinistra Mosè, Salvini, Miani, Vecchiet, Ghetz, Claut, Astolfi, guardalinee Viezzoli, Montiglia, Vaccaro, Piccini, Redolfi. L'accompagnatore era Glauco Leo (detto Bibi), il «meraviglioso maestro» Marcello Vecchiet. Di questi «ragazzi» ben quattro (Claut, Montiglia, Redolfi e Vecchiet) hanno giocato in serie A con i colori rossoalabardati. Altri tempi... comunque Forza Unione!!! Questa foto vuol essere un commosso ricordo degli scomparsi: Miani, Redolfi, Vecchiet e Bibi.

IL CASO

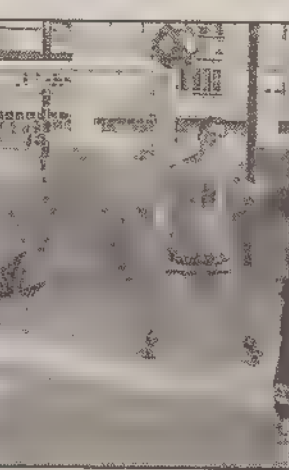
Via Solitro versa ancora in condizioni precarie: purtroppo il Presidente della Repubblica non è passato di lì

«Se Ciampi fosse andato al Brunner...»

Sulla situazione della via G. Solitro riportata nelle Segnalazioni del 23 febbraio, non è pervenuta nessuna risposta, per cui vorrei mi venisse consentito di poter aggiungere qualche altra precisazione al riguardo:

1) Penso che se il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi fosse intervenuto a inaugurare, invece del ricreatorio «Giglio Padovan», il «Guido Brunner», sicuramente la via Solitro sarebbe stata rimessa a nuovo in un battibaleno e senza remore di alcun genere; considerazione questa valida pure per tutte le altre strade cittadine.

2) Sarebbe anche interessante sapere se i fruitori dei passi carrabili ubicati nella via stessa corrispondono la relativa tassa al Comune, poiché, se così fosse, allora sembrerebbe molto strano versare un balzello su un manufatto che sbocca in una strada sulla quale l'amministrazione pubblica si rifiuta di eseguire i lavori di asfaltatura.

3) Inoltre la via in questione se non è transitabile dalle autovetture per raggiungere la via dei Cordaroli, lo è però per i pedoni e forse per le biciclette e i motocicli. Quindi evidentemente non trattasi di una strada del tutto a fondo cieco, e non va dimenticato nemmeno che essa conduce a una struttura comunale qual è il ricreatorio «Guido Brunner».

Per quanto attiene la spesa per l'esecuzione dei lavori di ripavimentazione della piazza Unità d'Italia, ritengo che essa sarebbe stata gradita e ben accettata da tutti i triestini, qualora nella città e sua periferia non esistessero tante strade, piazze e marciapiedi in completo abbandono, di cui l'amministrazione comunale pur essendone informata se ne disinteressa in senso assoluto, attuando la proverbiale emblematica strategia delle «tre scimmie», del non parlo, non vedo e non sento.

Non si riesce neppure a comprendere il perché, quando trattasi di lavori che potrebbero venire risolti con spese di modica entità, non se ne faccia nulla, mentre quando i progetti prevedono interventi finanziari astronomici, essi vengono realizzati abbattendo e superando impedimenti di ogni natura.

Qualcuno dei nostri «maestri amministratori» vorrebbe cortesemente fornire un chiarimento in proposito che serva a illuminare i profani in materia, spiegando a essi se hanno o meno il diritto di venire trattati alla medesima stregua di tutti gli altri cittadini abitanti in qualsiasi sito di questa nostra Trieste, invece di continuare a ignorare i loro problemi, che col passare del tempo tendono sempre di più a incancrenirsi?

Tommaso Micalizzi

Spettacoli nel Porto vecchio

In riferimento all'articolo «La Provincia vuol dare spettacolo», pubblicato a pag. 17 dell'edizione del Piccolo dell'8 giugno, ritengo doveroso fornire alcune precisazioni.

È innegabile che ai fini di una positiva promozione dell'immagine di Trieste e del suo hinterland, nonché di un valido impulso al comparto turistico, la stagione estiva deve venir sfruttata adeguatamente, attraverso delle offerte all'utenza locale e a quella proveniente da altri territori in grado di soddisfare appieno le esigenze. Da qui la mia idea di prendere in considerazione l'eventualità di utilizzare parte comunque minimale degli ampi spazi del Porto vecchio per l'organizzazione di spettacoli e concerti anche nelle ore serali, discussa cordialmente e brevemente con il presidente dell'Autorità Portuale, Maurizio Maresca, e da lui accolta favorevolmente. Per il momento, ci tengo a sottolinearlo, siamo ancora fermi a delle semplici ipotesi, ma, in effetti, come si è potuto constatare poche settimane fa, in occasione della prova d'apertura del Campionato mondiale di Offshore, esistono delle concrete prospettive affinché il tutto non venga archiviato in un capitolo del «libro dei sogni».

Ribadisco quanto da me già affermato e correttamente riportato da Claudio Ernè: l'allestimento di manifestazioni in questa zona, con gli amplificatori rivolti verso il mare, al di là del loro valore intrinseco, consentirebbe inoltre di eliminare in partenza gli spiacevoli inconvenienti verificatisi negli scorsi anni in altre zone cittadine, garantendo a tutti coloro che per scelta o per necessità vanno a dormire presto, di poterlo fare senza venir disturbati.

Sia chiaro comunque che da parte dell'Amministrazione provinciale non esiste nessuna intenzione di mettersi in concorrenza né con il Comune di Trieste né con qualsiasi altro soggetto pubblico e privato, dal momento che prima ancora di assumere le mie attuali mansioni di Assessore provinciale allo sport, turismo e tempo libero sono sempre stato dell'idea che gli Enti devono collaborare, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, nell'esclusivo interesse della cittadinanza, evitando l'insorgere di assurde contrapposizioni.

In particolare, per quanto riguarda il Porto vecchio, è indispensabile evidenziare che la competenza decisionale su quest'area spetta all'Autorità Portuale, con la quale in passato abbiamo già avuto modo di lavorare a stretto contatto di gomito, ottenendo dei risultati che hanno avuto dei riscontri positivi.

Spetterà quindi alla stessa Autorità Portuale, se lo riterrà, il compito di concordare delle congrue soluzioni logistiche, dopo averne verificato la fattibilità, con la Guardia di Finanza, le Dogane, la Capitaneria del Porto, le Forze dell'Ordine, con il pieno concorso della Provincia, che non ha mai voluto tagliare fuori nessuno e non è certo intenzionata a iniziare a farlo proprio adesso.

Il tutto entro limiti territoriali ben delineati, per un periodo di tempo limitato a poche settimane e soltanto dopo essersi assicurati di non creare il minimo intralcio ad altre attività svolte nella zona, in primis, considerazione perfino ovvia ma non per questo banale, alle operazioni attinenti i traffici marittimi. Coloro che potrebbero essere indotti, in perfetta buona fede, a ritenere che questo non sia nient'altro che un trucco per iniziare progressivamente a dismettere le attività tradizionali del Porto Vecchio non hanno nulla da temere: quello relativo a quale uso fare nei prossimi decenni dell'antico scalo emporiale è un dibattito in corso da anni, sicuramente importante, ma rispetto al quale i concetti da me sopra illustrati non c'entrano per nulla, essendo tutt'altra cosa.

Fabio Scoccimarro
assessore provinciale
allo Sport è al turismo

Bollette Acegas

Dal Piccolo del 27/5/2000 apprendo le modalità per l'autocertificazione del corretto funzionamento degli impianti autonomi di riscaldamento.Chi vuol risparmiare le 20 mila lire per l'autocertificazione della firma in un Centro civico (qualcuno mi spieghi perché occorre) può consegnare i moduli negli uffici dell'Acegas S.p.a.

E qui voglio mettere in guardia i cittadini interessati in merito al vergognoso funzionamento del «buco» in cui è ricevuto il pubblico.

Non esiste neanche un semplice commesso che dia qualche informazione per evitare inutili attese e il numero verde è sempre occupato. Porto l'esempio pratico: ho ricevuto una bolletta di conguaglio a credito di L. 203.000 emessa il 30/12/'99; per sapere come recuperare l'importo ho dovuto prendere il numero in data 15/5/2000 alle 15.15 constatando che le persone in attesa erano 108. Dribblando scrivanie e porte interne proibite ho saputo da una gentile impiegata che per avere il rimborso dovevo solo aspettare il mio turno (108 persone) perché la tanto decantata S.p.a. non è in grado di accreditarmi l'importo presso la banca che da anni provvede al pagamento delle mie bollette; nemmeno è in grado di scalare lo stesso importo dalle bollette successive. (L'Enel lo fa normalmente).

Tale inefficienza è assolutamente vergognosa per non parlare delle gratuite dichiarazioni del direttore che in un precedente articolo ha preso in giro i triestini «che godono a fare la fila» e i poveri pensionati che chiedono qualche misero rimborso.

Visto quanto sopra esposto darò disposizioni alla mia banca di scalare l'importo dalla prossima bolletta.

Tullio Sisgoreo

L'importanza del 118

Ho partecipato al dibattito sulla sanità svoltosi a Opicina nella sede della Banca di credito cooperativo del Carso dove è stato evidenziato che l'aver tolto il 118 è un problema di risorse.

Essendo una cittadina infartuata, mi rivolgo ai politici affinché destinino una quota del bilancio a questo servizio, tanto necessario a una comunità numerosa che vive su un territorio esteso, perché ho potuto constatare di persona che in certe circostanze i minuti sono preziosi... Io devo la vita al 118!

Con la speranza di essere compresa.

Ada Schmidt Meli

Società di S. Vincenzo de' Paoli

per la visita e soccorso dei poveri in Trieste.

TESSERA DI RICEVUTA

per l'importo di Corone DUE.

elargite da V. S. a vantaggio dei poveri.

La Direzione.

Due corone per i poveri assistiti dalla San Vincenzo

Dall'archivio di Pietro Covre, una ricevuta da due corone, elargite da un triestino, a favore della San Vincenzo de' Paoli, negli anni anteriori alla prima guerra mondiale.

Il Punto franco e lo sviluppo

Non ho intenzione di scrivere né un libro né una tesi di laurea, voglio esprimere il mio pensiero, una volta tanto, sull'argomento, brevemente, limitandomi all'essenziale. Ho sempre pensato che la cultura consista nel conoscere l'esistenza dei vari Giulio Cesare e, più o meno, di quello che hanno fatto, l'anno del loro matrimonio interessa ai libri di storia e a quelli che nell'uovo cercano il pelo.

Tutte le città idricamente dotate dispongono di una città e di un lungomare (o un lungolago o un lungofiume) Trieste è una delle poche invidiate eccezioni che dispone anche di un punto franco, sappiamo tutti, nato come, quando e perché; il punto franco vecchio prima che un porto è stato acquitrino, salina e porto, non deve niente a nessuno.

Quando Napoleone venne a Trieste su incarico del suo governo (era agli inizi della sua carriera politica e lontano dal trono) aveva alcune missioni da portare a termine, ma non fu fortunato. Aveva un terribile male di denti, che gli faceva pensare più ai denti che ai suoi incarichi, istintivamente. Innanzitutto doveva battere cassa, si prese la cassa sulle dita. Poi il porto di Trieste: era il fumo negli occhi di Marsiglia, l'incarico era vedere come distruggere il porto che Trieste, il grande concorrente, aveva. Napoleone riferì che non si poteva distruggere quel porto, perché Trieste non «aveva» un porto, Trieste «era» un porto.

Girando per il mondo ogni tanto si scopre qualcosa su Trieste, vecchi quadri, documenti, testimonianze, una buona metà riguardano direttamente o indirettamente il porto e i suoi traffici. Un giorno si scopre questo, un giorno quello, si apprende che il mandracchio non è solo un night club e si apprende che se non c'era il barone Revoltella con la sua firma non ci sarebbe mai stato il Canale di Suez.

Trieste era poco più di un borgo di poche migliaia di... pescatori, anzi non è giusto, di... industriali del sale (vedasi saline) con la lungimiranza e l'attività del punto franco, la nostra città conquistò il mondo, l'agiatezza, il benessere e la fertilità... delle nascite locali e di importazione.

La gamma merceologica di produzione del punto franco vecchio è stata incredibile: tabacco, caffè, cotone, cipolle, scarpe, accendini e automobili americane, vino, alcol, liquori, dolciumi e bastoni fra le ruote da parte di concorrenti, stati e altro.

Ovviamente uno dei punti di forza era la componente marinara: arrivi, partenze, costruzioni. Dove è finito tutto questo? Si è dissolto nel tempo, sia perché è naturale, sia per incapacità, sia perché il nemico era più forte. Uno degli aspetti negativi è stato il finanziamento facile, era più facile ottenere aiuti in denaro che lavorare spesso in condizioni obiettivamente difficili. Le sovvenzioni statali cessarono e si scoprì che c'erano quelle regionali, non difficili a ottenere, purché si seguissero le istruzioni: doveva esserci un sistema portuale regionale, con almeno tre porti: Trieste divise clienti e affari con Monfalcone e Porto Nogaro. E allora? Allora quando si parlò di grande portualità Trieste non era più un grande porto, ma era parte di un sistema, niente soldi e niente programmi. Questo è ciò che si intuisce e si sente dire, vox populi vox dei.

Questo volo ha termine, abbiamo fatto un buon giro d'aquila sui nostri specchi d'acqua e adiacenze, io auspico che Trieste non perda e non rinneghi quella parte del suo passato onesto e collaudato che è riuscita a salvare e se qualcuno o la città riusciranno a rilanciare passato, vigore e programmi che abbiamo già saputo gestire, qualcuno ricorderà i buoni vecchi tempi e qualcun altro i buoni tempi futuri. Ricordiamoci però che distruggere il presente senza programmi di sviluppo spesso non lascia che cocci, i quali a livello internazionale vanno bene solo ad Aquileia o a Pompei e pochi altri siti archeologici.

E' anche vero che nelle solide civiltà il passato, il presente e il futuro coesistono con benefici per tutti, soprattutto quando si prendono le cose seriamente, ricordando che un porto è un posto di lavoro. Anche il recente referendum ne ha sottolineato l'importanza.

Alberto Alberti

Gemellaggio con la Puglia

Ho appreso con molto piacere la notizia che le delegazioni dei Lions Club di Trieste e Taranto si sono gemellate, durante un incontro conviviale, e quindi sono state ricevute dal presidente della Provincia Codarin accompagnato dall'assessore Sbriglia.

Cito: «Durante tale incontro viene ricordata, dal presidente Codarin, la storica presenza a Trieste di una consistente comunità pugliese». Codarin ha citato il recente protocollo d'intesa con la provincia di Taranto, «in cui figura l'intento di potenziare i trasporti via mare». Il presidente della nostra Provincia continua con la sua politica di «facta no verba» dei fatti e non delle parole. Ha quasi ultimato l'iter per il gemellaggio con la città di Taranto. Per il momento si sono incontrati i due presidenti per discutere, analizzare, ottimizzare, studiare la cooperazione tra i due Enti. Lo avevo auspicato fin dagli inizi del lontano 1998. In una segnalazione al nostro quotidiano invitavo chi di dovere a incrementare ulteriormente il già notevole sviluppo commerciale e turistico tra la nostra città e la Puglia. Invito raccolto come si evince dal dinamico presidente Codarin. Altri numerosi inviti avevo rivolto alla locale Commissione per la Toponomastica per l'intitolazione di una via, di un piazzale alla città di Barletta e/o alla Regione Puglia per onorare i pugliesi e ricordare loro che Trieste non ha dimenticato i numerosi campi di prima accoglienza (ex Campo profughi; ex Villaggio giuliano-dalmato) situati in tale regione, durante e dopo la seconda guerra mondiale. A Bari c'è un «Villaggio Trieste» e le sue vie interne sono intitolate alle cittadine istriane a esempio «via Pola, palazzina O» ecc.

Desidero ringraziare ancora una volta la Commissione toponomastica per la non risposta.

Nino Lionetti

La condanna di Paticchio

Come pubblicista non posso che trasecolare per l'enormità della condanna inflitta a Francesco Paticchio, direttore responsabile di «Trieste Oggi» (un anno e mezzo di reclusione senza condizionale e 50 milioni di risarcimento danni) accusato di aver ospitato l'articolo di un collega dal quale – con molta buona volontà – si sarebbe potuto individuare nella moglie del sindaco Illy la persona in oggetto di pettegolezzi che giravano allora in città. La condanna più pesante finora comminata per questo tipo di reati in Italia è stata pronunciata per la famosa querela del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi contro Giovannino Guareschi, direttore del Candido, che aveva preso per buona una lettera – risultata poi totalmente falsa – con la quale De Gasperi avrebbe chiesto agli americani di bombardare Roma, città aperta e Santa Sede della Chiesa Cattolica. Guareschi fu condannato allora a sei mesi di reclusione, cioè un terzo di quanto comminato a Paticchio. Mi chiedo cosa stia succedendo alla giustizia italiana e se Forattini, autore della vignetta sul bianchetto che cancellava i nomi dei compagni implicati nel dossier del Kgb non debba cominciare a raccogliere i tre miliardi pretesi da D'Alema, per il delitto di lesa maestà!

Le chiedo, signor direttore, di aprire le pagine del suo giornale a colleghi giornalisti, ai legulei ed agli altri cittadini che sono indifferenti di fronte ad una condanna che pesa come un macigno sulla libertà di stampa e sulla gravosità delle pene previste per infortuni giornalistici, nei quali tutti possiamo incappare.

Renzo de'Vidovich

ORE DELLA CITTÀ

Scuola di musica 55

Questo pomeriggio, alle 16, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, saggio degli allievi di musica classica.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo è aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

Recital pianistico

Recital del pianista Alberto Nosè oggi alla Sala auditorium del Museo Revoltella con inizio alle 20.30 promosso dalla Fondazione Verdi e dalle Generali.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi con inizio alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 Muggia, si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Tema della serata: funghi sotto la lente. Relatore Marino Zugna.

Yoga e Ayurveda

Ogni mercoledì dalle 18 alle 19.30 incontro benessere con: rilassamento, respirazione, automassaggio e massaggio ai piedi all'associazione cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda, via F. Venezian 20, segreteria ogni lunedì 18-20. Per informazioni tel. 040/3220384.

Concorso fotografico

Si chiude oggi la raccolta per il concorso fotografico «Trieste bella e nascosta» indetto dal Movimento donne Trieste. Le fotografie dovranno pervenire, montate su cartoncino, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 in corso Saba 6 al secondo piano. Le foto più interessanti verranno poi esposte a quella premiata troverà stabile collocazione nella sede del Movimento in Palazzo Scrinzi Sordina.

Biblioteca statale

Da oggi la Biblioteca statale osserverà il seguente orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, venerdì ore 9-13.30, mercoledì, giovedì ore 9-17, sabato ore 9-19.30 (fino al 30 giugno 2000).

VETRINA

Corsi di Internet

Per navigare in Internet senza più problemi. Tel. 9-20 040/765382.

Corsi intensivi di tedesco

Hildegard Bayer. Via Ginnastica 3. Tel. 040/661050 lun.-ven. 10-12/15-18. Inizio corsi 15 giugno.

Viavai noleggi camper a 5 e 6 posti

Info e prenotazioni: allo 0338/6999062.

FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, lungomare Venezia 3 Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Le socie della «Valletta» in tv

Le vulcaniche socie de «La Valletta delle primule», Angela, Emanuela, Elena e Cinzia, in compagnia dei conduttori della trasmissione di Rai 1 «Alla vecchia fattoria», Luca Sardella e Janira Maiello, in occasione della presentazione dei tanti modi di decorazione delle uova pasquali. La mostra dei lavori, da oggi al 16 giugno, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, è aperta in via San Francesco 23, nella sede dell'associazione. Informazioni sulle attività ai n. 040567977 - 0338-5681526.

Gruppo Ecumenico

Oggi alle ore 18 nel Tempio serbo-ortodosso di San Spiridione avrà luogo la celebrazione ecumenica di Pentecoste.

Concerto al Tartini

Oggi avrà luogo alle 20.30 nella sala Tartini del conservatorio un saggio degli allievi dedicato a composizioni di musica da camera per varie formazioni. L'invito nominativo gratuito si richiede alla portineria del Conservatorio. Tel. 040/363508.

Cicloturisti «Ulisse»

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» di Trieste invita tutti coloro che fossero interessati, a partecipare oggi alle 20.30, nella sede di via del Sale 4/b, alla serata dal titolo «Come scegliere una bici». L'ingresso è libero.

Sport e fitness

La 2020 Duemila Eventi presenta oggi alle 12 alla sala Murano al secondo piano del palazzo della Giunta regionale, via dell'Orologio 1, il 1.o Trieste Sport & Fitness Festival, manifestazione di sport, spettacolo e divertimento che si terrà il 15, 16 e 17 settembre 2000.

Dentro l'icona

Oggi alle 18 nella sala espositiva del Circolo dipendenti gruppo Lloyd Adriatico (Trieste, via Maestri del lavoro 2), il critico Enzo Santese presenterà la mostra «Dentro l'icona contemporanea», dedicata agli artisti Carlo Piemonti e Andrea Zelio, organizzata dall'Associazione culturale Realtà di Alpe Adria.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica ai soci che oggi nella sala conferenze di via Ciamician verranno assegnati i diplomi di fedeltà ai soci anziani e gli attestati di partecipazione al corso di micologia 2000.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Presentazione del libro «Vecchia Trieste» e della collana I «Comodi» a cura di Leone Veronese.

Mostra dell'Apt

Prosegue presso la sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste in via San Nicolò, n. 20 la mostra personale di Luisa Iacus: «Appunti dall'immaginario» acrilici e collages, che rimarrà aperta fino al 20 giugno. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 19, sabato dalle ore 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Università Liberetà

Il Provveditorato agli Studi di Trieste ha autorizzato lo svolgimento di due corsi di aggiornamento per insegnanti: Teatro e astronomia, indetti dall'Università delle Liberetà - Auser. Informazioni: lunedì, martedì, giovedì, dalle 10 alle 12, l.go Barriera Vecchia 15. Tel. 040/3478208.

Apt, ufficio informazioni

L'Azienda di Promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla Stazione Centrale a Riva Tre Novembre n. 9, con il seguente orario: da lunedì a domenica dalle 9 alle 19.

Alcolisti Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30. In Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388): il martedì alle 19.30, il giovedì alle 18.30 e la domenica alle 18 in via dei Rettori 1 (tel. 632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Polisportiva San Marco

La Polisportiva San Marco e la Società nautica Laguna organizzano nel comprensorio del Villaggio del Pescatore – Duino Aurisina – corsi di tennis, vela e altre attività sportive e ludiche (calcio, palla a volo, canoa, pesca, aerobica) per ragazzi tra i 6 e i 14 anni, tenuti da istruttori federali.

Treno storico

È in programma, per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat - Associazione Dlf), una gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina - Nova Gorica - Bled (ferrovia Transalpina) per sabato 15 luglio 2000. Il programma della gita prevede il viaggio Villa Opicina-Bled con treno storico delle ferrovie slovene, tansfer con pullman in loco e visita turistica, pranzo organizzato in un ristorante sul lago, tempo libero e rientro a Villa Opicina in serata. Adesioni esclusivamente anticipate sin da ora presso il Museo Ferroviario di Campo Marzio (Sat - Dlf) via G. Cesare 1, tel. 040/3794185, fax 040/312756. Orario per le adesioni: 9-11 e 18-19 da lunedì a venerdì; 9-13 sabato e domenica.

Dante Alighieri

Il Comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» organizza a Grado dal 10 al 21 luglio 2000 un «Seminario di lingua e cultura italiana per stranieri» su tre livelli: principianti, medio, avanzato. Informazioni e iscrizioni alla Segreteria del Comitato: lunedì e giovedì dalle 17.30-19.30, in via Torrebianca 32, tel. e fax 040/362586.

Club pallamano

Il Club Amici della Pallamano Trieste, organizza venerdì 16 giugno, la tradizionale cena sociale. Saranno ospiti i giocatori della Pallamano Genertel, vincitori del 15 scudetto tricolore. Prenotazioni al palasport di Chiarbola dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 19, oppure presso il buffet Vita, viale Campi Elisi 34 o ancora telefonando allo 040/330588.

Corsi Arci Nuova

Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'arte organizzati dall'Arci Nuova associazione. I corsi di pittura, disegno, ceramica, mosaico, batik e calligrafia cominceranno questa settimana e si svolgeranno all'aria aperta. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Arci Nuova associazione, p.za Duca degli Abruzzi 3, Gaia 03474221480.

Telefono amico Gay&Lesbica

Telefono Amico Gay&Lesbica... il servizio è attivo ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606, indirizzo E-mail: tagl.ts@libero.it. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi della provincia di Trieste comunica che la Casa di cura Policlinico San Pietro di Bergamo ricerca medici pediatri specialisti e/o specializzandi disponibili a collaborare a tempo piano e a tempo indeterminato. Gli interessati possono contattare l'Ufficio personale della Casa di cura ai seguenti numeri telefonici: 035/604218 e 035/604386.

Ragazzi in montagna

Il Gruppo di Alpinismo giovanile U. Pacifico, della Società alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo che si terrà al rif. Cason di Lanza dal 2 all'8 luglio. Informazioni nella sede sociale di via Donota 2 (040/630464), dalle 16 alle 19.30, sabato escluso.

Mostra al Tommaseo

«Colori e grafica nel fantastico» al Caffè Tommaseo fino al 18 giugno. Espongono Eleonora Belladonna, Maurizio Chiozza, Sonia Maver, Marijana Pavin.

Nel Cividalese con il «D. Ragosa»

Domenica 18 giugno, (con partenza in pullman da p.zza San Giovanni alle 8) il Circolo «Donato Ragosa», organizza una gita nel Cividalese. La gita, comprende la visita di Cividale «La città ducale» e i suoi musei, il pranzo in ristorante e l'escursione al santuario giubilare della Madonna di Castelmonte. Per prenotazioni, telefonare ad Antonio Dussi. Tel. 763884 (ore pasti) o ad Elio Gardossi. Tel. 314741 (ore 10-12, 17-19 Ass. com. istriane).

Teatro e dizione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di teatro e dizione. Informazioni e iscrizioni al Teatro dei Fabbri in via dei Fabbri 2/A. La segreteria è aperta da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20. Telefono: 040/310420.

Nozze d'oro

L'11 giugno 1950 si univano in matrimonio a Verteneglio Antonio Barnabà e Maria Cortese. Nel giorno delle nozze d'oro tantissimi auguri dalla figlie, generi, fratelli, nipoti, parenti e da tutti gli amici.

Sessant'anni insieme

Giovanni e Arles festeggiano il sessantesimo anniversario di matrimonio. Carissimi auguri dai figli, dai nipoti e dai pronipoti.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 9 luglio 2000 una gita con pullman Gt a Maria Saal (Austria) per il tradizionale «Kärtner Kirchtag» (Festa della Carinzia) con sfilata di numerosi gruppi, provenienti da tutte le vallate, in costume tradizionale, con bande musicali e chioschi enogastronomici. Informazioni e iscrizioni in sede di via del Coroneo 15, martedì e giovedì dalle 18 alle 20, o telefonando ai n. 040/772286 o 040/910945 (ore pasti).

Denunce Inail

L'Inail, informa che per meglio organizzare la rilevazione mirata delle informazioni relative al progetto «Osservatorio occupazionale» si prega di servirsi per le denunce contestuali nominative degli assicurati esclusivamente di: call center, numero 16484 tutti i giorni dalle 8 alle 18, fax numero verde 800/657657, posta elettronica dna.inail.it. La denuncia tramite supporto cartaceo presso la sede (fax o presentazione diretta) dovrà avere carattere solo residuale. Inoltre si evidenzia che a seguito di un riesame della materia non sussiste l'obbligo della denuncia istantanea per i seguenti lavoratori: collaboratori familiari, partecipanti all'impresa familiare, soci, associati in partecipazione.

Comunità ebraica

Gli amici del Museo Carlo e Vera Wagner della Comunità ebraica annunciano per domenica 18 giugno una gita a Fiume e Abbazia con visita a luoghi ebraici e non. Prenotazioni entro il 13 giugno con versamento della quota alla Comunità ebraica di Trieste (tel. 040/371466, fax 040/371226).

Associazione Corbato

L'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» propone un viaggio culturale nel Peloponneso dal 3 al 13 settembre in aereo e pullman. Per informazioni telefonare alla presidente (040/360059) dalle 13 alle 15.

Gruppi di auto-aiuto

Sono aperte le iscrizioni ai gruppi di auto aiuto sui seguenti temi: 1) Le difficoltà di essere genitori con figli adolescenti; 2) I disturbi alimentari (bulimia, anoressia); 3) Le difficoltà dell'essere uomo; 4) Le difficoltà di coppia; 5) Le dipendenze (alcool, fumo, gioco d'azzardo, ecc.). Sono previsti 8 incontri settimanali di 2 ore ciascuno. I gruppi saranno formati da un massimo di 8 persone. La partecipazione è gratuita. Iscrizioni e informazioni all'istituto Gestalt Trieste-via Marconi 14, tel. 040/636507.

Concerto con canti africani, cinesi e sudamericani all'istituto di Melara

Nel segno dell'interculturalità il congedo della «Rismondo»

È festa ormai per la fine dell'anno scolastico in tutte le scuole del comprensorio triestino, ma è anche tempo di presentare le molteplici iniziative elaborate durante l'anno scolastico in diversi laboratori concretizzati dagli studenti insieme ai propri insegnanti.

È quel che è successo, per esempio, alla media Rismondo dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih di Melara, che venerdì scorso ha presentato - per la festa di commiato dell'anno scolastico - una serie di lavori e proposte rientranti nel progetto d'Istituto.

«Una piacevole novità per quest'anno di studi è stata offerta dalla collaborazione dei genitori degli studenti che hanno partecipato con entusiasmo alle giornate di "laboratori aperti" durante le quali hanno prodotto alcuni manufatti artigianali, contribuendo all'allestimento dell'auditorium per la festa finale. Prima iniziativa della giornata di festa - puntualizza la professoressa Laura Perich - quella mostra mercato organizzata già da molti anni dalla cooperativa Rismondo 2001 che ha presentato al pubblico con intervenuto una raccolta di oggetti artigianali e "prodotti d'autore" perfezionati dagli alunni di tutte le classi».

Nella stessa mostra sono stati esposti pure il giornalino della scuola e il quaderno didattico, assemblato dai ragazzi e composto da una serie di dispense documentanti le varie attività di compreensione nelle diverse materie di insegnamento.

Tra le altre proposte, anche una mostra fotografica con immagini tratte dalle diverse uscite didattiche e i viaggi di istruzione delle varie classi durante l'anno.

Sul versante dell'interculturalità - un filone che per questa scuola ha sempre rivestito un significato importante - di particolare effetto, un incontro musicale congeniato con strumenti Orff, percussioni e altri strumenti, su canti popolari originari dell'Africa, della Cina e dei popoli delle Ande sudamericane.

ma. loz.

Corso in giugno

Modellismo ferroviario

Al Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa prenderà il via, questo mese, il primo stage di modellismo ferroviario che verterà sulla teoria e pratica nella costruzione in scala di ponti e viadotti ferroviari. Il corso è aperto a tutti gli interessati che vogliono apprendere e approfondire la tecnica costruttiva di questi manufatti. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla sede di via Locchi 25, al capolinea dell'autobus n. 30, aperta sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. In sede si possono avere anche ulteriori indicazioni sulle materie degli altri stage e sulle numerose attività programmate per quest'anno. Recapito telefonico: ore serali al n. 040390003, oppure 0333-4386796.

SCUOLE MEDIE

Coristi e giovani esecutori protagonisti alla «Dante»

Successo per il saggio musicale della scuola media «Dante», che ha visto protagonisti gli allievi della professoressa Lida Baxa, già impegnati, nei giorni scorsi, in due esibizioni musicali dedicate agli anziani. Il saggio ha contemplato un programma di canzoni folcloristiche, arie d'opera, canzoni triestine e napoletane e arie di Mozart, Puccini, Verdi e Leoncavallo, eseguite dal coro composto dalle classi prime A, B, G, II A, B, G e III B. Si sono poi esibiti gli allievi dei corsi di chitarra, flauto, pianoforte a due e quattro mani.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonella Bensi per il compleanno (12/6) dalla famiglia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Graziella Cian Raineri nel IV anniv. (12/6) da un'amica 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria Salamon ved. Portada nel III anniv. (12/6) dalla figlia e genero 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giacomo Sfecci nell'VIII anniv. (12/6) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nereo Todero per l'anniv. (12/6) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Ruzzier ved. Bean dai cugini Lia, Mara, Franco 100.000, da Anita Ruzzier Poli 100.000 pro Cai (Soc. Alpina delle Giulie) da Titti Brunetti 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Nicky e Sylva 50.000 pro Agmen; da Loredana e Bruno Stabile 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Silvio Boniciolli Schiemer dai compagni di Luca 270.000 pro «118».
— In memoria di Licia Stebel ved. Peresson da Loredana e Bruno Stabile 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mina, Pina, Gianna, Leda, Novella 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lea Strukel da Dorita e Gemmetta Iviani 50.000, da Fritda Fetter Icardi 50.000, da Lucio e Graziella Ferretti 100.000, da Laura Rose 30.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Fulvi Werk dal gruppo Giudi gare Trieste, Attilio Dav de, Roberto Rover 220.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da N.N. 100.000 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da N.N. 50.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria dei propri cari da N.N. 105.000 pro Uic.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Dipinti del pittore italiano esposti, a Buenos Aires, nel Centro dedicato allo scrittore argentino*

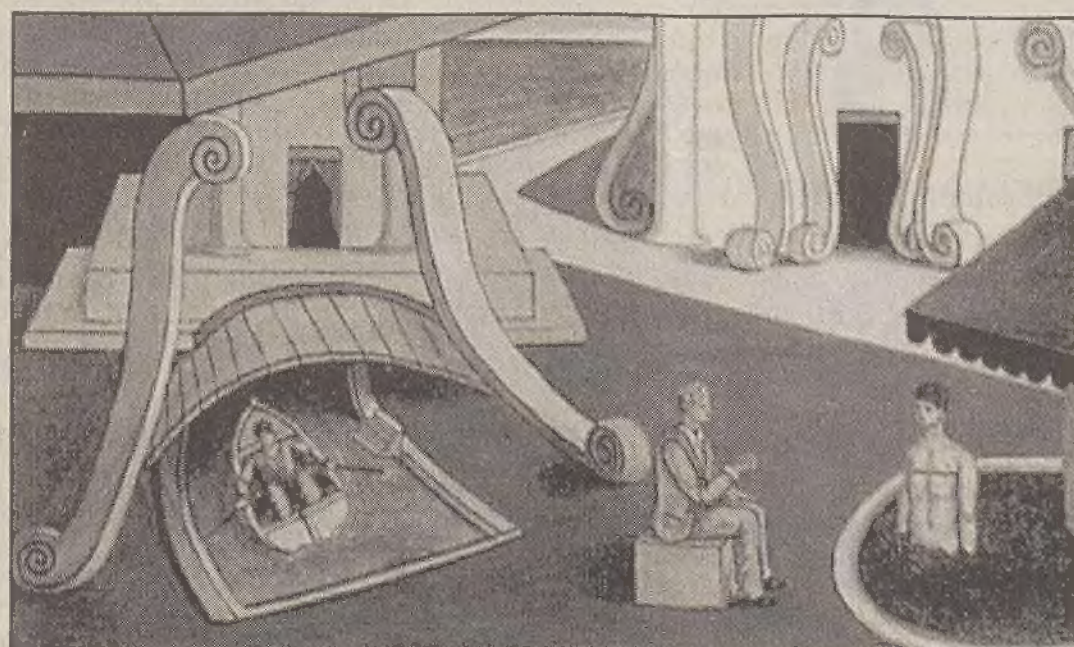
Borges e De Chirico, misteri incrociati

Ad accomunarli, il motivo del labirinto, gli enigmi, la sospensione del tempo

***BUENOS AIRES** Il maestro del fantastico in letteratura e l'inventore della metafisica in pittura, un grande scrittore argentino e un grande pittore italiano, due poetiche a confronto sul terreno della surrealtà: da qui ha preso le mosse una grande mostra che il Centro culturale «Borges» di Buenos Aires ha voluto dedicare a Giorgio De Chirico e alla «Metafisica del tempo». Un insieme di 130 opere tra oli, disegni, acquerelli e nove sculture, provenienti dalla fondazione «Giorgio e Isa De Chirico» di Roma, ripercorre, attraverso diverse sezioni, i principali nuclei creativi della metafisica del pittore come il labirinto, il viaggio, la stanza di Hebdomeros.*

Il richiamo alla mitologia greca, ai poemi omerici e ai suoi eroi ricorre nei dipinti di De Chirico come nei racconti di Borges. Nelle opere di entrambi gli autori c'è il motivo del labirinto, del viaggio, della sospensione del tempo e del sentire, l'enigma, con uso esasperato, estremo della ragione che porta alla irrazionalità, alla dimensione del fantastico, come in un sogno, come una folgorazione poetica.

Nella pittura di De Chirico questa esasperazione consiste nell'uso insistito di geometrie e di prospettive allungate, nella moltiplicazione dei punti di fuga e delle fonti luminose a creare un senso di straniamento nell'ambiguità tra realtà e «finzione», ambiente e palcoscenico.

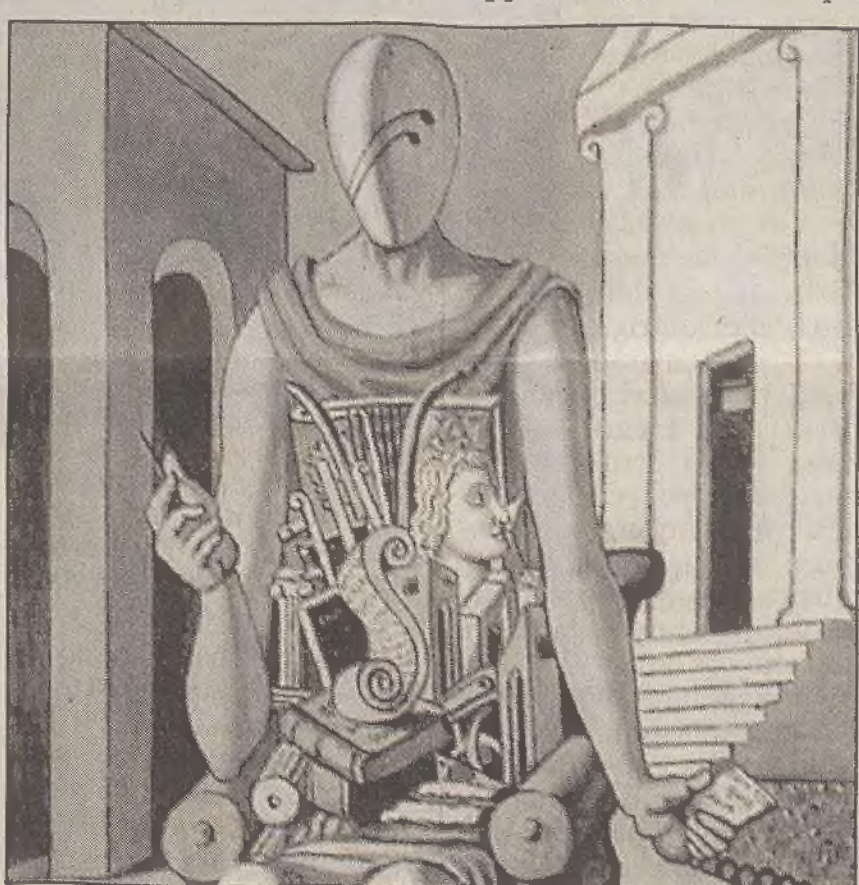
Tra le prime opere che introducono al percorso espositivo della mostra ci sono, infatti, i teatrini metafisici, rivisitazioni delle piazze italiane o nuovi paesaggi dove appaiono Ulisse, Ettore, Oreste e Pilade, gladiatori,

archeologi, filosofi, «Muse inquietanti». Sono uomini senza volto, manichini, che suggeriscono al critico Roberto Longhi il titolo per una sua recensione violentemente polemica alla mostra romana del pittore tenutasi alla Casa Bragaglia nel '17, apparsa sul «Tempo»: «Al dio ortopedico», dallo stile «tra il maligno e il brillante», come ebbe a ricordare lo stesso De Chirico.

Ma le sue piazze d'Italia, proprio con le sue statue, i suoi manichini, si avvicinano alle città negli stessi anni descritte nei «Canti Orfici» di Dino Campana, creano quel medesimo senso di angoscia e inquietudine di cui parlano Nietzsche e Schopenauer, che per primi gli hanno insegnato «il profondo significato del nonsenso della vita».

De Chirico crea degli universi autonomi, in cui rinascono le categorie del mito, la memoria, la classicità, tutti elementi che rimandano indubbiamente agli anni della sua infanzia trascorsa in Grecia, ma che rappresentano al tempo stesso, miti e dubbi eterni. De Chirico si sente un nuovo Zeusi, uno «Zeusi esploratore», come egli scrisse sulla rivista «Valori plastici» nel '18, che viene dal passato ma intende indagare nuovi territori, nuovi demoni, poco importa se si dovesse ritrovare a navigare su una barca in una stanza, come accade al suo «Ulisse».

I temi e i soggetti che De Chirico elabora intorno al '15 li riprende, poi, in periodi successivi, sino agli anni Sessanta e Settanta, alternando fasi diverse, come quella ispirata ai grandi classici della pittura italiana da Michelangelo, di cui rifà il «Tondo Doni» o Raffaello, per giungere attraverso Rubens e Poussin a Canaletto. C'è, quindi, la serie dei «Bagni Misteriosi», nata da un casuale pretesto, la visione di un uomo su un pavimento talmente lucido da riflettere la sua immagine come su uno specchio d'acqua. Oppure opere come «Il ritorno al castello», del '69, in cui appare l'immagine di un cavaliere sul suo cavallo assorbiti in una sagoma nera, dai contorni frastagliati in netto contrasto con il sereno, colorato paesaggio dello sfondo (e qui il richiamo letterario andrebbe a Calvino).

Un'altra serie degli ultimi anni, documentata in mostra, è quella del «Sole sul cavalletto», dove un sole giallo, luminoso si trova all'interno di una stanza, su un cavalletto: lo lega una corda nera che giunge sino al cielo, sino a dove un tempo si trovava e ora c'è una macchia nera. Un nuovo enigma, un nuovo mistero o semplicemente un nuovo sogno, e così come scrisse Novalis, «Il mondo diviene sogno e il sogno mondo»: in De Chirico come in Borges.

Franca Marri

Qui e in alto, tre opere di Giorgio De Chirico (nella foto sopra a sinistra) esposte al Centro «Borges» di Buenos Aires.

SOCIETA' *Parla Enzo Cheli, che presiede l'Autorità per la garanzia nei mass media*

Comunicazione di massa, addio

Ci sarà un progressivo declino della tivù a favore di Internet

ROMA Piano delle frequenze, regolamentazione del mercato, riequilibrio delle tariffe, piattaforma unica. Sono questi i temi che portano spesso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sulle pagine dei giornali. Il mondo delle comunicazioni ha anche implicazioni che vanno ben al di là degli aspetti economici contingenti e che toccano i più immateriali confini dell'accesso all'informazione, della formazione del consenso, delle libertà individuali, della democrazia, della cultura, delle culture. Ne abbiamo parlato con Enzo Cheli (*nella foto*), presidente dell'Autorità, non solo per il suo ruolo di regolatore del mercato, ma perché questi temi, filo conduttore di una importante storia professionale.

Cheli è fresco della lettura de «L'era dell'accesso», il libro da poco edito in Italia di Jeremy Rifkin, uno dei protagonisti del programma sulla democrazia elettronica che curò per Raitre nei primi anni '80 «Lo choc del futuro».

L'esperienza di questi anni come Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, le avrà permesso di valutare da vicino argomenti come il rapporto tra libertà, sviluppo tecnologico e mass-media, da lei prima approfonditi come studioso e giurista. Quali le sue riflessioni?

«L'impressione è che i temi su cui il mondo scientifico ha riflettuto per quasi vent'anni comincino solo adesso a tradursi nella realtà, e a una velocità non preventivata. Le idee che fino a qualche anno fa erano patrimonio dei futurologi e della riflessione accademica, a seguito delle vicende del mercato, sono esplose come temi di dimensione globale. Credo che siamo davvero alle soglie di un mutamento di grandissima portata. La base di questo nuovo processo ha una partenza tutta tecnologica: l'affermazione del digitale sull'analogico negli strumenti di comunicazione che sta determinando la moltiplicazione delle reti e dei servizi collegati alle reti e, quindi, il superamento dei limiti della risorsa scarsa».

«Secondo effetto della rivoluzione digitale è l'interattività. La comunicazione da unidirezionale diventa sempre più interattiva e personalizzata. Sono le premesse del «tramonto della comunicazione di massa», come lo chiamano alcuni mass mediologi, che si svilupperà nei prossimi anni attraverso il progressivo declino della televisione incrociato alla forte evoluzione della comunicazione interattiva via Internet. È una questione di consumi e di mercati che diminuiscono da una parte e aumentano dall'altra semplicemente perché la vera risorsa scarsa è e resta il tempo dell'uomo. Terza conseguenza della rivoluzione digitale – quella che interessa di più la nostra Autorità – è la convergenza, il superamento delle tradizionali divisioni tra telefono, televisione e computer. Strumento della convergenza di massa è il telefono della terza generazione, per il quale in Italia sta partendo una gara con gli operatori già schierati perché hanno capito che questo è il futuro della comunicazione.

La tecnologia e l'economia della convergenza come stanno modificando le imprese del settore e quali effetti hanno sulla società e la politica?

«Le imprese di rete, i "network provider" che fanno telecomunicazioni, si alleano con le imprese di contenuti, i «content provider», perché sanno che la rete dovrà essere fornita di servizi. Le imprese di contenuti fanno l'alleanza con le imprese di telecomunicazioni e informatica. Le telecomunicazioni si alleano con i fornitori dei portali. Nasce un operatore nuovo globale e nascono nuove concentrazioni di dimensioni sovranazionali»

«Più è globale l'informazione, più la solitudine elettronica è domestica. C'è poi il tema dell'alfabetizzazione (e dell'analfabetismo). Nella società sono possibili nuove emarginazioni, in termini di solitudine individuale, di progressivo depotenziamento dei raccordi associativi, e collettiva, di interi gruppi sociali, di stati, di continenti fuori della rete. La ricaduta politica ancora non è ben percepibile, ma lo sarà molto presto. Lo sviluppo della rete e dell'interattività cambia anche il rapporto tra cittadino e istituzioni. Il cittadino dialoga con la pubblica amministrazione da casa. Nasce un rapporto diretto tra centri di decisione e singolo cittadino che porta a effetti sconvolgenti. Decresce progressivamente il peso dei mediatori sociali, partiti, sindacati, associazioni e si va verso forme di democrazia diretta sostenute dalle nuove reti di comunicazione. È un bene o un male? Gli utopisti dicono: è un bene, è l'agorà globale dove tutti decidono. I pessimisti – e io sono piuttosto tra questi – dicono, però, attenzione, le nuove forme di partecipazione che arricchiscono la democrazia possono essere condizionate da chi controlla gli accessi alle reti. La società dell'informazione può diventare la civiltà della conoscenza. Come dice Rifkin, si riduce lo spazio dell'"homo faber" e aumenta lo spazio dell'"homo ludens". Questo è il nuovo progresso. Un enorme potenziale per la crescita dell'uomo, della cultura, della democrazia che va maneggiato con cura per via dei rischi che comporta: nuove concentrazioni, nuove emarginazioni, nuove manipolazioni.

Le grandi concentrazioni sovranazionali come convivono con un'attività di garanzia di raggio nazionale?

«È vero, le nuove concentrazioni scavalcano di continuo le barriere del diritto nazionale ed è aperta la questione su chi debba svolgere il monitoraggio di queste concentrazioni, decidere quando una posizione è dominante e pericolosa, definire e garantire le regole. Va perseguita l'istituzione di un'Autorità europea: un obiettivo minimo, ma anche un grande passo avanti. Esistono due filosofie: quella nordamericana per cui è il mercato che si autoregola, e quella europea per cui bisogna dare alcune regole basate su valori condivisi e riconosciuti in tutte le costituzioni d'Europa, in un mix tra autoregolazione delle imprese e intervento su alcuni nodi chiave da parte del regolatore nazionale. Da questo osservatorio si vede il grande scarto che cresce di giorno in giorno tra l'economia e il diritto, un'economia sempre più globalizzata che scavalca sempre più i confini nazionali ed europei e un diritto che ancora rimane nazionale».

Come si inserisce in queste strategie globalizzanti il destino dell'editoria tradizionale, il destino del libro, dell'editore puro?

«O l'editoria si integra nell'offerta dei contenuti legati alle reti e assume una posizione commerciale, economica oppure è destinata a diventare una delle nicchie culturali di cui parla Rifkin, che vanno difese perché a rischio di atrofia. L'editore puro è un lusso, è una scelta fuori mercato. L'editore puro, quello che non accetta di fare patti, accordi con le altre forme di comunicazione, in un mondo che va verso la comunicazione convergente guidata dalla rete, non ha più spazi se non quelli delle tradizioni e delle lingue locali. L'editore puro è la "bestia da salvare"».

Tiziana Gazzini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
2) Casati Modignani **«Vaniglia e cioccolato»** (Sperling & Kupfer)
3) De Crescenzo **«La distrazione»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marai **«La recita di Bolzano»** (Adelphi)
2) Grisham **«I confratelli»** (Mondadori)
3) Crichton **«Timeline»** (Garzanti)

SAGGISTICA

1) Severgnini **«Manuale dell'imperfetto viaggiatore»** (Rizzoli)
2) Onofri **«Registro di classe»** (Einaudi)
3) Phillips **«I no che aiutano a crescere»** (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«La polvere sull'erba» di Alberto Bevilacqua
(pagg. 172 - lire 16 mila - Einaudi)

Il primo romanzo di Bevilacqua è rimasto inedito fino ad oggi. Sciascia, nel '55, ne legge il dattiloscritto: vorrebbe pubblicarlo ma ritiene che possa provocare uno scandalo. Così, decide di stampare nei «Quaderni della Galleria» delle Edizioni Salvatore Sciascia, solo le «Prove d'autore», sorta di poema che anticipa atmosfere e sintomi dei personaggi, ma che romanzo ancora non è. Solo nel '97 Bevilacqua riscopre quelle pagine. Esce dunque per la prima volta un racconto che è un segreto viaggio che ci porta all'Italia di oggi: in cui avventurieri stravaganti e spiritosi, ladri ilari e dichiarati, uomini d'affari e malaffari occulti, donne dolcissime o scandalose, si confondono e si perdono in un deserto in cui si continua a «sparare» alle spalle di chi si batte con coerenza.

«La città dell'oblio» di René Frégni
(pagg. 192 - lire 22 mila - MeridianoZero)

È un libro che ha la struttura di un thriller, il ritmo di un romanzo psicologico e i toni di una poesia. Non è facile raccontare intense scene d'azione come i preparativi per una evasione come fossero movimenti interiori dell'anima. Sta qui l'abilità di René Frégni, il quale ha trovato un ottimo osservatorio quotidiano di follia nell'ospedale psichiatrico in cui lavora da sette anni. È la storia di due carcerati che vivono nella stessa cella. Per Ralph, il detenuto Bove diventa l'enigma, la variabile impazzita. Forse la risposta alla sua incapacità di vivere. I due si trascinano a vicenda oltre i confini segnati dalla legge dell'uomo e da quella della sopravvivenza. Entrambi troveranno una particolare «via di fuga».

«Sesso e morale» di William Countryman
(pagg. 326 - lire 38 mila - Claudiana)

La Bibbia, scritta in parte due e in parte tre millenni fa, può ancora dire qualcosa alle donne e agli uomini dei nostri giorni? E, soprattutto, può dirci qualcosa di interessante sul sesso e sulla morale? Il teologo inglese William Countryman risponde di sì. E lo fa con un libro ricco di notizie e di riflessioni, leggibilissimo e lontano da qualsiasi tono pedante. Iniziando dalla società descritta nell'Antico Testamento, di cui descrive i soffocanti tabù e la condizione sottomessa della donna, l'autore arriva alla radicale novità del messaggio di liberazione di Gesù. E ripartendo da qui, il libro racconta come quell'insegnamento sia di sorprendente attualità per la nostra epoca, dall'aborto all'omosessualità, dal piacere sessuale al rispetto per il partner.

«Emily Brontë. Ipotesi per un ritratto a colori» di Nicoletta Gruppi
(pagg. 236 - lire 28 mila - Archinto)

Come è noto non esiste «una» Brönte, bensì «le» Brönte: tre sorelle scrittrici (Anne, la minore, Charlotte, la maggiore, ed Emily, la «mediana») vissute nella provincia inglese del primo Ottocento. Il lettore medio tende in genere ad amarle o a snobbarle confondendole allegramente fra di loro. Ad Emily, la più carismatica ma anche la più «intrattabile» delle Brönte, nella quale si concentrano tutte le inquietudini, le devianze, le contraddizioni irrisolte delle altre sorelle, è dedicata questa originale biografia scritta da Nicoletta Gruppi, che non si propone di demolire un mito o di sostituirlo con qualcosa di più banalmente accessibile, bensì di mettere «qualche colore al ritratto».

«Paesaggi interni e corpi estranei. Disordini alimentari e altre patologie» di Gianna Polacco Williams
(pagg. 140 - lire 25 mila - Bruno Mondadori)

La difficoltà di prendere da un altro è il filo di questa raccolta di saggi: l'autrice, interessata al rapporto tra le difficoltà di interiorizzazione nella sfera delle relazioni di dipendenza e la concretrezza dei problemi legati all'assunzione del cibo, utilizza il modello di Melanie Klein dei processi poiettivi e introiettivi e la teoria di Wilfred Bion del rapporto tra contenitore e contenuto, per affrontare la psicopatologia del comportamento alimentare in un aggiornato e brillante lavoro clinico. Questo studio, in ultima analisi, è un resoconto interessante di un'area della psicopatologia che sta diventando sempre più significativa.

LIRICA Un successo, al Maggio musicale di Firenze, l'opera diretta magistralmente da Semyon Bychkov

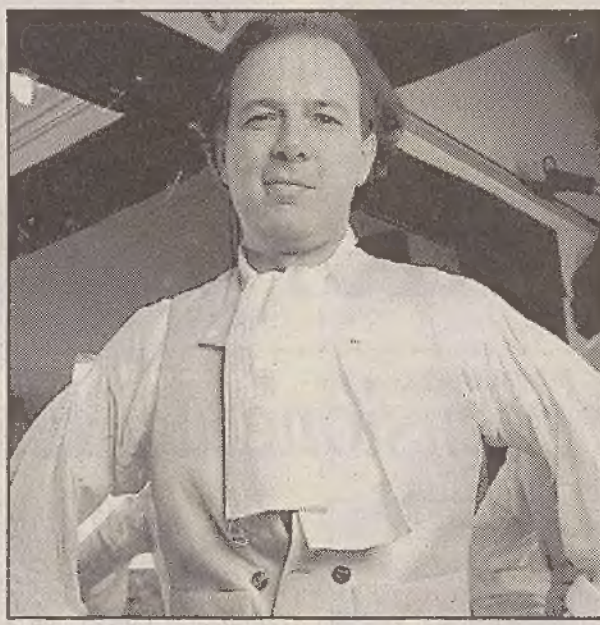
Onegin, concentrato dell'anima russa

Cast di primissimo ordine. Poco entusiasmante, invece, l'allestimento

FIRENZE Evgenij Onegin ossia Puskin. Evgenij Onegin ossia Cajkovskij. Concentrato di anima russa. Concentrato di romanticismo, passione, tormento (assai più che estasi), disperazione. Incomunicabilità. Eppure, per lo spettatore, tutto è chiaro, compreso, vissuto, amato. Il successo di Onegin, forse l'opera più popolare in Russia, è altrettanto vivo in ogni altro Paese. Il messaggio arriva diretto, immediato, coinvolgente.

Al Maggio Musicale Fiorentino Onegin è tornato l'altra sera in una edizione (musicale) superlativa (e sì che c'era il ricordo di quella dell'80 con Rostropovich e Vishnevskaja!). È stato un piacere, oltre che un dovere, unirsi agli applausi spontanei e intensissimi che hanno punteggiato tutta l'esecuzione dell'opera, anche a scena aperta. Sul podio Semyon Bychkov. A lui è stato affidato, il «progetto Cajkovskij», iniziato lo scorso anno con «La Dama di picche». Tema e musica molto diversi, qui, ma altrettanto magistralmente espressi da questo direttore che usa la bacchetta come un bisturi, nervoso e incisivo, fendendo l'aria con sghiribizzi imperiosi e poi la posa e si serve solo delle mani, morbidissime, per cantare l'amore.

Di amore, Onegin gronda. Amore fatale (non solo per i protagonisti dell'opera, ma per lo stesso Cajkovskij che, preso nelle sue travolgenti seduzioni, lo scambiò talmente con la realtà da accettare l'abbaglio delle dichiarazioni un po' isteriche di Antonina Mjliakova e addirittura sposarla, con le tragiche conseguenze che sappiamo).

Amore anche in musica tutto espresso, quasi spudoratamente, come fa Tatjana nella sua prima, irrefrenabile lettera, Cajkovskij lo racconta nota per nota, dalla prima battuta, poi negli incisi, nelle arie, preludi, introduzioni, silenzi. Persino nei ballabili: il grande valzer della festa, preludio di drammatico epilogo amoroso. Ovunque, Bychkov accende la luminosità e la morbidezza del colorito strumentale. Lavora con un cast di primissimo ordine. Roberto Frontali, debuttante nel ruolo del protagonista, fa suo il personaggio con prontitudine e intensità. Cantante impostosi nei grandi teatri sin dal suo esordio (1986), Frontali conferma ancora una volta la sua prestanza vocale e scenica. E Galina Gorchakova, che nel repertorio italiano non suscita deliri, è una Tatjana impareggiabile dal canto omogeneo ma vibrante, trasognato, passionale e doloroso, seguendo i moti dell'animo della romantica eroina. Fine fraseggiatore, di timbro nobilissimo, Ramon Vargas dà vita al malinconico poeta Lenski. Gremin ha una sola aria, ma bellissima: Ferruccio Furlanetto la canta con trasporto nobile e austero: un successo. Applaudite anche Gloria Banditelli, Marina Tarasova, Margarita Nekrasova.

Non entusiasma invece l'allestimento. Se il bosco di betulle (i tronchi del bosco) del primo quadro creano una certa languida atmosfera campagnola, le scene successive, delimitate da rudi piccoli contenitori (sia la camera di Tatjana sia le sale dei balli e il luogo del duello) gettano la vicenda in una dimensione minimalista che non le appartiene. (Scene di Christoph Sehl, costumi di Joachim Herzog). Anche la regia ha poche idee. L'ha firmata Alexander Schulin.

Il tutto è passato senza proteste: musica ed esecuzione hanno portato al successo. Repliche fino al 23 giugno.

CarlaMaria Casanova

Nella foto il cantante lirico friulano Ferruccio Furlanetto.

TEATRO

L'«Arlecchino» a Marcel Marceau

Il celebre mimo francese Marcel Marceau ha ricevuto a Palazzo Te di Mantova il premio «L'Arlecchino d'oro». La cerimonia si è svolta al termine dello spettacolo «Pantomimes de style et pantomimes de Bip».

PERSONAGGI Lo rivela un singolare sondaggio effettuato tra i truccatori

Divi televisivi, che vanitosi

ROMA I truccatori tv di Rai e Mediaset non hanno dubbi: gli anchormen superano di gran lunga in vanità le loro colleghe donne, a volte rimanendo al trucco anche 45 minuti prima di andare in onda. Le osservazioni nascono da un'indagine effettuata dal truccatore Franco Battaglia, intervistando oltre 50 truccatori della tv.

«Gli uomini - dice Ida Montanari - sono più vanitosi delle donne ma lo nascondono. Prima si dimostrano restii a mettere creme e a tingersi i capelli. Ma poi, quando si accorgono che correggono i difetti fisici, superano in vanità le donne».

Per Claudio Noto «sono infiniti gli interventi fisici che le star televisive ci richiedono, ad esempio Alessandro Greco necessita di prodotti per scurire la cute essendo stempiato; Pippo Baudo si ritocca cominciando dai capelli per poi coprire le rughe, mentre Gigi Proietti si tinge la barba con gli ombretti».

Osserva Tani Romano: «Gli anchorman dei tg sono vanitosi ma anche star come Frizzi e Bonolis puntano molto sul trucco. Il problema di molti è mascherare la calvizie con il sughero bruciato che viene usato per scurire la cute».

Fabio Gallo ammette: «Curano la loro immagine più delle colleghe. Fa eccezione Sposini che va in onda solo con un pò di cipria».

Annalisa Coppa rivela: «Pensate che uno degli anchormen più famosi d'Italia

si mette un sacco di rimmel prima di andare in video». Rossella Coraggio rivela invece: «Molti giornalisti televisivi si presentano al trucco con brufoli e quindi sono necessari interventi di ore e ore con qualità industriali di fondotinta in più. Tra i miei clienti sicuramente Michele Cucuzza è il più esigente dal punto di vista dell' immagine». Mentre Roberto Diasilla confessa: «Il cruccio di Carlo Conti è di avere pochi capelli, con un pò di tecnica cerco di rimediare».

Ma secondo le dichiarazioni dei truccatori quali sono gli anchormen e le anchorwomen più vanitose? Maria De Filippi spicca come una fra le più frugali e meno esigenti, con un indice di vanità di 30. Tiziana Ferrario svetta invece ad un indice di 95. Poco sotto Lilli Gruber, indice di vanità 90.

Mentre assai morigerata appare Maria Concetta Mattei, indice di vanità 35 come anche la sportiva Maria Leitner, conduttrice di Tg2 motori, indice di vanità 35. Vanitosetta è anche Maria Luisa Busi, indice di vanità di 57. Fra i maschi i più narcisi sono: Michele Cucuzza, indice di vanità 100, Carlo Conti 100, Alessandro Greco 87, David Sassoli 76, Lamberto Sposini 62, mentre «antidivi» appaiono Clemente Mimun indice di vanità zero (non vuole alcun trucco quando sta in video). Poco al di sopra Bruno Vespa indice di vanità 32.

CONCERTI L'esibizione del cantante organizzata dal sindaco uscente di Parigi

Halliday, trionfo sotto la Tour

PARIGI Circa un milione di persone, nove milioni di telespettatori in diretta su Tf1, due ore di spettacolo travolgente ricco di effetti speciali, di luce e di fuochi d'artificio, che hanno incendiato Champs de Mars e Tour Eiffel.

Il megashow di Johnny Halliday (*nella foto*), l'altra sera ai piedi della «dama di ferro», è stata una grande festa per i parigini, e il momento forse più riuscito dei 40 anni di carriera dell'intramontabile rocker. Che a 57 anni riesce ancora a infiammare le folle e con la sua musica e la sua verve ha saputo infrangere le barriere dell'età.

C'erano migliaia di giovani e giovanissimi, l'altra sera, a cantare con il loro idolo testi conosciuti a memoria, ad applaudire dopo ciascuna delle venti canzoni vecchie e nuove del repertorio, e dopo le frasi che Johnny Halliday centellina tradizionalmente ad arte, man mano che l'atmosfera si riscalda e che mandano il pubblico in visibilio. «Siete felici?». E poi, «Siete fantastici», o «Siete meravigliosi, grazie di essere qui».

Abbigliamento come sempre stravagante, baffi e pizzetto biondi e occhi bistrati, Johnny Halliday sembra inossidabile e ben deciso a non mollare la scena, tanto che ha recentemente confessato e senza pudore che sta «sperimentando una medicina per rallentare l'invecchiamento fisico».

A non voler mollare, c'è anche il suo «complice» in questa serata speciale, il sindaco uscente di Parigi Jean Tiberi. Mettersi d'accordo è stato facile, tanto più che Johnny non ha mai nascosto le sue simpatie per il centro destra. Così il concerto è stato offerto gratis, il rocker ci ha messo voce e musica rinunciando al cachet, il sindaco i soldi, quattro miliardi e mezzo di lire.

Per ora, i maligni tacciono. Per qualche ora Johnny è riuscito a tacitare le polemiche sul fatto che i soldi del contribuente servano ad alimentare quella che è ormai, sia pure indirettamente, la campagna elettorale di Tiberi per mantenere la poltrona di Parigi alle prossime municipali del 2001.

APPUNTAMENTI

Trieste, ai Concerti d'estate il recital del pianista Nosè

TRIESTE Oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i Concerti d'estate, recital del pianista Alberto Nosè (lunedì 19 il pianista francese Ali Hireche, lunedì 26 il pianista bulgaro Eugeni Ganev).

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi, per la stagione sinfonica di Primavera, concerto diretto da Djansug Kakhidze, con la partecipazione del pianista Dmitri Alexeev e del soprano Elena Monti. Musiche di Rachmaninov e Mahler. Repliche il 17 giugno, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e il 18, alle 18, al Comunale di Trieste.

Venerdì alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con Jimmy Joe's Band.

Sabato alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto del Coro Pfarrei St.Kilian.

GORIZIA Domenica 18 giugno, alle 21, nella Chiesa di Santa Maria in Monte, a Fogliano, serata di musica e poesia «Sino a che non venga il tempo».

UDINE Sabato alle 21, nell'ambito della Bikerfest di Osoppo, serata con James Ronnie Dio.

Domenica 18 giugno alle 21, al palasport Carnera, concerto dei Dik Dik.

GRADO Domenica 2 luglio alle 21, al Parco delle Rose, concerto dell'orchestra «Cubanismo», guidata dal trombettista Jesus Alemany. In caso di maltempo al Palazzo dei Congressi.

AQUILEIA Sabato alle 21, al Duomo, per «Maqor 2000», prima mondiale de «Vespro delle cinque laudate», di Francesco Cavalli (domenica alle 21 alla Chiesa di Sant'Antonio, a Trieste).

LIGNANO Venerdì 23 giugno alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», concerto dell'Equipe 84. Ingresso libero.

VENETO Mercoledì alle 22, al Molocinque di Marghera, serata con Irene Grandi.

SLOVENIA Lunedì 19 giugno alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo dei Pearl Jam. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444), a Gorizia da Appiani, a Monfalcone da La Luna, a Udine da Fogolar Viaggi.

Nuovo balletto di Bejart

Un «Enfant roi» con classica e rap

PARIGI Danza classica e rap hanno celebrato con allegria e ironia il re Sole, Mozart e Moliere, nello spettacolo di Maurice Bejart, «L'enfant roi», in scena nella cornice del teatro dell'Opera della reggia di Versailles. I 32 ballerini della compagnia di Losanna, in costumi classici o in modelli di Donatella Versace, hanno danzato l'hip- hop su musiche barocche di Jean-Baptiste Lully, e sulle note del compositore preferito dal coreografo, Hugues Le Bars, intercalati a pagine di Mozart.

CINEMA Esce in Francia il film della regista, «Une vrai jeune fille», che è rimasto bloccato dalla censura per venticinque anni

Catherine Breillat: erotismo sì, però d'autore

PARIGI Esce questa settimana a Parigi un film scandalo e che rilancia la polemica sul limite fra film d'autore e film a luci rosse. Noi siamo abituati alle polemiche ricorrenti su quello che si definisce in termini legali «il comune senso del pudore». L'accavallarsi delle gambe di Sharon Stone in «Basic Instinct» erano per il cinema di Hollywood un artificio piuttosto patetico rispetto a quanto mostrano certe pornostar.

Nel film di Catherine Breillat rompono il diaframma fragile fra film d'autore e film classificato come proibito o pornografico. L'erotismo di Oshima con l'«Impero dei sensi» del 1976 aveva già aperto la strada a un linguaggio cinematografico del film d'autore. Catherine Breillat presenta finalmente «Une vrai jeune fille» dopo «Tapage nocturne» del '97, «36 Fillette» dell'87, «Sale comme un ange» del 1991, e «Parfait amour» del 1996.

«Une vrai jeune fille» è un film del 1975 restato bloccato sino a oggi. Catherine Breillat rompe un tabù: quello dell'atto sessuale mostrato nella sua normalità dettagliata come componente banale del linguaggio cinematografico. Questo film esce sugli schermi parigini pochi giorni prima di un altro film che farà discutere: il titolo è tutto un programma, «Baise moi». Tratto dal romanzo di Virginie Despentes, che ne è regista assieme a Coralie Trim Thi. Pieno di scene di violenza sessuale e copulazioni varie, l'autorevole «Le Monde» dice che il film, di Virginie Despentes «rappresenta una rivoluzione copernicana nella storia del cinema per il fatto che le scene erotiche sono trattate con lo stesso tempo, la stessa profondità e la stessa normalità delle altre».

Rocco Siffredi, il pornodivo superdotato nel film «Romance», sempre di Catherine Breillat nel '99, aveva contribuito ad aprire questa nouvelle vague che promuove la rappresentazione dell'atto sessuale come componente del cinema d'autore.

Certo, è difficile capire se si tratti di un problema di società, forse di moda, o di un passo avanti nella storia del cinema.

Vi ricordate il film «Proposta indecente»? Bene, proprio in questi giorni, superando pubblicamente un altro tabù, un misterioso uomo d'affari inglese ha proposto oltre 7 milioni di sterline alla «pneumatic teen», alla popstar Britney Spears per trascorrere una notte con lei. Dopotutto, se Courbet ci ha dato un capolavoro con il sesso del quadro l'«Origine del mondo» perché non può farlo il cinema d'autore?

Augusto Forti

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http.//www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal M.o Djansug Kakhidze, pianista Dmitri Alexeev, soprano Elena Monti. Venerdì 16 giugno 2000 - ore **20.30** (turno A), domenica 18 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Recital del pianista Alberto Nosè. Musiche di Brahms, Chopin e Ravel. Oggi, lunedì 12 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Biglietteria presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore **19.30**. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **18** «Segni, immagini e parole» un anno di percorso dell'Associazione Scuola Fuori: presentazione del libro e della mostra fotografica «a Trieste», il sito web dell'associazione, un'esibizione di capoeira antica arte marziale/danza brasiliana, un evento/festa. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. Nazisti ieri e oggi. Ore **18.30** e ore **21.30**: «American History X» di Tony Kaye (Usa 1999), con Edward Norton, Edward Furlong, Fairuza Balk. La rabbia e l'emarginazione alla base del fenomeno neonazista e il fascino pericolosissimo della semplificazione ideologica, nel rapporto tra due fratelli nella provincia americana. Ottomila. Solo oggi. **Domani:** «S.O.S. Summer of Sam» di Spike Lee.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «L'orecchio dei Whit» di William Blake. Dalla mostra di Venezia. Mercoledì: «Beautiful people».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ultimi giorni.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Return to me», David Duchovny (X-Files) e Minnie Driver in una commedia che va dritta al cuore! **Solo oggi a L. 6000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «No limits».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Da ladro a poliziotto» con Martin Lawrence. Ingegnoso, insuperabile, pazzo e scatenato! Un film tutto da ridere. Impossibile perderlo!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Appuntamento a tre», Neve Campbell (Scream) e Matthew Perry in una commedia deliziosa, divertente, esplosiva. **Solo oggi a L. 6000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Marlowe, omicidio a Poodle Springd» con James Caan. **Solo oggi a L. 6000.**

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini con Margherita Buy, Gerard Depardieu, sceneggiatura di Domenico Starnone.

ALCIONE. III Pregled Slovenskega Filma - III Rassegna del Cinema Sloveno. 20-21 giugno 2000.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Erin Brockovich» con J. Roberts. A L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «American History X». Ottomila. Solo oggi. **Domani:** «S.O.S. Summer of Sam».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mikey occhi blu».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva.

Sala blu. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

Sala gialla. Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Missione impossibile-2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 17.15: «La principessa Mononoke». **20, 22.10:** «Battaglia per la Terra». Primo ingresso L. 7000.

Sala 3. 18.40, 20.30, 22.10: «Preferisco il rumore del mare». Primo ingresso L. 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 19, 22: «Il gladiatore».

RAI REGIONE Il mare, dal punto di vista economico e culturale, al centro del programma

In barca con Undicietrenta

Tutto il cartellone dell'«Estate udinese 2000»

Sappiamo da sempre di essere un popolo di navigatori. Recentemente è emerso che siamo tutti velisti. Ma è senz'altro vero che anche nella nostra regione il mare entra di prepotenza nella vita economica e culturale di ogni giorno. Questa settimana perciò la barca di **Undicitrenta**, con il consueto equipaggio composto da Tullio Durigon, Fabio Malusà e Cristina Bonadei, percorrerà le sue ventimila miglia sopra e sotto il mare.

L'attuazione di impianti di frutticoltura pilota è il tema della puntata odierna di Interreg – Dimensione Europa, condotta a Chiara Corbatto, in onda alle 12.20. Sicuramente romane, ma forse anche pre-romane, le origini di San Daniele del Friuli, posta sulle pendici di un colle, circondata da bianchi paesini, macchie e corsi d'acqua, dalla parlata musicalmente cadenzata, tanto da farla soprannominare: **«La Siena del Friuli»**. Di questa cittadina si parlerà oggi, alle 14.30, nella rubrica di Nordest Italia «Là dove c'era l'erba», di Maria Cristina Vilardo. Letture e regie di Marisandra Calacione. Treni e aerei: annullamenti di voli, ritardi, perdite di coincidenze, supplementi, rimborsi. Saranno gli argomenti della diretta delle 15.15 a cura di Noemi Calzolari, con la collaborazione di Erika Culiat. Durante la trasmissione gli ascoltatori potranno intervenire chiamando lo 040/362909.

La presentazione del ricco cartellone udinese **«Estate in città 2000»** da parte del direttore artistico Walter Colle aprirà alle 14.30 la fascia friulana di domani, curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Nella seconda parte, alle 15.15, si potrà ascoltare la versione friulana, tradotta da Giorgio Ferigo, della celebre fiaba musicale di Prokofiev **«Pierino e il lupo»**.

Mercoledì lo spazio dedicato ai giovani – curato e condotto da Mario Mirasola – si occuperà, tra l'altro, di mobilità studentesca nell'ambito della facoltà di Scienze della Formazione.

Giovedì alle 14.30 Paolo Aniello al microfono di Noemi Calzolari, traccerà una valutazione conclusiva sulla Stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e darà alcune anticipazioni sul cartellone 2000/2001. Nello spazio dedicato alla musica e curato da Marisandra Calacione ed Isabella Gallo si parlerà di **«Trieste Operetta Estate 2000»**, dell'Orchestra Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia e della terza edizione del Premio Nazionale Sandro Massimini, vinto quest'anno da Giampiero Ingrassia.

Venerdì alle 15.15 la rubrica di Nereo Zeper «Il filo», propone la registrazione, realizzata 20 anni fa a Trieste, dell'attore Massimo de Francovich che legge i racconti di Italo Svevo.

Sabato alle 11.30 l'inserto libri di Lilla Cepak e Max Tarantino propone un romanzo di **Filippo Betto** ambientato tra il Friuli, Roma e Belfast, una scrittrice tedesca e il «Vangelo della solidarietà» di Pierluigi di Piazza.

Sempre sabato, alle 14, nello spazio dedicato ai Racconti sceneggiati, quinto episodio dell'originale radiofonico di Gianni Gori **«September Song»**, diario americano di Kurt Weill. Interpreti Carlo Simoni e Lidia Kozlovic. Regia di Noemi Calzolari.

Domenica 18 giugno, sulla Terza Rete, alle 10, segnaliamo un numero speciale di Agorà in lingua friulana, curato da Giancarlo Deganutti e realizzato da Mario Mirasola.

A discutere sul rapporto che i giovani friulani hanno oggi con la «marilenghe» sono state chiamate in studio rappresentanze studentesche di Tolmezzo e Gemona, nonché Giovanni Frau, docente di lingua e cultura ladine, ma anche presidente dell'Olf regionale, e il cantautore-insegnante Aldo Giavitto. Presentatore-conduttore d'eccezione il giornalista sportivo Bruno Pizzul, che ha riservato anche una simpatica sorpresa per i tifosi dell'Udinese. Seguirà il primo di una serie di itinerari sulle Alpi Giulie. In chiusura di autonomia, quarto ed ultimo numero di Zoom tg, laboratorio del progetto Videoset ragazzi, nato da una collaborazione tra l'ente regionale teatrale e la Rai.

OGGI IN TV

«Funny Money» su Canale 5

Geniale analista ma... è donna

Ecco alcuni film per la serata:

«Funny Money» di Donald Petrie (*Canale 5, ore 21*), con Whoopi Goldenberg (*nella foto*) e Diane West. Pur essendo una bravissima analista finanziaria, Laurel è penalizzata dal suo ambiente lavorativo dal fatto di essere donna. Così decide...

«Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica *(Raitre, ore 20.50)*, con Sophia Loren e Marcello Mastroianni. Film a episodi: contrabbandiera evita il carcere grazie a delle provvidenziali gravidanze; una ricca signora tradisce il marito; una prostituta si innamora di un prete.

Italia 1, ore 20.40

Tra mondo reale e surreale

Un viaggio tra mondo reale e surreale, guidato da Lucrezia Lante Della Rovere nei panni di un'intrigante dark lady. Nella cornice «gotica» di una fabbrica abbandonata, la conduttrice introdurrà una serie di filmati dedicati ad avvenimenti straordinari: le immagini in soggettiva, attraverso l'ausilio di una telecamera ad infrarossi, rappresenteranno lo sguardo di una presenza estranea che si aggirerà nei capannoni della fabbrica introducendo il pubblico in un labirinto misterioso. Tra i protagonisti, il personaggio di un pittore cui si rivolgono tutti coloro che desiderano porre fine alla propria esistenza: ultimato il ritratto, infatti, il protagonista inspiegabilmente muore. Nell'epilogo, l'artista eseguirà il proprio autoritratto, in una sorta di omaggio a Dorian Gray.

Raitre, ore 23.20

Delitto Ballestra a Storie maledette

Mentone, Costa Azzurra. Un colpo di pistola uccide Christian Ballestra, bersaglio involontario di un agguato teso a Guido Sermenghi, ricchissimo imprenditore di 65 anni. Sermenghi viene solo sfiorato da uno dei 4 colpi esplosi contro di lui dai due assassini. Il delitto sarà al centro della puntata di oggi. I numerosi indizi consentono alla polizia di risalire ai mandanti e agli esecutori, 10 persone in tutto, tra cui Maria Teresa Piva, moglie separata dell'imprenditore, ma in procinto di uscire, per via dell'imminente divorzio, dall'asse ereditario del facoltoso marito. La Piva si era rivolta all'avvocatessa Katia Re, che le aveva consigliato di far impartire a Sermenghi una dura lezione a suon di botte. Maria Teresa aveva accettato, anche se poi ci aveva ripensato revocando il mandato. Troppo tardi: era già avviato il piano che avrebbe portato all'agguato di Mentone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 UNO COME TE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 LA NINNA NANNA DI BROADWAY. Film (musicale '51). Di David Butler. Con Doris Day, Gene Nelson.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
16.00 GIORNI D'EUROPA
16.30 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 IN SELLA.
17.40 TG PARLAMENTO
17.45 TG1
17.50 CAMPIONATI EUROPEI 2000: GERMANIA - ROMANIA
18.50 CHE TEMPO FA (NELL'INTERVALLO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CAMPIONATI EUROPEI 2000: PORTOGALLO - INGHILTERRA
22.40 RAISPORT EUROCALCIO
23.05 TG1
23.10 MATLOCK. Telefilm.
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 SOTTOVOCE.
1.45 RAINOTTE
1.45 CAMPIONATI EUROPEI 2000: PORTOGALLO - INGHILTERRA
3.30 OMICIDIO IMMINENTE. Tf.
4.40 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.30 L'ITALIA VIVA
7.00 STAR TREK VOYAGER. Tf.
7.45 GO CART MATTINA
9.35 SORGENTE DI VITA
10.05 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
10.25 PORT CHARLES. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 DRIBBLING SPECIALI EUROPEI
14.55 UN CASO PER DUE. Tf.
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 LA SITUAZIONE COMICA
18.50 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R.. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PROFILER - INTUIZIONI MORTALI. Telefilm.
23.25 ALCATRAZ
23.55 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 PROTESTANTESIMO
1.10 METEO 2
1.20 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.45 I SASSI DI MATERA
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 LOGICA MATEMATICA - LEZIONE 2. Documenti.
4.30 CODICOLOGIA - LEZIONE 22. Documenti.
5.10 TELERILEVAMENTO - LEZIONE 12. Documenti.
6.00 PRONTO EMERGENZA. Tf
6.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE
10.30 TERRORE NELL'OMBRA. Film (thriller '95). Di William Graham. Con G. Francis, Mary Walker.
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 RAI SPORT NOTIZIE
13.05 CALCIO "A TUTTA B"
13.20 CALCIO C - SIAMO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 IL MEGLIO DI "TURISTI PER CASO". Documenti.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 T3 NEAPOLIS
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.15 RAI SPORT - EUROCALCIO
16.25 CICLISMO: 30. GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.00 GEO MAGAZINE. Doc.
18.05 UN FILO NEL PASSATO. Tf
19.00 T3 - T3 METEO
19.00 T3 METEO
20.00 RAI SPORT TRE - EUROCALCIO
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 IERI, OGGI E DOMANI. Film. Di V. De Sica. Con Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
22.55 T3
23.20 STORIE MALEDETTE
0.20 T3 - EDICOLA
0.30 PRIMA DELLA PRIMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.15 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.30 RACCONTO ITALIANO
5.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 CARTONI ANIMATI
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il finto cieco"
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 VITTIMA D'AMORE. Film tv (thriller '93). Di John Cosgrove. Con Dwight Schultz, Satty Murphy.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 FUNNY MONEY - COME FARE I SOLDI SENZA LAVORARE. Film (commedia '97). Di Donald Petrie. Con Whoopi Goldberg, Dianne Wiest.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. "Una questione di coscienza"
3.10 MANNIX. Telefilm. "Viaggio nel deserto"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "La febbre dell'oro"
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "I guerrieri del sabato sera"
10.25 GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI. Film (commedia '94). Di Ben Stiller. Con Wimona Ryder, Janeane Garofalo, Steve Zahn.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Una decisione difficile"
16.00 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la morte in catene"
18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Perduta e ritrovata"
19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 PRESENZE. Con Lucrezia Lante Della Rovere.
22.45 ASTERICS SOTTOLINEA - CULTO E OCCULTO
23.45 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 MAI DIRE MAIK (R)
1.15 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.45 BIGODINI (R)
2.35 FUEGO (R)
3.00 VENERDI' 13. Telefilm. "L'assassino invisibile"
3.45 SIMON & SIMON. Telefilm.
4.30 PRIMI BACI. Telefilm.
4.55 HELENE E I SUOI AMICI. Tf
5.40 MISSION TOP SECRET. Tf
6.20 MEGASALVISHOW
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 SAFARI. Film (drammatico '56). Di Terence Young. Con Victor Mature, Janet Leigh.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Una ragazza seria"
20.35 AMICO MIO. Telefilm. "Per troppo amore"
22.35 IL BACIO DELLA PANTERA. Film (drammatico '82). Di Paul Schrader. Con Nastassia Kinski, Malcom Mc Dowell.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 QUESTIONE DI PELLE. Film (drammatico '59). Di Claude Bernard-Aubert. Con Milly Vitale, Gregoire Aslan.
2.50 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.15 LE ITALIANE E L'AMORE. Film (documentario '61).
5.00 RIRIDIAMO (R)
5.30 PROTAGONISTI (R)

TMC

7.05 TOMMY
7.30 TMC NEWS EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 AFRICAN DUNDEE. Film (commedia '93). Di David Lister. Con Leon Schuster, Bill Flynn.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 EURO 2000 - ORE 13
13.20 EURO 2000: TURCHIA - ITALIA (R)
15.30 UN MESE AL LAGO. Film (drammatico '95). Di J. Irvin. Con V. Redgrave, J. Fox.
17.30 EURO 2000 - DIARIO
18.00 EURO 2000: GERMANIA - ROMANIA IN DIRETTA
20.00 TMC NEWS
20.10 A DOMANDA RISPONDO
20.15 EURO 2000 - DIARIO
20.45 EURO 2000: PORTOGALLO - INGHILTERRA IN DIRETTA
22.45 TMC NEWS
23.00 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
0.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE/METEO
0.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
0.35 UN MESE AL LAGO. Film (drammatico '95). Di J. Irvin. Con V. Redgrave, J. Fox.
2.50 CNN

TELEQUATTRO

7.00 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
8.00 DUE AMERICANE SCATENATE. Telefilm.
9.00 THE CAT. Telefilm.
9.45 CARNIA LEADER
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.30 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.35 LA GRANDE CONQUISTA. Film. Con John Wayne, Anthony Quinn.
15.40 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film. Con Carole Lombard, R. Montgomery, G. Raymond.
17.35 DREAM LOVER. Film. Di Alan J. Pakula. Con Kristy McNichol, Gayle Hunnicutt, Paul Shenar.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 ZIBALDONE GOLOSO
20.30 PUNTO D'INCONTRO
21.00 MIO FIGLIO PROFESSORE. Film. Di Renato Castellani. Con Aldo Fabrizi, Pinuccia Nava.
22.45 IL NOTIZIARIO
0.00 DICK VAN DYKE. Tf
0.30 ZIBALDONE GOLOSO
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 CINQUE PER L'INFERNO. Film. Con Klaus Kinski, Margaret Lee.
3.30 LA NOTTE DEI SETTE ASSASSINI. Film. Con John Ireland, John Carradine.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

9.30 ARABAKI'S
12.30 CIAK... SI GIRA!
12.45 CARTOON CLASSIC
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 TG TELETHON 2000
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telenovela.
18.50 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.00 AVIANO FRIULI ITALIA
20.40 COWBOY. Film (western '58). Di Delmer Daves. Con Jack Lemmon, Glenn Ford.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.10 TOP MODEL. Telenovela.
2.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.20 CARTONI ANIMATI
16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
17.40 CAMBIATE CANALE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I ED
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO
20.35 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
22.40 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.55 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
0.30 TG IN LINGUA SLOVENA
0.35 TUTTOGGI - SECONDA Ed.
0.50 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
1.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 SPORTS
22.00 POP UP QUIZ
22.30 KITCHEN
23.30 PIER PELU': IO CI SARO'
0.00 BRAND: NEW
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG
13.30 TG NAZIONALE
18.10 CURIOSITA' VENEZIANE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3
20.30 TG DI TEAM TV
20.50 VIPERISSIMA
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO SPORT
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

9.00 ATENEO
10.00 CITTADINI
11.00 SPORTIVAMENTE
12.15 OROSCOPO
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.00 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
15.30 LA LUNA CAPOVOLTA
17.00 ATENEO
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.15 OROSCOPO
20.30 SPORTIVAMENTE
21.30 TPN CRONACHE
22.20 OROSCOPO
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE
1.50 OROSCOPO
2.00 FILMATI EROTICI. Film.
4.00 TPN CRONACHE
4.50 OROSCOPO
5.30 THE BOX

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
11.00 1+1+1=3 JENNIFER LOPEZ
11.15 BEST ITALIA
12.00 NEW
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 A ME MI PIACE
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 VIRUZZ
1.00 OFF LIMITS
2.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 ICEBERG.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 CIN CIN. Film.
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
22.55 FUORIGIOCO
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 SCOMPARSO NEL NULLA. Film (drammatico '86). Di Roger Young. Con Ellen Burstyn, Sam Robards.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
0.00 SPORTIVI'

TELECHIARA

13.00 MADE IN ITALY
13.30 VERDE A NORDEST
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 ESERCIZI DI LATINO
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 MOOMIN
17.00 COMICHE
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 1000 SPORT
19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE
20.00 MOOMIN
20.30 TG 2000
21.00 1000 SPORT
21.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
22.00 TG NOTIZIE
22.30 MINUZZOLO. Film.

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.45: Citta' Italia; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Lunedi' sport; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.10: Il baco del Millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.30: Tam Tam lavoro; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Europa; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: Europei: Germania - Romania; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.40: Europei: Portogallo - Inghilterra; 22.35: Uomini e Camion; 22.50: GR1 Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.40: Radiouno Musica; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Boimare; 0.40: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Boimare; 5.55: Permesso di soggiorno;

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radiodue; 6.00: Incipit (R); 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 10.40: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 15.05: Fuori giri; 15.35: Il Cammello di RadioDue; 16.00: Acquario: Niente di personale; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Debito informativo; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.40: Rai Dire Goal: Portogallo - Inghilterra; 21.30: GR2; 22.45: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.05: Alle 8 di sera (R); 3.34: Solo Musica;

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con M. Olivero; 12.00: Agenda; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.05: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: Grandi pianisti della Scala; 22.00: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Notte classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.20: Interreg. Dimensione Europa; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gorizia durante la 1.a Guerra mondiale, segue Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: La terza età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore — 98.0 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy — 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;*

Continuaz. dall'8.a pagina

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TRIESTE nuova spagnola giovane bionda attraente 0339/1476399. (A7617)

A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22. Tel. 0349/8351341. (A00)

ALESSANDRA triestina inimitabile, originalissima sexy maggiorata, veramente ok aspetta amici. 0349/6352389. (A7636)

CIAO sono Melissa ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21 – 0333/3519824. (A7630)

COMMESSA in negozio di biancheria intima conoscerebbe persona simpatica. 0348/7469390. (Fil7027)

CORINNA 20 anni, riceve tutti i giorni a Trieste 0338.1659511. (A7517)

DOLCE e trasgressiva 25enne cerca uomini soli a cui mostrarsi senza pudore. Tel. 0368/7699647. (FIL52)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 03381281839. (A7518)

ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349/4361252. (A7351)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22. 0338-4799104. (A7389)

LORENA bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A7528)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A7444)

PADRONA cerca umile schiavo da sottomettere. 0333/3547831. (A00)

SONO Carolina, giovane molto carina cerco amici anche domenica 03477172722. (A7401)

TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti i giorni 0339-4809603 sempre valido.(A00)

TRIESTE sono Araseli bella massaggiatrice ti aspetto 10-23 tel. 0339/4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339-6286183. (A7510)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A00)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress centro relax 10-20. 0347/3622014. (C00)

VANESSA ragazza brillantissima molto sensuale conoscerebbe maschietti simpatici per amicizie calde vibranti 0328/6951318. (FIL60)

VERAMENTE timida di giorno trasgressiva di notte cerca una prorompente eclissi. 0339/2844058. (a00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 0432/229856 – 040/3728533. (FIL47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

PRIMARIA azienda del settore arredamento cerca persone dinamiche e motivate per gestione in franchising negozio complementi d'arredo a Trieste. Formazione ed assistenza, investimento iniziale ridotto, ottima redditività. Scrivere alla C.P. 5 San Vito al Torre 33050 o telefonare al 0432.9984221. (Fil47)